

Allegato 2

Comune di Riccione

Bilancio di Previsione 2016

DUP 2016-2018

Assessore al Bilancio

Dott. Roberto Monaco

Dirigente al Bilancio

Dott.ssa Cinzia Farinelli

COMUNE DI
RICCIONE



**DOCUMENTO UNICO
DI
PROGRAMMAZIONE
2016 – 2018**

INDICE GENERALE

DISPOSIZIONI GENERALI.....	3
Finalità e Contenuti	3
1. DUP-SEZIONE STRATEGICA (SeS).....	5
1.1. L'analisi delle condizioni esterne.....	5
1.2. L'analisi delle condizioni interne.....	11
1.2.1: L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	11
1.2.2: Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate.....	12
1.3. Obiettivi Strategici ed operativi	14
2. DUP-Sezione Operativa (SeO) – parte prima	48
2.1. Quadro riassuntivo delle risorse disponibili.....	49
2.2. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00).....	50
2.2.1. Imposta municipale propria.....	51
2.2.2. Addizionale comunale Irpef	51
2.2.3. Imposta di soggiorno	51
2.2.4. Tari:	52
2.2.5. Tasi:.....	52
2.3. Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)	54
2.4. Entrate extratributarie (Titolo 3.00)	55
2.5. Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)	56
2.6. Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Titolo 5.00)	57
2.7. Accensioni di prestiti (Titolo 6.00)	58
2.8. Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00).....	59
2.9. La spesa con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio:.....	60
2.9.1. PER MACROAGGREGATI:	60
2.10. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;	62
2.10.1. Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.	62
2.10.2. Evoluzione del debito nel triennio	62
2.10.3. Oneri finanziari	62
2.10.4. Tasso medio di indebitamento	62
2.10.5. Incidenza interessi passivi su entrate correnti.....	62
2.10. Gli equilibri di bilancio correnti e in conto capitale:	68
3. DUP-Sezione Operativa (SeO) – parte seconda.....	70
3.1.1 – Programmazione piano dei fabbisogni.....	71
I CRONOPROGRAMMI PRINCIPALI:	79
3.3 – Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali	103
3.4. Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di Bilancio	112

DISPOSIZIONI GENERALI

Finalità e Contenuti

Ci apprestiamo a redigere il principale documento di programmazione economico-finanziaria secondo i principi dell'armonizzazione contabile per l'esercizio 2016, mentre gli enti entreranno pienamente nel nuovo ordinamento contabile a decorrere dal 1 gennaio prossimo.

La redazione del bilancio secondo i nuovi principi consente sicuramente una maggiore trasparenza e leggibilità degli strumenti di programmazione ed in particolare migliora la fruibilità degli stessi sia per gli organi di governo che per gli stakeholders.

La programmazione del "sistema di bilancio" è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione, l'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

Così come previsto dal "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio",

gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, per le conseguenti deliberazioni;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio ;
- f) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- h) le variazioni di bilancio;
- i) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Per l'anno 2016 il Ministero dell'Interno ha prorogato tutti i termini per la presentazione del DUP, fissato al 31 dicembre 2015, e per l'approvazione del bilancio, fissato al 31 marzo 2016.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

1. DUP-SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.1. L'analisi delle condizioni esterne

Il Consiglio dei ministri ha approvato la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (Def 2015). "La Nota - spiega Palazzo Chigi - modifica il quadro di finanza pubblica rispetto a quello del documento programmatico presentato ad aprile scorso, e costituisce un passaggio propedeutico alla definizione della legge di Stabilità e quindi del *Draft Budgetary Plan* da presentare alle istituzioni europee entro il 15 ottobre".

"I nuovi obiettivi di finanza pubblica sono coerenti con la volontà del governo di rafforzare e accelerare la crescita economica, favorire la creazione di posti di lavoro, promuovere gli investimenti, ridurre il carico fiscale sulle famiglie e sulle imprese, secondo un piano pluriennale avviato nel 2014 (con gli 80 euro in busta paga ai lavoratori dipendenti a reddito medio basso), continuato nel 2015 (con la cancellazione della componente lavoro dell'Irap) e che proseguirà fino al 2018".

"Data la necessità di assicurare contestualmente il controllo della finanza pubblica e quindi la diminuzione dell'indebitamento delle pubbliche amministrazioni (pari al 3,0% del PIL nel 2014, stimato in calo al 2,6% nel 2015 e al 2,2% nel 2016) le misure di stimolo all'economia saranno in parte finanziate da risparmi di spesa attraverso una operazione selettiva che dovrà essere finalizzata ad una più efficace allocazione delle risorse nel settore pubblico".

"Per la prima volta dal 2010 vengono riviste al rialzo le stime di crescita del prodotto interno lordo: in aumento dello 0,9% nel 2015 e dell'1,6% nel 2016 (rispettivamente contro lo 0,7% e 1,4% stimato ad aprile)".

"Per il 2016 è confermato l'inizio della traiettoria di riduzione del rapporto debito pubblico/PIL, per la prima volta dopo 8 anni di crescita. Rispetto al quadro tendenziale (che si definisce a legislazione vigente) il rapporto deficit/PIL programmatico mostra una traiettoria in discesa più graduale perché il governo intende rafforzare la crescita al fine di accelerare l'aumento dell'occupazione e per evitare che l'indebolimento dell'economia internazionale abbia conseguenze sul nostro Paese".

"La maggiore gradualità del consolidamento di bilancio è consentita dai trattati europei, come specificato dalla Commissione europea con la propria comunicazione sulla flessibilità del 13 gennaio scorso. Il Governo utilizzerà al meglio sia la clausola per le riforme sia la clausola per gli investimenti".

Gli obiettivi della legge di stabilità. "In particolare – si legge nella relazione al Parlamento che accompagna l'aggiornamento del Def - nel 2016 l'azione di Governo si concentrerà su:
i. Misure di alleviamento della povertà e stimolo all'occupazione, agli investimenti privati, all'innovazione, all'efficienza energetica e alla rivitalizzazione dell'economia anche meridionale;
ii. Sostegno alle famiglie e alle imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, i terreni agricoli e i macchinari cosiddetti 'imbullonati';
iii. L'azzeramento per l'anno 2016 delle clausole di salvaguardia previste da precedenti disposizioni legislative".

PIL Italia	2014	2015	2016	2017	2018
	-0,4	+0,7	+1,3	+1,2	+1,1

Prodotto Interno Lordo (PIL) del 2014 e ultima previsione per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 -

Per quanto riguarda la sanità, la nota di aggiornamento, prende atto delle nuove misure approvate con il decreto di agosto, e viene pubblicata una nuova tabella sull'evoluzione della spesa a legislazione vigente che prevede gli andamenti in valori assoluti e in percentuale sul Pil. Mentre nessun accenno viene fatto a nuove misure di contenimento tant'è che la spesa stimata per il 2016 (113,372 miliardi) coincide in sostanza con gli stanziamenti previsti dal Def di aprile che, per quello stesso anni, sono indicati in 113,1 miliardi, come risultanza proprio della recente manovra di agosto che ha ridotto i fondi previsti del Patto per la Salute di 2,35 miliardi.

Spesa sanitaria a legislazione corrente

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Miliardi €	111,028	111,289	113,372	115,509	117,709	120,094
Variazioni		0,2	1,9	1,9	1,9	2,0
% sul Pil	6,9	6,8	6,7	6,7	6,6	6,5

Fonte: Elaborazione Quotidiano Sanità su dati Nota aggiornamento Def 2015

Il fatto che nell'aggiornamento del Def non siano espressamente indicate nuove misure sulla sanità, non vuol dire ovviamente che esse non possano essere prese in considerazione nella nuova legge di stabilità che dovrà per l'appunto coniugare gli obiettivi di bilancio con le annunciate scelte del governo in tema fiscale.

Rinnovo dei contratti pubblici. Gli interventi programmatici del Governo comprendono altre misure con effetti espansivi: in aggiunta alle spese da rifinanziare previste nello scenario a politiche invariate, si profila il prosieguo di politiche di stimolo già esistenti, il recepimento della sentenza della Corte Costituzionale sul rinnovo dei contratti pubblici, l'introduzione di misure di stimolo per gli investimenti. Per lo sblocco della parte economica dei contratti nel Def non si fanno cifre, ma per le misure con effetti espansivi si profila, rispetto allo scenario tendenziale, un tasso di crescita di 0,1 punti a partire dal 2016.

Inflazione media annua	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Valori programmati	3,0%	1,1%	0,2%	0,6%	1,0%	1,5%

-Dati sull'inflazione pubblicati dal MEF con riferimento all' all'indice dei prezzi al consumo F.O.I. fino al 2014 ed al Tasso di inflazione programmato TIP per il 2015, 2016 e 2017 -

La Legge di Stabilità 2015 ha inciso in modo determinante sulle risorse a disposizione degli enti locali, come da tabella seguente:

Effetti della legge di stabilità 2015 sull'indebitamento degli Enti Locali (valori in milioni di Euro)	2015	2016	2017	2018	2019
Maggiori entrate:					
Split payment generalizzato	988	988	988	988	988
Minori spese					
Riduzione del Fondo di Solidarietà Comunale	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200
Fondo per i Crediti di Dubbia Esigibilità - Comuni	1.750	1.750	1.750	1.750	0
Fondo per i Crediti di Dubbia Esigibilità - Province	139	139	139	139	0
Proroga al 2018 effetti del D.L. 66/2014- Comuni e Province	0	0	0	1.149	0
Maggiori spese					
Riduzione obiettivi del Patto di stabilità interno - Comuni	2.650	2.650	2.650	2.650	0
Riduzione obiettivi del Patto di stabilità interno - Province	239	239	239	239	0

Effetti della legge di stabilità 2015 sull'indebitamento degli Enti Locali (valori in milioni di Euro) -

Si espone una sintesi delle richieste dell' Anci per la legge di Stabilità 2016 in corso di approvazione:

1. TASI E FISCALITA'

L'eliminazione della TASI e di altri cespiti su beni immobili: deve prevedere la compensazione integrale dei gettiti aboliti sulla base di una piena condivisione dei dati finanziari, nonché una corretta individuazione delle annualità di riferimento per la relativa quantificazione.

Mantenere effettivi margini di manovra per le autonome scelte fiscali locali, evitando incrementi di pressione fiscale sugli altri immobili ed in particolare quelli produttivi.

Semplificare le regole e gli adempimenti a carico del contribuente, in primo luogo riunificando il prelievo IMU e TASI in un unico tributo immobiliare.

Superare il sistema delle trattenute sul gettito IMU e rivedere il sistema perequativo e utilizzo dei fabbisogni standard.

Procedere all'unificazione di altri tributi locali, garantendo l'integrità delle basi imponibili.

Mantenere l'attribuzione ai Comuni del gettito dell'imposta di soggiorno, colmando le lacune della normativa vigente.

2. PATTO DI STABILITA'

Il 2016 deve essere l'anno decisivo per il superamento del Patto di Stabilità per dare stimolo alla ripresa degli investimenti locali, sbloccando definitivamente gli avanzi di bilancio, consentendo di migliorare la gestione finanziaria, acquisendo certezze circa la capacità di investimento, assicurando l'attività programmatica pluriennale degli investimenti e evitando il rischio di paralisi nella realizzazione delle opere.

Il superamento del Patto di Stabilità va accompagnato ad una revisione della legge n.243/2012 ed in particolare di quelle disposizioni che riguardano direttamente gli enti locali e che risultano ridondanti anche ai fini del rispetto della norma costituzionale.

Rivedere la disciplina in materia di dissesto e predissesto, per armonizzarla con l'obiettivo di favorire un efficace rientro e con le rinnovate regole contabili.

3. UFFICI GIUDIZIARI

Compensare sulla base di quanto riconosciuto dal Ministero della Giustizia (circa 700 mln) i crediti relativi alle spese per gli uffici giudiziari per le annualità precedenti al 1-9-2015 vantate dai Comuni.

4. PARTECIPATE

Interventi di modifica normativa del settore dei servizi pubblici locali e dell'assetto delle società partecipate vanno finalizzati all'obiettivo di sostenere aggregazioni aziendali ed efficienza dei servizi.

5. PICCOLI COMUNI

I Comuni di minor dimensione demografica devono godere di maggior autonomia nella gestione dei saldi e vanno fortemente semplificate le regole contabili ed ordinamentali. Le regole in materia di gestione associata obbligatoria delle funzioni fondamentali dei piccoli Comuni vanno riviste incentivando processi associativi volontari che superino le incongruenze vigenti e che finalmente consentano un rafforzamento del ruolo e della capacità istituzionale del sistema dei Comuni.

Tale processo deve essere guidato dagli amministratori comunali, accompagnato da incentivi di carattere ordinamentale e finanziario e con un nuovo regime normativo stabile, articolato negli istituti della fusione, unione, convenzione etc, debitamente ridisciplinati, con un ruolo di coordinamento e supporto delle Città metropolitane e degli enti di area vasta, che in una ottica temporale congrua delinea una nuova e avanzata geografia istituzionale.

6. RISCOSSIONE E CATASTO

Va superato il regime di proroghe del sistema di riscossione e completata la riforma del catasto.

7. CITTA' METROPOLITANE

Revisione dei tagli previsti a Città Metropolitane e Enti di area vasta nel '16 (2 miliardi) e '17 (3 miliardi). Le norme riguardanti poteri, funzioni e risorse delle Città metropolitane vanno attuate da parte del legislatore statale e regionale, puntando sul loro ruolo strategico di sviluppo dell'intero Paese, a partire dalla costituzione di un Comparto autonomo.

8. WELFARE

Gli strumenti finanziari e i fondi in materia di politiche sociali vanno adeguatamente rifinanziati.

9. SCUOLA

Il tema della modernizzazione ed adeguamento delle scuole deve essere oggetto di nuovi interventi finanziari attraverso procedure rapide e finanziamenti diretti agli enti locali, individuando soluzioni di sistema che consentano di superare le criticità derivanti dalla reiterazione dei contratti di lavoro a tempo determinato del personale scolastico ed educativo, nonché i vincoli assunzionali generali.

10. EMERGENZA ABITATIVA

Varare una politica nazionale a sostegno dell'emergenza abitativa che preveda strumenti finanziari per le categorie più disagiate e favorisce il recupero del patrimonio edilizio pubblico non utilizzato. Pianificare e sostenere processi di riqualificazione nelle aree più degradate, nonché interventi a sostegno dei Comuni minori per migliorare attrattività e vivibilità.

11. TPL

Portare a compimento la riforma del TPL con l'obiettivo di garantire risorse congrue per il servizio e per il suo ammodernamento, assicurando il finanziamento diretto alle Città metropolitane e introducendo strumenti finanziari e normativi che migliorino la mobilità urbana nei Comuni e nelle Città.

12. FONDI COMUNITARI

Promuovere una piena integrazione fra strumenti finanziari nazionali e finanziamenti della nuova programmazione comunitaria, in termini di obiettivi di sviluppo ed intervento, processi di trasformazione urbana, politiche settoriali nazionali e locali, con l'obiettivo generale di assicurare la miglior resa delle azioni in termini di capacità di spesa, rendimento in termini occupazionali e sociali, integrazione delle decisioni pubbliche.

1. Situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico:

1.1.1 - Popolazione legale al censimento al 08/10/2011	n° 34536	
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n° 35691	
di cui: maschi	n° 16875	
femmine	n° 18816	
nuclei familiari	n° 16134	
comunità/convivenze	n° 12	
1.1.3 - Popolazione al 1.1. 2014 (penultimo anno precedente)	n° 35691	
1.1.4 - Nati nell'anno	n° 253	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n° 387	
saldo naturale	n° - 134	
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n° 1327	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n° 1182	
saldo migratorio	n° 145	
1.1.8 - Popolazione al 31.12. 2014 (penultimo anno precedente)	n° 35702	
di cui		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)	n° 2176	
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 2613	
1.1.11- In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 4991	
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)	n° 17433	
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)	n° 8489	
1.2.1 – Superficie in Km ² 17,45		
1.2.2 – RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 2	
1.2.3 – STRADE		
* Statali km. 8,95	* Provinciali km. 3,04	* Comunali km. 209,87
* Vicinali km. 0	* Autostrade km. 5,73	
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
* Piano regolatore adottato	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Se Si data ed estremi del provvedimento di approvazione PSC - Delibera di C.C. n. 34 del 23.04.2007 RUE - Delibera di C.C. n° 21 del 07.04.2014 POC_2010 - Delibera di C.C. n. 5 del 16.02.2012 POC_2013 - Delibera di C.C. n.20 del 07.04.2014 PIP 2° Variante " Area attrezzata per deposito di materiali edili ed insediamento industrie insalubri VIA PIEMONTE" - Approvazione Delibera di C.C. n. 25 del 27.04.2010 POC_2010 - Delibera di C.C. n. 5 del 16.02.2012 <input type="checkbox"/>
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
* Industriali	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
* Artigianali	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Altri strumenti (specificare)		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	0 ,00 mq	0 ,00 mq
P.I.P.	233.168,00 mq	15.497,00 mq

1.2. L'analisi delle condizioni interne

1.2.1: L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati

Per contratti di servizio (esclusi acqua, energia elettrica, gas e rifiuti): sp. 1020.00.01-1020.00.04-1022.00.01 € 1.812.000,00 manutenz. Ord. GEAT spa, sp. 7185.00.01 servizio viabilità GEAT € 600.600,00 GEAT spa, sp. 7710.00.01 prest. Varie porto canale € 294.124,00 Geat spa, 6812.00.01 manutenz. verde € 1.588.196,00 Geat spa, sp. 6030.00.01 e 6055.00.01 lotta antiparassitaria € 231.678,00 Geat spa	€ 4.526.598,00
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio: Sp. 7526.00.01 trasf. Agenzia mobilità € 319.000,00	€ 319.000,00
Per acquisizione di capitale: manutenz. Straord. Patrimonio, strade e ripascimento (voci 10110.00.04 60460.00.01 70250.00.03)	€ 2.441.250,00

1.2.2: Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

	Denominazione	Anno Costituzione	Forma Giuridica	Quota al 31.12.14	Servizi Prevalenti	Data ultimo Es. chiuso	Patrimonio Netto	Valore Produzione	Risultato esercizio
SOCIETÀ									
1	AERADRIA S.P.A	1962	S.P.A.	4,56%	Attività aeroportuale	FALLITA	///	///	///
2	AG. PER L'INNOVAZ. NELL'AMM.NE E NEI S.P.L.	1998	S.R.L.	8,33%	Studio ricerca e sviluppo.	31.12.14	30.054	311.746	1.625
3	AMIR SPA	1994	S.P.A.	0,52989 %	Gest. reti idriche ciclo Integrato	31.12.14	48.224.392	2.326.234	462.154
4	APEA RAIBANO S.R.L.	2003	S.R.L.	24,00%	Promoz. Att. Econ. E sviluppo Urbanistico	31.12.14	65.624	55.400	11.566
5	FARMACIE COM.LI DI RICCIONE S.P.A.	1995	S.P.A.	17,97%	Gestione farmacie com.li	31.12.14	9.815.782	6.933.680	149.026
6	GEAT SPA	1995	S.P.A.	98,11%	Manutenz. Patrimonio	31.12.14	7.684.643	8.747.018	91.397
7	ITINERA SRL CONSORTILE	1998	S.R.L.	8,40%	Formazione professionale	31.12.14	51.966	622.019	0
8	LEPIDA S.P.A.	2007	S.P.A.	0,0016 %	Realizzazione rete reg.le a banda larga delle P.A.	31.12.14	62.063.580	21.618.474	339.909
9	NEW PALARICCIONE S.R.L.	2012	S.R.L.	78,84%	Servizi congressuali	31.12.14	530.714	2.930.441	-65.989
10	Palariccione S.p.A. in liquidazione	2001	S.P.A.	95,00%	Servizi congressuali	30.09.14	-411.477	1.119.417	3.623.799
11	ROMAGNA ACQUE – SOC. DELLE FONTI SPA	1994	S.P.A.	3,140%	Gestione acquedotto – Reti idriche	31.12.14	408.566.073	53.728.604	9.335.705
12	S.I.S. S.p.A.	1995	S.P.A.	45,64%	Gest. reti e ciclo indrico Integrato	31.12.14	39.681.489	3.352.764	687.934
13	START ROMAGNA S.P.A.	2009	S.P.A.	0,62223 %	Trasporto pubblico di persone	31.12.14	26.285.876	85.732.575	128.946
14	UNI.RIMINI S.P.A.	1992	S.P.A.	1,1%	Promozione università riminese	31.12.14	1.738.506	2.125.668	23.080
CONSORZI									
15	AGENZIA MOBILITA'	1988	Consorzio di enti pubblici	5,365%	Serv. Complementari mobilità	31.12.14	11.030.261	21.514.623	-2.351.867

16	CONSORZIO STRADA DEI VINI E DEI SAPORI DEI COLLI RIMINESI	2000	Consorzio	1,021%	Valorizzazione e promoz. Dei territori ad alta Vocazione vinicola	31.12.14	287.138,71	218.883,54	26.051,78
FONDAZIONI									
17	FONDAZ. SCUOLA INTERREG.LE DI POLIZIA DI POLIZIA LOCALE	2008	Fondazione	0,14%	Gestione scuola polizia locale	31.12.14	1.013.120	1.016.924	36.588
18	FONDAZIONE I.T.S.		Fondazione	6,36%	Formazione professionale	31.12.14	81.236	241.363	1.484

1.3. Obiettivi Strategici ed operativi

1.3.1 – RIQUALIFICARE I LUOGHI E I “PERCORSI” DELLA QUALITÀ URBANA

La qualità urbana è per ogni Amministrazione locale una doverosa custodia e valorizzazione dei beni comuni. Per Riccione, città di grande vocazione turistica, si carica di valenze ulteriori qualificandosi come vero e proprio fattore di sviluppo e di competitività. Qualità urbana è cura dei diversi luoghi di vita comune e delle infrastrutture dei differenti tipi di mobilità. Per questo motivo intendiamo la riqualificazione urbana come un'azione diffusa su tutto il territorio comunale che vede in prima linea l'Amministrazione e gli enti dalla stessa controllati ma chiama anche ad una rinnovata responsabilizzazione il cittadino attraverso innovativi meccanismi d'incentivazione.

Quindi un'azione sistematica di microinterventi avrà la stessa dignità dell'impegno sui macrointerventi di riqualificazione. Azione sistemica di microinterventi significa ad esempio la riparazione del marciapiede, delle buche sull'asfalto, della segnaletica, dei giochi nel parco, delle fontanelle nei giardini pubblici ed interventi simili. Significa anche un uso più razionale della città attraverso la sperimentazione di una sorta di 'piano dei tempi della città' che offra maggiori opportunità e meno 'stress da orario di chiusura' sempre ovviamente nel rispetto di tutto gli attori in gioco.

A questa scala devono avviarsi le consultazioni di quartiere o di isolato mettendo a tema anche la viabilità sia veloce che lenta ed il sistema di sosta con particolare riguardo alla salvaguardia di una peculiarità del nostro territorio che sono i filari di alberi, soprattutto di pini, che da 'problema' devono diventare ricchezza. Per rendere sistemici questi interventi andranno istituiti appositi uffici comunali nei diversi quartieri della città per far sentire il Comune sempre più amico e vicino alle necessità del cittadino ed alle sue domande per far emergere per dirla con Calvino quella 'città invisibile' di cui “non godi le sette o settantasette meraviglie, ma la risposta che dà ad una tua domanda”. Questi 'sensori esterni' avranno anche lo scopo di informare e direzionare l'azione amministrativa in quanto come dice spesso Papa Francesco: “la realtà si capisce meglio dalle periferie che non da un centro equidistante da tutto”.

Tra gli impatti più significativi della modernità sul sistema città vi è sicuramente il ribaltamento funzionale di senso di una strada urbana rispetto ai due fronti che la delimitano: da elemento di unione ad elemento di divisione. Le diverse somministrazioni dei differenti tipi di mobilità, veloce, semivelece, lenta, pedonale, sono i tentativi di recuperare l'originario senso di tessuto cittadino ricucito dal sistema viario e non strappato dalla stesso come spesse volte accade. Quindi oltre alle grandi infrastrutturazioni viarie ancora da realizzare ed alla rimodulazione del TPL, ampie aree della città andranno sottoposte a piani sperimentali di forte limitazione del traffico veicolare ed in tutto il sistema viario andrà ripensato il rapporto tra sosta, percorrenza lenta e veloce, filari di alberature da salvaguardare e meccanismi di circolazione che andranno sempre più verso i sensi unici per i necessari adeguamenti delle sedi stradali.

Per quanto riguarda il Trasporto Rapido Costiero nell'ottica della perseguita mobilità sostenibile si punterà alla trasformazione dello stesso da una infrastruttura di 'sventramento' ad una di attraversamento urbano compatibile adattandolo dunque al tessuto ed al sistema ambientale della città.

Obiettivo strategico 1.1

Migliorare la qualità urbana sviluppando un sistema di “arredo urbano diffuso” e di interventi di area

Per quanto riguarda gli arredi urbani l'obiettivo strategico di questa amministrazione è di passare dai grandi interventi di arredo urbano ad interventi di riqualificazione urbana più circoscritti ma più diffusi sul

territorio. Oltre a questa strutturale azione sistemica di microinterventi si proporrà di ristrutturare anche quegli arredi urbani che negli anni stanno dimostrando la necessità di alcuni adeguamenti.

A livello di macrointerventi verranno interessate interi pezzi di città da trattare in maniera omogenea, programmata attraverso un metodo fortemente partecipativo e sussidiario in modo da migliorare ed in alcuni casi restituire al godimento della città luoghi pubblici simbolo ed identitari come il sistema porto, il sistema viale Ceccarini, il sistema Terme, il sistema Marano con il volano del campus universitario, il sistema Riccione Sud ed il polo scolastico.

1.1.1. Arredi urbani e riqualificazione diffusa

Come descritto negli obiettivi strategici, gli interventi di riqualificazione urbana e degli arredi previsti dal piano degli investimenti anche per il 2016 si muoveranno nella direzione di una riqualificazione diffusa nella città.

Così è per l'arredo urbano (restyling di p.zza Spontricciole e di via Malta, pubblica illuminazione in v.le Ceccarini lato mare, impianto per manifestazioni in c.so F.lli Cervi per i quali nel 2015 si sono avviati gli studi ed i progetti) come per i tanti interventi di manutenzione straordinaria di strade, marciapiedi e alberature affidati a Geat, che saranno accompagnati da interventi di infrastrutturazione leggera sulla base delle richieste pervenute da cittadini e turisti.

1.1.2 Piano Urbanistico Attuativo dell'area portuale

L'Obiettivo Operativo prevede la redazione della Proposta di P.U.A. dell'Area Portuale da sottoporre alle categorie economiche e alla società civile nel suo insieme, nell'ottica della partecipazione dei cittadini ai processi di pianificazione urbanistica prevista dall'art.8 della L.R.20/2000.

Il Pua dovrà disciplinare gli interventi previsti per l'area, con l'obiettivo di perseguire azioni di riqualificazione e valorizzazione turistica di un luogo e di una funzione determinanti per lo sviluppo economico della città.

Un aspetto qualificante della progettazione sarà l'attenzione da porre nel definire soluzioni di arredo urbano che, nel fare sistema con l'ambito territoriale interessato, contribuiscano a migliorare la qualità urbana complessiva.

Obiettivo strategico 1.2

Sviluppare la mobilità sostenibile, promuovere comportamenti virtuosi e abbassare l'impatto della mobilità motorizzata

Sul fronte della grande infrastrutturazione massimo impegno andrà profuso alle realizzazioni della nuova statale già prevista nei vigenti strumenti di pianificazione. Su scala più urbana, in linea di massima, sarà necessario puntare sullo sfondamento di via XIX Ottobre, sulla nuova via Venezia ed eventuale bretella di collegamento al quartiere 'Riccione 2' ed il ripensamento dello 'sfondamento' di via Einaudi verso il mare. Sul fronte della mobilità lenta andranno completati i percorsi ciclopedonali e le loro interconnessioni tali da creare veri e propri sistemi autonomi di spostamento su tutto il territorio urbano.

La mobilità sostenibile andrà incentivata attraverso la promozione di sistemi organizzati tipo, pedibus, car-pooling, car-sharing intervenendo anche su situazioni molto problematiche come il congestionamento di auto (e gas tossici) in prossimità delle scuole. In modo sperimentale andrà trattata particolarmente la città turistica (dalla ferrovia al mare, dal Marano alle Terme) in modo da farla diventare sempre più 'green', ritorno al futuro, ad una moderna città giardino con flussi motorizzati razionalizzati e regolamentati tali da abbattere significativamente inquinamento atmosferico ed acustico ed implementazione di un efficiente trasporto pubblico connesso con parcheggi scambiatori posti sia internamente che ai limiti del sistema. A tal fine andrà completamente ristudiato il PGTU ed istituita in maniera formale e sostanziale la figura del mobility manager.

1.2.1 Modifica/Redazione del Piano Generale del Traffico Urbano

L'Obiettivo Operativo prevede la modifica ovvero la redazione del Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU), adottato dal Consiglio Comunale nell'anno 2011 e il cui procedimento non si è perfezionato. Indirizzi ispiratori del nuovo PGTU saranno principalmente il potenziamento e la valorizzazione della mobilità sostenibile e la riorganizzazione del traffico motorizzato verso soluzioni a basso impatto sugli insediamenti e sull'ambiente.

Gli interventi sul sistema della viabilità saranno anche l'occasione per realizzare opere di manutenzione del verde di ambientazione e di strade e marciapiedi in aree campione sperimentali, riguardanti parti differenti della città.

In considerazione dell'esigenza di indirizzare correttamente la predisposizione delle soluzioni progettuali di piano, si prevede l'avvio delle campagne di rilevamento e indagine dell'attuale organizzazione del traffico e degli effetti che produce sulla qualità dell'ambiente urbano e non, e la contestuale redazione del Documento programmatico contenente gli indirizzi progettuali di massima e gli obiettivi di qualità diffusa da perseguire.

1.2.2 Sviluppo percorsi ciclopedonali

Gli interventi infrastrutturali in tema di mobilità pulita riguarderanno nel 2016 il prolungamento Via XIX Ottobre e il 2° stralcio della pista ciclabile di Viale Veneto, oltre al prolungamento di Viale Ionio con percorso ciclopedonale fino a Via Matera. Tali interventi sono stati interessati nel 2015 da approfondimenti progettuali ed amministrativi.

1.2.3 Creazione del mobility manager

Nel 2016 l'attività volta a favorire la mobilità sostenibile si concentrerà da un lato sulla creazione di una figura di mobility manager, con il compito di coordinare tutte le politiche e gli interventi sviluppati in questa direzione, dall'altro di pensare nel triennio ad azioni in questa direzione: ad es. promuovere la mobilità sostenibile del personale del Comune, la promozione di esperienze legate al mondo della scuola (car pooling, pedibus, ecc.), la possibilità di acquisto di auto ecologiche per il corpo di Polizia Municipale, la possibilità di aumentare gli stalli per biciclette in alcune parti della città.

1.3.2 – LA GESTIONE DEL TERRITORIO COME LEVA DI UN NUOVO SVILUPPO DELLA CITTÀ

Forte limitazione di consumo di nuovo territorio e potente incentivazione della ristrutturazione e riqualificazione di ciò che esiste per rinnovare il vasto patrimonio edilizio esistente che necessita di essere riconvertito verso accettabili standard strutturali, energetici e di qualità architettonica. Tale principio generale trova particolare applicazione negli edifici pubblici, in particolare l'edilizia scolastica, e nel patrimonio alberghiero per cui andranno previsti particolari forme di snellimento burocratico ed incentivi premianti per le demolizioni e ricostruzioni.

Fortemente incentivato, facilitato e premiato deve essere l'insediarsi di nuove sane imprese produttive con pian industriali capaci di produrre reddito ed occupazione nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente; mentre invece andranno disincentivate le pure rendite fondiarie che mirano a creare inutili scatole vuote.

A questo fine vanno strutturati permanenti tavoli di consultazione e partecipazione per far diventare sempre più la gestione del territorio una pratica di democrazia diffusa da realizzarsi come in un edificio trasparente dove si scontrano e si compongono i conflitti e dove il patrimonio comune col metodo del confronto trova la sua giusta valorizzazione. Al fine di comunicare progettualità ed architetture ad un pubblico sempre più vasto verrà richiesta di norma la realizzazione di plastici dei diversi interventi proposti al fine di costruire nel tempo un modello di città leggibile e comunicabile: la Domus della Città.

Obiettivo strategico 2.1

Revisione degli strumenti urbanistici finalizzato a limitare il consumo del territorio.

Nel corso del mandato amministrativo saranno rivisti sia lo strumento di programmazione urbanistica (PSC) sia gli strumenti attuativi ed operativi (Poc, Puc, Pua). Tale revisione si svilupperà su due versanti: uno più generale, teso a ridurre il consumo del territorio privilegiando la ristrutturazione, il recupero architettonico e la riqualificazione dell'esistente, un secondo versante teso ad intervenire su aree specifiche della città (il porto, l'arenile, le Terme, le ex Colonie, le aree Ceschina,) con lo scopo di recuperarle e riqualificarle, enfatizzandone la valenza turistica e l'importanza per lo sviluppo economico della città.

2.1.1 Pianificazione Strategica del territorio

L'Obiettivo Operativo si riassume in alcuni contenuti degli obiettivi strategici richiamati dell'obiettivo strategico 2.1. ed in particolare:

1. La realizzazione di un campus universitario in Area Marano con il coinvolgimento e la conversione di aree ed immobili in precedenza adibiti a colonie marine ed oggi in stato di abbandono.
2. La riqualificazione funzionale e strutturale delle terme.
3. La riqualificazione e valorizzazione del "sistema" di Viale Ceccarini.
4. La valorizzazione del "sistema" Zona Sud.
5. Le cosiddette "aree Ceschina" quali ambiti in zona costiera di potenziale sviluppo.

L'insieme dei suddetti ambiti di attuazione, con valenze e connotati diversi, partecipa ad una progettualità di valorizzazione del territorio in termini economici e funzionali, che ha quale primo compito l'individuazione dei percorsi amministrativi e degli strumenti di attuazione degli obiettivi posti, che andrà a comporre, il "Documento programmatico" quale documento di indirizzo per lo sviluppo delle azioni progettuali e attuative.

Molti degli obiettivi sopra specificati richiedono l'intervento di operatori ed investitori privati per cui l'azione del Comune sarà, in questo caso, da sviluppatore e facilitatore dell'intervento.

2.1.2 Piano Strutturale Comunale (Cesarini)

L'Obiettivo Operativo, in parte sviluppato nel corso del 2015, prevede la revisione del Piano Strutturale Comunale, adottato nel 2004 e approvato nel 2007, finalizzata a rendere il piano vigente coerente con l'evoluzione della disciplina urbanistica, con l'obiettivo di dare strumenti alla cultura di contenimento del consumo di suolo e di valorizzazione e riqualificazione del tessuto urbano preesistente.

Nel perseguire tali obiettivi l'Amministrazione punterà a costituire un tavolo di pianificazione territoriale sovracomunale con il Comune di Coriano nell'intento di creare sinergie urbanistiche, ambientali e infrastrutturali da concretizzarsi o attraverso la predisposizione di un PSC associato sovracomunale o comunque con la condivisione delle linee strategiche di sviluppo territoriale.

Nel corso del 2015 la Regione Emilia Romagna ha avviato la redazione della nuova legge urbanistica e di governo del territorio che si prevede venga approvata entro il 2016.

Pertanto, considerata l'opportunità di coordinare la redazione del nuovo strumento di pianificazione generale e strategica con le nuove disposizioni normative in redazione, nel corso del 2016 si prevede di svolgere le attività propedeutiche alla formulazione delle previsioni del Piano Strutturale e di individuare le linee di indirizzo strategico per la predisposizione del piano coerente con i contenuti noti della nuova legge regionale.

Tali attività confluiranno da un lato nel "Quadro conoscitivo" del nuovo PSC, e dall'altro, attraverso un confronto con i cittadini e le istanze della società civile, nel "Documento preliminare" oggi previsto all'art.32 della L.R.20/2000.

2.1.3 Programmazione e Pianificazione del rapporto fra la città e l'acqua. (Cesarini)

Nel 2015, al momento di delineare l'attuazione degli obiettivi strategici del DUP relativi al nuovo Piano dell'arenile e al Piano dell'area portuale, è maturata la consapevolezza che i due strumenti non potevano esistere distintamente l'uno dall'altro e che in ogni caso era non più proponibile la parcellizzazione del tema fondamentale che conteneva entrambi ed altri ancora; si è così deciso di recuperare l'unitarietà tematica dandole rappresentazione nell'obiettivo progettuale della "soluzione della crisi del rapporto fra la città e l'acqua" che è così divenuto un obiettivo operativo del PEG 2015.

Nel corso di quell'anno si sono svolte attività di studio e di raccolta di suggestioni esterne per la progettazione di soluzioni urbane ed ambientali che sono confluite in un documento di indirizzo per la redazione del nuovo Piano dell'arenile.

Proseguendo in tale direzione e confermando l'obiettivo principale, nel 2016 si prevede di redigere il nuovo Piano dell'arenile in attuazione degli indirizzi strategici di riqualificazione e valorizzazione turistica di aree e attività determinanti per lo sviluppo economico della città, elaborati nel 2015, e in coerenza con i contenuti della nuova normativa regionale.

Inoltre, nel 2016, si prevede una nuova declinazione del tema generale del rapporto fra città e acqua, rappresentata dal "Progetto Marano", da condividere con i comuni dell'entroterra, che tra i propri contenuti e obiettivi prevede la valorizzazione dell'ambiente naturale del torrente e la sua rigenerazione; e la contestuale realizzazione di un percorso di mobilità eco-sostenibile e alternativa che abbia il ruolo di connettere i valori e le tipicità dall'ambiente marino e del turismo all'entroterra delle rilevanze storiche e dell'enogastronomia di qualità.

Uno dei temi principali integrato con il "Progetto Marano" dovrà essere il recupero e la ri-funionalizzazione della ex polveriera di Viale Piemonte che, posta sul tracciato del torrente Marano, rappresenta un potenziale polo funzionale e didattico dedicato all'acqua ovvero l'hub tematico "Museo dell'acqua".

2.1.4 Gestione della programmazione urbanistica vigente (Cesarini)

Ricognizione degli strumenti urbanistici operativi e attuativi vigenti e degli interventi programmati sul territorio (Poc, Pua, ecc.), nonché la rilevazione del loro stato di attuazione, al fine di individuare gli

strumenti idonei per procedere alla loro revisione e reindirizzamento che, nel rispetto dei diritti acquisiti, miri a obiettivi di riduzione del consumo di nuovo territorio e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.

Le risultanze di tale analisi dello stato di attuazione e delle caratteristiche intrinseche dei suddetti piani urbanistici, propedeutiche all'individuazione delle azioni da intraprendere, confluiranno già nella prima parte del 2016 in un Documento di sintesi e indirizzo che, nel perseguire gli obiettivi posti, individuerà le attività idonee al loro raggiungimento e le azioni da intraprendere in risposta alle istanze di Pua che perverranno.

Obiettivo strategico 2.2

Semplificazione degli strumenti urbanistici per facilitare la partecipazione dei cittadini alle scelte

La semplificazione e la leggibilità degli strumenti e soprattutto delle regole in campo urbanistico ed edilizio è un elemento chiave per favorire la trasparenza e la partecipazione dei cittadini al governo del territorio. Parallelamente forti dosi di liberalizzazione degli usi dovranno tendere a dare ossigeno alla piccola e media impresa che unitamente al sistema familiare è l'asse portante del tessuto sociale ed economica della città che deve crescere in armonia tra le sue vocazione e le sue caratteristiche innovazioni. Inoltre, nei limiti di procedure spesso dettate da una dettagliatissima normativa nazionale e regionale (non di rado confliggente) si cercherà di semplificare l'iter dei vari procedimenti in materia sia urbanistica che di edilizia privata.

2.2.1 Revisione e Semplificazione del vigente R.U.E. (Cesarini)

L'Obiettivo Operativo prevede l'avvio di un percorso di semplificazione della vigente disciplina comunale in materia edilizia rappresentata dal Regolamento Urbanistico ed Edilizio, nell'ottica di una maggiore adesione degli strumenti urbanistici alle esigenze di trasformazione, sviluppo e versatilità del patrimonio edilizio esistente (di cui tratta specificamente il RUE).

Nel corso del 2015 si è elaborata una Variante manutentiva del vigente RUE con l'obiettivo di dare risposta ad alcune problematiche di semplificazione normativa e incentivazione degli interventi di riqualificazione del tessuto esistente.

La stessa variante parziale sarà nel 2016 oggetto di percorsi di partecipazione pubblica che assieme alle fasi procedurali disciplinate dalla normativa vigente porteranno alla sua approvazione.

Contemporaneamente al completamento del procedimento di approvazione della variante parziale, nel corso del 2016 si prevede di avviare la redazione della Variante Generale del RUE che dovrà rispondere pienamente agli obiettivi di semplificazione e adesione alle dinamiche della società civile, e dovrà valorizzare il contributo derivante dal coinvolgimento dei cittadini e delle istanze imprenditoriali della società civile nei processi di pianificazione del territorio.

Pertanto nel 2016 si prevede principalmente di avviare il percorso partecipato sulle linee di indirizzo per la Variante Generale del RUE nonché la predisposizione della Variante stessa al fine della sua adozione da parte del Consiglio Comunale.

Considerato che nel corso del 2015 la Regione Emilia Romagna ha avviato la redazione della nuova legge urbanistica e di governo del territorio che si prevede venga approvata entro il 2016, le attività previste per la variante Generale al RUE dovranno coordinarsi con le innovazioni approvate o comunque note, oggetto della nuova legge regionale.

1.3.3 – INNOVAZIONE E SVILUPPO DEL TURISMO E DELL'ECONOMIA

Grazie alla capacità di innovazione dei nostri operatori il turismo riccionese si è emancipato da tempo dalla cd. “monocultura balneare”. I turismi congressuale, sportivo, culturale, termale o le presenze indotte dalla organizzazione di grandi eventi di attrazione hanno consentito a questo settore di superare altri periodi di crisi e gli consentono oggi di vivere ben oltre la stagione estiva.

Per rendere il nostro sistema turistico più competitivo, pur in una situazione macroeconomica non favorevole, l'amministrazione si muoverà nei prossimi anni lungo le seguenti direttrici:

a) riqualificare l'offerta ricettiva attraverso un utilizzo mirato e combinato di strumenti urbanistici, finanziari e fiscali di sostegno a chi riqualifica la propria struttura, unita alla semplificazione del cambio di destinazione d'uso per accelerare l'uscita dal mercato delle strutture non più remunerative.

b) sviluppare, attraverso una efficace politica degli eventi (i grandi eventi di richiamo e gli eventi di intrattenimento) le condizioni per “destagionalizzare” ma anche “ristagionalizzare” la nostra offerta ed aumentare la permanenza media del turista. Riccione nuovo palcoscenico dei cento turismi: sportivo, congressuale, termale e del benessere, delle attività legate al mare, ma anche dei tanti turismi tematici e vocazionali (culturali, della natura, ecc.) che si devono affiancare al turismo balneare. Il piano invernale del commercio dovrà essere parte di tale strategia di destagionalizzazione.

c) rivedere la politica promozionale e la “strategia editoriale” di comunicazione della città, adottando una matrice “prodotto/destinazione” che orienti l'amministrazione e gli operatori a capire quando è utile promuovere la destinazione Riccione e quando invece promuovere, in un contesto territoriale più ampio, i singoli prodotti turistici. Ciò come parte di una più efficace e coerente politica di comunicazione e promozione, che utilizzi i nuovi strumenti di comunicazione (portale web, e-commerce, canale satellitare tematico di promozione, guide multilingue, Apps) per riposizionare Riccione nel panorama turistico internazionale, anche affiancando la città o parti di essa (piazze, strutture o eventi) a brand conosciuti in Italia e nel mondo.

d) investire sulla formazione, l'innovazione e la ricerca in campo turistico, sostenendo la scuola di management alberghiero e della ristorazione, finanziando stage, facendo di Riccione un polo capace di attrarre persone qualificate da tutto il mondo e capace di radicare nel territorio progetti di ricerca e innovazione in campo turistico.

e) sostenere l'impresa, anche non turistica, attraverso l'ampliamento dell'accesso al fondo di garanzia, la concessione (all'interno di regole certe) di possibilità di ampliamento alle strutture commerciali e artigianali, sgravi fiscali e premi a piccole e piccolissime aziende che riqualificano l'ambiente e valorizzazione dei centri commerciali naturali, promuovendo anche concorsi tra giovani architetti.

Obiettivo strategico 3.1

Riqualificare l'offerta ricettiva mettendo a punto strumenti urbanistici, finanziari e fiscali di sostegno agli investimenti.

La riqualificazione dell'offerta ricettiva e gli interventi di ristrutturazione delle aree commerciali e artigianali saranno perseguite nel corso del mandato in maniera graduale ma sistematica sia con strumenti di intervento diretti (ad es. in campo edilizio), sia realizzando un'azione di scouting degli strumenti finanziari nazionali ed europei (es. la Banca europea degli investimenti), sia infine sviluppando un'azione di pressione politica a livello nazionale perché il governo adotti una politica fiscale più favorevole al settore turistico.

3.1.1 Ricerca di finanziamenti comunitari (Montanari)

Riguardo ai finanziamenti europei l'amministrazione lavorerà nel 2016 per partecipare alle opportunità fornite dalla programmazione comunitaria 2014-2020, in due direzioni principali:

da un lato la partecipazione ai bandi dei programmi di Cooperazione Territoriale, mettendo a punto idee progettuali utili per la città, costruendo partenariati e presentando proposte progettuali nelle call che si presenteranno durante il 2016, dall'altra la partecipazione ai tavoli negoziali con la Regione, la Provincia di Rimini e gli altri Comuni per la programmazione degli interventi finanziabili con risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale.

Obiettivo strategico 3.2

Sviluppare i 100 turismi per destagionalizzare e ristagionalizzare l'offerta turistica

La strategia dei 100 turismi deve essere oggi ripresa, con ancora maggiore convinzione che non in passato e con la consapevolezza che non si tratta semplicemente di destagionalizzare ma anche di ristagionalizzare la nostra offerta, puntando in entrambi i casi sul potenziamento dei turismi già esistenti e sulla scoperta delle tantissime nuove nicchie di mercato legate alla natura, alla cultura e al mare.

Gli obiettivi operativi annuali disegneranno lo sviluppo concreto di tale strategia, sia riguardo alla messa a punto di nuovi prodotti turistici che riguardo alle strategie di promozione e marketing da utilizzare.

In questo quadro rientra anche la ristrutturazione e riqualificazione del Palazzo del Turismo: un intervento che consentirà di rilanciare questo importante contenitore della città consentendogli di svolgere, in sinergia con il Palacongressi, una funzione di asset importante nella politica di diversificazione dell'offerta turistica.

3.2.1 Nuova politica degli eventi (Montanari)

Nel 2016 si intende consolidare l'approccio metodologico inaugurato lo scorso anno, teso a sviluppare una programmazione di medio lungo periodo delle tantissime iniziative a valenza turistica che il comune organizza ogni anno.

Si continuerà pertanto a selezionare gli eventi in coerenza con i segmenti di mercato ai quali ci si intende rivolgere, con il valore aggiunto che gli stessi sono in grado di generare per il territorio, sia in termini di comunicazione sia in termini di presenze turistiche, e a misurare (anche attraverso interviste, analisi dei commenti sui social network) il ritorno degli stessi in relazione agli investimenti sostenuti.

3.2.2 Sviluppare nuovi turismi vocazionali (Montanari)

Lo sviluppo dei turismi vocazionali è fortemente collegato alla politica degli eventi e all'utilizzo, a fini turistici, di particolari luoghi della città.

Anche in questo caso per il 2016 ci si intende concentrare nelle 3 direzioni individuate lo scorso anno:

- 1) la valorizzazione dell'identità territoriale: ci si rivolgerà ai mercati esteri di prossimità (Austria, Svizzera, Germania e Francia) con la presenza a Fiere ma anche con altri canali di promozioni, cercando di presentare il più possibile il volto vero della nostra gente e dei nostri operatori e l'identità del nostro territorio;
- 2) forte attenzione verso i segmenti di mercato "green", attenti all'ambiente e alla qualità, ai quali presentare una città ricca di offerta di ambiente (dagli hotel, ai parchi, ai percorsi verso l'entroterra, ecc.);
- 3) consolidamento del segmento molto specifico di turismo legato ai matrimoni, che parte dalla richiesta, già molto alta, di organizzare matrimoni nella nostra città e che già nel 2015 ha prodotto risultati soddisfacenti.

3.2.3 Riqualficazione del Palazzo del Turismo

Il 2016 vedrà una riorganizzazione degli spazi logistici all'interno del Palazzo, mentre continuerà la politica tesa ad ospitare eventi e manifestazioni e a rafforzarne il ruolo di infrastruttura turistica fondamentale per la diversificazione dell'offerta turistica della città.

Obiettivo strategico 3.3

Brandizzazione del territorio e nuova “strategia editoriale” di comunicazione della città

I diversi prodotti turistici che in questi anni si sono sviluppati affiancandosi al balneare e l'immagine di Riccione come città “contemporanea”, che anticipa il futuro e dove transitano nuove tendenze e nuovi linguaggi, la rendono naturalmente attraente come veicolo promozionale di grandi aziende che intendono associare la propria immagine ad una idea di dinamismo, creatività, innovazione e contemporaneità.

E' obiettivo dell'amministrazione sviluppare una politica consapevole di associazione di luoghi della città ad aziende nazionali o estere richiede una strategia ben definita di marketing territoriale, che lavori sull'analisi dei luoghi e degli eventi della città e su una strategia di comunicazione più ordinata e coordinata che in passato.

3.3.1 Ridefinizione del servizio informazione ed accoglienza turistica (Montanari)

L'obiettivo consiste nel ripensare la funzione dell'informazione e dell'accoglienza turistica, facendo in modo che sia grado di raccogliere l'offerta aggregata di opportunità, di servizi, di eventi, di prodotti che il territorio propone, di rielaborarli e restituirli al sistema produttivo territoriale in termini di comunicazione e promozione, garantendo qualità dei contenuti ed efficacia degli interventi.

In questa ottica, nel 2015 è stato riconvertito una parte del personale Iat precedentemente dedicato al front office, professionalizzandolo verso la produzione di contenuti web in un'ottica di “destination management”. Nel 2016 questa riorganizzazione del servizio proseguirà attraverso la creazione di una redazione dedicata alla informazione, comunicazione e promozione attraverso la nuova piattaforma Portale Riccione.it.

3.3.2 marketing territoriale e attrazione di eventi (Montanari)

Per essere efficace, la politica di attrazione e di sponsorizzazioni di luoghi e di eventi, deve accompagnarsi ad un monitoraggio continuo del marchio Riccione, attraverso strumenti di analisi “reputazionale” della città (che cosa dicono di Riccione) utilizzando anche in questo caso indagini sui social network ed altri strumenti. Questa politica, avviata nel 2015, si svilupperà nel corso del 2016 estendendo anche ai turisti le rilevazioni somministrate nel 2015 ai soli operatori

Obiettivo strategico 3.4

Riccione come luogo che promuove formazione, ricerca e innovazione in campo turistico

Come ogni altra industria, anche il turismo può avere futuro solo se investe sulla formazione e la qualità del lavoro, sulla ricerca e l'innovazione.

Riccione può candidarsi ad essere un punto di eccellenza per quanto riguarda tutto ciò.

Durante il mandato amministrativo questo obiettivo strategico sarà costruito a partire da ciò che già c'è, cioè sostenendo le scuole di management alberghiero e della ristorazione, finanziando stage, cercando di radicare a Riccione programmi di ricerca e innovazione in campo turistico ed attirando ricercatori e persone qualificate da tutto il mondo.

3.4.1 Alta formazione in campo turistico e summer-school (Montanari)

L'obiettivo per il 2016 è di intraprendere azioni mirate ad affermare la nostra città come riferimento di esperienze di alta formazione in campo turistico.

E intenzione dell'amministrazione sviluppare collaborazioni con Università italiane ed estere nell'organizzazione di seminari, conferenze, ed altri format di alta formazione.

Oltre a ciò si avvierà un rapporto di collaborazione con l'incubatore di impresa del Comune di Pesaro volta a favorire la nascita di start up in campo turistico.

Riguardo invece alle realtà formative presenti sul territorio (Istituto alberghiero, Scuola della ristorazione, ma anche Liceo artistico, ecc.) si continuerà a coinvolgerle in momenti formativi e professionalizzanti, da realizzare in occasione di eventi nazionali ed esteri ai quali parteciperà l'amministrazione.

Obiettivo strategico 3.5

Valorizzare gli assi commerciali della città

La valorizzazione della rete commerciale cittadina è anch'esso un importante strumento di qualificazione urbana, anche in funzione turistica.

Valorizzare i principali assi commerciali significa in primo luogo riconoscerne l'identità, riscoprirne le origini, assecondarne la vocazione. Così, se Viale Ceccarini dovrà continuare ad essere la vetrina e il luogo della esclusività, Viale Dante può diventare sempre di più il luogo dello street food e delle start up commerciali, l'Abissinia, con le sue peculiarità architettoniche di inizio '900 il luogo storico di un commercio più tradizionale rivolto alle famiglie, Riccione Paese un grande centro commerciale naturale luogo dell'identità storica della città.

3.5.1 Linee Guida per la valorizzazione degli assi commerciali (Tirincanti)

Nel 2016 sarà effettuata, in collaborazione con l'Università di Rimini, una ricerca a tutto campo per capire quali siano le tendenze internazionali di riqualificazione delle aree commerciali e, a partire da queste, studiare gli strumenti per favorire l'innovazione in questo settore, recuperando la vocazione "artigiana" nel commercio, favorendo la sinergia con altri elementi di attrattività come la street art o la valorizzazione dell'identità dei luoghi e puntando, ricostruendo il "fascino" dell'attività commerciale, a riavvicinare i giovani a questa attività produttiva.

Lo studio, si concretizzerà nella definizione di alcune linee guida che possano orientare l'Amministrazione, le associazioni, i Comitati nella direzione dell'innovazione, con l'intenzione di sperimentare, già in corso d'anno, interventi in alcune aree commerciali della città (Viale Dante, Viale Tasso, Viale Gramsci, Riccione Paese).

3.5.2 Nuovo Regolamento di occupazione del suolo pubblico e nuova organizzazione del mercato del venerdì (Tirincanti)

Il nuovo Regolamento al quale si lavorerà nel corso del 2016 ha lo scopo di creare uno strumento normativo adeguato all'obiettivo di rilancio del commercio e di valorizzazione degli assi commerciali della città. In questo senso ci si porrà l'obiettivo di gestire l'occupazione del suolo pubblico facendo sì che si sposi con la vocazione particolare delle diverse zone commerciali della città, costituendone un elemento fondamentale di riqualificazione e non, come a volte accade, in un elemento di disordine urbano.

Il nuovo Regolamento dovrà anche svilupparsi in sinergia con il nuovo Piano di spiaggia, al fine di potenziare la collaborazione tra operatori balneari e gestori di attività commerciali e pubblici esercizi che operano sulla spiaggia, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi rivolti ai turisti.

Sempre riguardo alla valorizzazione del commercio nel 2016 si interverrà su una riorganizzazione degli spazi del mercato del venerdì, pensando ad un ampliamento degli stessi verso la stazione ferroviaria, con lo scopo di creare continuità con la zona turistica e, al tempo stesso, garantire una maggiore sicurezza.

1.3.4 – TUTELA DELL'AMBIENTE E GESTIONE DEI "BENI COMUNI"

La qualità dello sviluppo di una città passa anche per la salvaguardia dell'ambiente e per la tutela e la valorizzazione dei beni comuni.

Da un lato la capacità che il governo della città deve avere nel tutelare direttamente beni ambientali fondamentali come la qualità dell'acqua, la qualità dell'aria, la quantità/qualità dei rifiuti, o di salvaguardare parti pregiate di paesaggio quali la spiaggia, l'arenile, i fiumi, i parchi.

Dall'altro la capacità, non meno importante, di promuovere atteggiamenti virtuosi da parte dei propri cittadini, riguardo al consumo dell'acqua, al consumo di energia, alla produzione di rifiuti.

Il programma dell'amministrazione riguardo a questo tema si svilupperà su 4 versanti:

- a) Impegno sul potenziamento delle infrastrutture ambientali (miglioramento del depuratore e ammodernamento della rete fognaria) e sugli interventi di tutela della spiaggia (piano antierosione);
- b) sviluppo e incentivazione delle buone pratiche da parte dei cittadini in tema di produzione dei rifiuti, raccolta differenziata, risparmio energetico, utilizzo dell'acqua pubblica.
- c) sostegno alle iniziative volte a ridurre la produzione di rifiuti e di conseguenza a favorire, nel medio e lungo termine, la realizzazione di diverse modalità di smaltimento dei rifiuti rispetto all'attuale inceneritore.
- d) promozione di iniziative di coesione sociale, intesa come partecipazione attiva dei cittadini, legate alla sorveglianza, o alla messa in campo, di alcuni servizi fondamentali per il mantenimento di una città pulita e vivibile.
- e) impegno per rendere accoglienti e godibili i parchi per ogni cittadino, dal più piccolo al più grande, anche con la creazione di aree per il gioco in sicurezza dei bambini disabili. E avendo cura in futuro di mettere a dimora soprattutto piante che non producono pollini.

Obiettivo strategico 4.1

Affermare una nuova cultura della produzione e dello smaltimento dei rifiuti

L'operato dell'Amministrazione nel corso del mandato si orienterà in una duplice direzione:

- a) una serie di azioni tese a potenziare la sensibilizzazione e le buone pratiche per contenere la produzione dei rifiuti che vanno in discarica o in inceneritore (raccolta differenziata, allungamento del ciclo di vita dei prodotti) rendendo così più efficace l'iniziativa per arrivare nel tempo a un diverso trattamento del rifiuto.
- b) separare le pratiche di raccolta e smaltimento dei rifiuti, al fine di rendere più virtuosa la prima e alquanto limitata la seconda.

4.1.1 La prevenzione della produzione di rifiuti (Cesarini)

L'obiettivo operativo prevede l'avvio di un processo di coinvolgimento degli operatori economici nel progetto di riduzione della produzione di rifiuti attraverso buone pratiche di riorganizzazione delle modalità e delle forme di acquisizione e distribuzione dei prodotti di maggior consumo, che preveda il contenimento del packaging a favore di modelli distributivi accorpati (dispenser).

Il raggiungimento di questo obiettivo richiederà nel 2016 l'individuazione e l'organizzazione di azioni di sensibilizzazione degli operatori economici e dei cittadini, nonché la formulazione di un programma di attività condivise.

4.1.1 Educazione ambientale nelle scuole (Vicarelli)

Nel 2015 è stato avviato il progetto di recupero della plastica in una scuola media della zona centrale della città, dove gli alunni hanno visto realizzata nella pratica la teoria del ‘ Rifiuto che diventa risorsa’. Una macchina speciale accoglie bottiglie e tappi di plastica e rilascia in cambio buoni sconto per acquistare materiale scolastico e generi alimentari. Sempre nel 2015 le scuole primarie hanno partecipato a progetti riguardanti l’educazione al tema dei rifiuti, della loro riduzione e riciclo dei materiali, mentre nell’aula magna dei licei scientifico e artistico della città si è tenuta una conferenza sugli stessi temi.

Il 2016 vedrà il proseguimento dei progetti avviati e un loro ampliamento grazie alla collaborazione tra assessorati all’Ambiente e alla Pubblica Istruzione. Inoltre, l’installazione di una ulteriore macchina che scambia bottiglie di plastica con buoni sconto, in un’altra scuola media, questa volta nella zona sud di Riccione.

4.1.2 Migliorare l’accessibilità dei parchi urbani (Vicarelli)

Nel 2015 è stato dato mandato a Geat di posizionare alcuni giochi in passato smontati nei parchi cittadini perché non più in regola con la normativa sulla sicurezza e, in altri casi, di riparare quelli esistenti sostituendo i pezzi usurati. Sono state anche allestite nuove aree giochi in alcuni quartieri della città, accogliendo le richieste di mamme e bambini.

Nel 2016 si proseguirà su questa linea, incrementando le aree e allargando quelle esistenti, con l’acquisto di nuovi giochi, tra cui quelli inclusivi per bimbi con difficoltà motorie.

In previsione anche la progettazione di un’area adatta all’accesso di bimbi ipovedenti, che potranno così giocare in autonomia accanto ai coetanei normodotati.

4.1.3 Indagine sugli effetti ambientali dell’inceneritore (Vicarelli)

Entro la fine del 2015 si arriverà alla stesura del progetto di ricerca sugli effetti ambientali che produce l’inceneritore, sulle eventuali conseguenze sul territorio circostante e sulla salute dei cittadini e si procederà alla firma di un protocollo di intesa tra alcuni dei comuni interessati, per promuovere e finanziare insieme il progetto stesso.

A ciò seguirà, nel 2016, l’affidamento della ricerca, da finanziare anche con le risorse derivanti dal disagio ambientale legato ai rifiuti speciali, libere da vincoli di spesa che invece esistono nel caso degli oneri di disagio legati al rifiuto urbano.

Obiettivo strategico 4.2

Qualità della balneazione e difesa dell’arenile

Tutelare il mare come risorsa ambientale, oltre che turistica, significa innanzitutto vigilare sulla qualità delle acque.

Durante il mandato l’attenzione si concentrerà su una serie di interventi che spesso non essendo visibili sono stati trascurati, come la corretta manutenzione della rete fognaria, fondamentale sia per migliorare la qualità delle acque di balneazione sia, anche, per prevenire i disagi nella città.

Già nei primi mesi ci sarà un monitoraggio della rete esistente propedeutico alla definizione delle priorità di intervento.

Riguardo alla difesa dell'arenile dal fenomeno dell'erosione oltre al reperimento delle risorse (soprattutto dalla regione) per effettuare interventi di ripascimento sarà verificata la sostenibilità di soluzioni in grado di prevenire in maniera non temporanea il problema, come ad esempio un sistema di barriere più efficace e duratura.

4.2.1 Salvaguardia della balneazione (Vicarelli)

L'obiettivo consiste nel completamento del monitoraggio sullo stato di fatto della rete fognaria per individuare i punti di criticità e definire le priorità di intervento.

Nell'ambito della gestione del Piano idrico integrato verranno realizzati una serie di interventi di sistemazione dei punti critici della rete finalizzati al miglioramento complessivo della stessa, avviando sia la progettazione della vasca di laminazione in testa all'impianto di depurazione cittadino che l'eliminazione delle acque parassite nei punti della città in cui il fenomeno si sviluppa con più intensità, generando problemi di natura ambientale.

Tali interventi saranno realizzati da parte di Hera nell'ambito degli interventi programmati in sede Atersir. Per migliorare la qualità delle acque del Rio Marano e del Rio dell'Asse, entrambi recapitano nel paraggio a nord dell'arenile, saranno effettuati una serie di campionamenti che consentiranno di valutare in maniera certa la qualità delle acque, permettendo anche di accertare eventuali fenomeni di inquinamento e di correggerli, come nel caso di allacciamenti fognari non conformi.

4.2.2 Difesa della costa (Conti)

Nel corso del 2016 proseguiranno gli interventi, effettuati anche nel 2015, di reperimento della sabbia da altri siti, di interventi con il sabbiatotto, che si concentreranno nel paraggio immediatamente a nord del porto, che rappresenta la zona più soggetta all'erosione, mentre per il rinascimento si fornirà assistenza e supporto agli interventi che la Regione metterà in campo.

Riguardo invece al sistema di difesa della costa, nel 2016 sarà sperimentato un sistema innovativo ed ecocompatibile consistente nella posa in mare di strutture rigide permeabili, testandone la stabilità e l'efficacia attraverso uno studio condotto dalle Università di Napoli e Salerno.

4.2.3 Difesa del suolo e sicurezza del Territorio (Cesarini)

L'Obiettivo Operativo riguarda una delle attività ritenute solitamente "ordinarie" dell'operare della pubblica amministrazione: la gestione e la messa in sicurezza del territorio.

Le problematiche legate a questo tema che si intendono affrontare nel corso del 2016, anche in ragione delle attività già svolte nel 2015 e degli sviluppi normativi intervenuti, riguardano principalmente la sicurezza idraulica del territorio soprattutto in considerazione dell'approvazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) approvato dalla Regione in attuazione della Direttiva alluvioni 2007/60/CE, e delle implicazioni che lo stesso comporta nella pianificazione urbanistica.

Pertanto nel 2016 si prevede il completamento dello Studio Generale di Rischio Idraulico, in recepimento del piano regionale integrato con approfondimenti locali, e il suo coordinamento con la pianificazione urbanistica comunale.

Obiettivo strategico 4.3 Risparmio energetico

L'obiettivo si svilupperà nel corso del mandato attraverso 2 linee di intervento:

- a) Promuovere comportamenti virtuosi da parte dei cittadini e delle imprese per contenere i consumi di energia, adeguando in tal senso le normative comunali in materia (regolamento edilizio) e definendo un sistema di incentivi per chi adotta soluzioni orientate al risparmio energetico.
- b) Introdurre negli strumenti normativi disposizioni orientate al risparmio energetico con l'approvazione ed attuazione del Piano energetico Comunale.

1.3.5 – WELFARE / SERVIZI ALLA PERSONA

Sviluppare un buon welfare significa, in un momento difficile come il presente, fare in modo che nessuno venga lasciato solo. Le gravi conseguenze, visibili anche a Riccione, di una crisi economica pesante e prolungata, rendono necessario rivedere, in molti casi, la quantità e le modalità degli interventi in campo sociale.

Alcune operazioni di riassetto nella gestione dei servizi, quali il passaggio alla gestione diretta delle funzioni socio assistenziali oggi gestite dall'Ausl, possono costituire l'occasione per ridisegnare la gestione dei servizi sociali e assistenziali a livello comunale e distrettuale.

Tale ridefinizione del welfare locale dovrà svilupparsi lungo le seguenti direttrici fondamentali:

- rivedere, rendendoli sempre più trasparenti, i criteri e le modalità di accesso ai servizi, siano essi i servizi per l'infanzia, gli alloggi popolari, o le prestazioni sociali e assistenziali;
- affermare, in tutti gli ambiti in cui ciò è possibile, un principio di libertà e di autodeterminazione dell'utente nello scegliere il servizio.
- riduzione delle rette dei servizi per l'infanzia e attivazione di nuovi servizi rivolti alle famiglie;
- sostegno alla scuola, pubblica e paritaria, e a tutti i luoghi nei quali si forma l'educazione dei giovani favorendo l'integrazione e la nascita di Laboratori scientifici nelle scuole e la digitalizzazione didattica.
- affermare con forza il ruolo degli anziani come risorsa della comunità, coinvolgendoli il più possibile in attività di valenza educativa e sociale;
- valorizzare il volontariato ed il settore no-profit nell'attivazione di servizi di assistenza a disabili, anziani e persone non autosufficienti;
- porre in essere azioni positive per contenere e ridurre la povertà;
- in tutti i casi in cui si affrontano situazioni di fragilità, siano esse collegate a condizioni di marginalità economico-sociale, di povertà, di difficoltà o violenza familiare, di disagio psico-fisico o non autosufficienza, di dipendenza (non solo da droghe) affermare un modello di intervento che prenda in carico l'utente e lo accompagni nella rete dei servizi sociali, fino al controllo finale dell'efficacia dell'intervento;
- studiare operazioni di coesione sociale tra enti pubblici e privati al fine di predisporre strumenti nuovi e utili per ridurre il disagio sociale conseguente alla perdita del lavoro.

Obiettivo strategico 5.1

Rafforzare i servizi educativi ed agevolarne le possibilità di accesso

I servizi educativi nella nostra città vedono già una elevata diffusione ed un buon livello di qualità. Su tale versante, nel corso del mandato l'attenzione si concentrerà da un lato nel favorire l'accesso ai Nidi, rivedendo i criteri di ammissione e il sistema delle rette, dall'altro nel favorire la nascita di nuovi servizi di sostegno alla genitorialità, come ad esempio la nascita di piccoli gruppi educativi o la creazione di consulenza pedagogica rivolta alle famiglie dei bambini che non frequentano le istituzioni dell'infanzia.

Sul versante dell'edilizia scolastica gli obiettivi operativi si concentreranno su interventi di ristrutturazione, con particolare attenzione alle esigenze di risparmio energetico.

5.1.1. Revisione del sistema delle rette per i Nidi d'infanzia (Galli)

Dopo avere revisionato, nel 2015, il sistema delle rette dei nidi d'infanzia comunali come importi, come articolazione in fasce e come modalità di applicazione della nuova ISEE, ed aver proceduto ad una riduzione dell'importo delle rette di frequenza, nel 2016 si conferma il nuovo sistema adottato continuandone il monitoraggio ed approntando gli eventuali interventi correttivi che si rendessero opportuni.

5.1.2 Potenziamento del servizio di consulenza pedagogica (Galli)

Nel 2016 si potenzierà il centro per le famiglie, con una nuova sede presso l'ex Nido Cairolì, che permetterà un più ampio utilizzo del Centro da parte dei genitori e dei bambini. All'interno della struttura verrà

consolidato anche il servizio di consulenza pedagogica, già avviato nel 2015, rivolto in particolare alle famiglie dei bambini che non frequentano le istituzioni per l'infanzia, garantendone l'assoluta gratuità.

Obiettivo strategico 5.2

Rafforzare i servizi scolastici ed agevolarne le possibilità di accesso

I servizi scolastici nella nostra città vedono già una elevata diffusione ed un buon livello di qualità. Su tale versante, nel corso del mandato l'attenzione si concentrerà nel favorire l'accesso alle scuole dell'infanzia, rivedendo i criteri di ammissione e il sistema delle rette, dall'altro nel favorire la nascita di nuovi servizi di sostegno alla genitorialità.

Per i servizi scolastici il sostegno alla scuola sia pubblica sia paritaria si concretizzerà in programmi annuali di sostegno alla logistica, alla nascita di Laboratori scientifici nelle scuole e a progetti di digitalizzazione didattica (lavagne elettroniche, ecc.).

Sul versante dell'edilizia scolastica gli obiettivi operativi si concentreranno su interventi di ristrutturazione, con particolare attenzione alle esigenze di risparmio energetico.

5.2.1 Potenziamento del servizio di consulenza pedagogica (Galli)

Sul versante dei servizi non scolastici l'obiettivo operativo per il 2016 consisterà nel potenziare ulteriormente i servizi di consulenza pedagogica già erogati attraverso i centri per famiglie, garantendone l'assoluta gratuità.

5.2.2 Innovazione nelle attività didattico educative realizzate nella scuola dell'infanzia comunale (Galli)

I cambiamenti nelle condizioni dell'infanzia portano a sottolineare alcuni obiettivi educativi che vanno prioritariamente perseguiti nella fascia di età 3-6 anni, tra cui è possibile enucleare:

- il multilinguismo, in particolare riferito all'apprendimento della lingua inglese;
- l'educazione all'aperto e il contatto con la natura;
- le esperienze di movimento e la crescita della pratica motoria.

Nel corso dell'anno scolastico 2015-2016 verranno realizzate in forma sperimentale progetti e attività funzionali agli obiettivi educativi sopra indicati, curando in particolare il coinvolgimento delle famiglie per favorire una adeguata cultura della genitorialità.

5.2.3 Riqualficazione degli edifici scolastici

Il programma di ristrutturazione e realizzazione degli edifici già avviato nel 2015 con l'esecuzione dell'adeguamento della scuola di Via Alghero proseguirà, nel 2016, con un intervento di adeguamento funzionale e per la sicurezza della Scuola Paese. Tale intervento proseguirà nel 2017 per un importo complessivo di 679.000 €.

Nel 2017 è previsto invece un importante ampliamento presso la scuola di via Capri a completamento e miglioramento dell'istituto scolastico esistente mentre nel 2018 l'amministrazione comunale intende avviare l'importante intervento di realizzazione della nuova scuola elementare di via Panoramica. Sono inoltre previsti numerosi interventi di minore entità per l'adeguamento funzionale e per la sicurezza in altri edifici scolastici.

Obiettivo strategico 5.3

Riformare le politiche abitative

Questo obiettivo strategico si svilupperà su due versanti: da un lato rendere più trasparenti i criteri di assegnazione degli alloggi popolari, dall'altro, mediante una politica degli affitti con garanzie e agevolazioni

per sostenere e favorire il radicamento nella città anche dei giovani e delle giovani coppie e di chi a Riccione lavora per lunghi periodi.

Per quanto concerne le emergenze abitative si procederà al monitoraggio della attuale gestione al fine di reperire alloggi per le situazioni di emergenza anche mediante la realizzazione di un “albergo sociale”.

5.3.1 Modifica del Regolamento di accesso all’edilizia residenziale pubblica (Galli)

In tema di edilizia residenziale pubblica il 2016 vedrà l’adozione del nuovo Regolamento di accesso all’edilizia residenziale pubblica, che aumenterà la trasparenza attraverso nuovi criteri di assegnazione degli alloggi, modificando il peso di alcuni requisiti.

Il 2016 vedrà inoltre la predisposizione e applicazione di nuovi requisiti per gli interventi comunali di messa a disposizione di alloggi di emergenza abitativa.

Sul versante della politica degli affitti si studieranno invece soluzioni il più possibile efficaci di garanzia ed agevolazione, da mettere in campo nei prossimi anni, per favorire l’accesso alla casa da parte soprattutto dei giovani, studiando anche “buone pratiche” attuate in altre città.

Obiettivo strategico 5.4

Gli anziani come risorsa

Si intendono confermare e sviluppare tutte quelle attività sociali, ricreative e sportive, volte a rafforzare la salute psicofisica degli anziani e ad evitare la solitudine.

Saranno sviluppati progetti di coinvolgimento degli anziani in attività socialmente utili e in progetti educativi nelle scuole (ad. es. trasmissione della memoria), e si punterà ad utilizzare le esperienze di socializzazione già esistenti, in particolare i circoli di buon vicinato, come sistema di “antenne” sul territorio per individuare, in anticipo rispetto alle istituzioni, situazioni di fragilità e di emarginazione che nascono sul territorio.

Sviluppare una rete di sostegno e di assistenza per contrastare disagi di tipo bioclimatico (ondate di calore, emergenza neve ...) anche in collaborazione con il 3° settore.

5.4.1 Trasferimento intergenerazionale del sapere (Galli)

Nel 2016 e negli anni seguenti saranno confermate le tante iniziative esistenti riguardanti il tempo libero, le attività per il benessere psicomotorio, le attività di utilità sociale che vedono il coinvolgimento degli anziani come protagonisti.

Oltre a ciò si lavorerà, insieme ai Centri sociali e ai circoli di buon vicinato, ad azioni che coinvolgano anziani, scuole e famiglie, riguardanti la trasmissione intergenerazionale di “sapere” e di competenze, improntato alla reciprocità (ad es. gli anziani insegnano, attraverso gli orti, la cultura della terra mentre i ragazzi insegnano, attraverso internet, la cultura della rete).

Obiettivo strategico 5.5

Prevenzione e contrasto alla fragilità e alle dipendenze

L’aumento delle situazioni di fragilità, siano esse collegate a condizioni di marginalità economico-sociale, di difficoltà familiari, di disagio psico-fisico o non autosufficienza, di dipendenza (non solo da droghe) pone il Comune, come anello istituzionale più vicino alla propria comunità, a potenziare la propria presenza, rivedendo se necessario le modalità e gli strumenti di intervento a supporto.

Durante il mandato l’attenzione si concentrerà non solo nel reperimento delle risorse ma anche nella messa a punto o nell’affinamento dei “circuiti di intervento” nei confronti degli utenti, che vanno dalla lettura del bisogno alla creazione della rete dei servizi e degli operatori, fino al controllo finale dell’efficienza ed efficacia dell’intervento e del feedback da parte dell’utente.

5.5.1 Ridisegnare il circuito dei servizi socio assistenziali (Galli)

L'obiettivo muove dalla consapevolezza che esiste, sul nostro territorio, una offerta piuttosto ricca di servizi di contrasto alle situazioni di bisogno, che non sempre però si traduce in efficacia degli interventi.

Si tratta quindi da un lato di confermare tali servizi, anche in termini di risorse che il Comune già destina sotto forma di contributi, dall'altro, tuttavia, di ridefinire i "circuiti di intervento" sulle situazioni di fragilità. Nel 2016 si rivisiterà il circuito di intervento sul bisogno relativo alle persone con disabilità anche lieve o disagio psicosociale con conseguente difficoltà lavorativa a partire dalla lettura del bisogno, la presa in carico della persona, l'utilizzo dei diversi strumenti (contributi, tirocini, servizi, ecc.) erogati dal territorio (comune, altri enti, associazioni) fino alla verifica dell'efficacia degli interventi stessi.

Obiettivo strategico 5.6

Famiglia primo nucleo di civiltà

Promuovere e sostenere la diffusione di una cultura della famiglia, favorendo iniziative promosse anche dalla società civile, volte alla valorizzazione dell'istituto familiare.

Individuare luoghi nelle città, sia sul versante pubblico che privato, affinché lo spazio urbano sia il più possibile a misura di famiglia.

Incoraggiare le realtà della società civile che favoriscono iniziative di solidarietà e di cooperazione tra famiglie. Incentivare un turismo a misura di famiglie.

5.6.1 Promuovere interventi di sostegno alla famiglia (Galli)

Le politiche di sostegno alla famiglia sono per definizione trasversali e riguardano pressoché ogni ambito dell'azione politico amministrativa. L'obiettivo è quello di inserire la famiglia e la sua tutela quale fattore importante nel definire le diverse scelte dell'amministrazione, per quanto riguarda i servizi, i tributi e le rette, il turismo, lo sport, la cultura ecc. Nel 2015 si è cominciato a lavorare in questa direzione, soprattutto per quanto riguarda le rette dei Nidi di infanzia e nel 2016 si estenderà tale approccio ad altri ambiti di intervento.

Questo lavoro sarà condotto con il supporto anche del Centro per le famiglie, per il quale si procederà, nel 2016, ad una diversa dislocazione nella città, che consenta a questa realtà di svilupparsi non solo come centro di servizi ma anche come luogo di incontro e socialità.

Obiettivo strategico 5.7

Realizzare un nuovo modello di governo e di gestione dei servizi alla persona

Le innovazioni legislative intervenute, le modifiche recenti che hanno riguardato l'Ausl (accorpamento sovra provinciale e crescente "disimpegno" dalla gestione dei servizi socio assistenziali) sono l'occasione di rivedere e riformare il governo dei servizi sul territorio, facendo sì che rispondano efficacemente ai bisogni sociali e alla dimensione inedita che essi hanno assunto negli ultimi anni.

Durante il mandato si appronteranno obiettivi operativi di ridisegno di tale modello di governo e di gestione con due approcci distinti e complementari: cercando di affermare la dimensione sovra comunale (distrettuale) come ambito ottimale di governo degli interventi e cercando di valorizzare al massimo il ruolo del volontariato e del no profit nella gestione dei progetti e delle attività.

5.7.1 Gestione associata distrettuale del servizio sociale professionale per anziani e per disabili (Galli)

A seguito dell'accorpamento delle tre Ausl romagnole e del disimpegno di questa dalla gestione diretta di alcuni servizi socio assistenziali, nel 2015 si è attuata la gestione associata, in ambito distrettuale, del servizio sociale professionale per anziani e per disabili, prima gestita con delega dall'Ausl.

A seguito del monitoraggio avviato sulla nuova modalità gestionale, nel 2016 verrà consolidato ed eventualmente aggiornato il modello organizzativo assunto per il servizio sociale professionale a favore delle

persone non autosufficienti di tutto il Distretto, migliorando le azioni di sistema, la rendicontazione di efficienza ed efficacia degli interventi e l'integrazione tra l'ambito sociale e sanitario.

Obiettivo strategico 5.8

Giovani: costruttori della Riccione del futuro

Sviluppare il senso civico nelle nuove generazioni favorendo una partecipazione attiva e una migliore conoscenza delle istituzioni. Proporre iniziative che coinvolgano attivamente gli alunni delle scuole nella gestione amministrativa della città, come ad esempio: "consiglio comunale dei ragazzi", "una giornata in Comune", "il Sindaco dei bambini", "la città amica delle bambine e dei bambini". Sensibilizzare i giovani a un divertimento più sano, consapevole e responsabile.

5.8.1 Sviluppare esperienze di protagonismo di giovani e ragazzi (Galli)

Nel 2016 si studieranno iniziative di coinvolgimento dei giovani e dei ragazzi nella vita sociale della città, coinvolgendo anche altri soggetti e realtà locali con lo scopo di promuovere un divertimento sano e comportamenti responsabili.

E' obiettivo dell'amministrazione consolidare nel 2016 le iniziative di conoscenza della istituzione comunale ("Una giornata in Comune") già avviate nel 2015; inoltre sarà messo in atto nel 2016 il servizio civile di giovani in progetti a favore della cittadinanza.

1.3.6 – UNA CITTÀ DELLA CULTURA, DELLO SPORT E DEL TEMPO LIBERO

La cultura e lo sport devono essere valorizzati sia come opportunità di crescita e benessere per i nostri cittadini, sia come fattori in grado di attrarre turisti nella nostra città.

Lo sviluppo degli interventi in campo culturale avverrà sulla base dei seguenti indirizzi strategici:

- 1) valorizzare e incrementare gli “spazi” ed i “luoghi” di interesse storico, artistico ed ambientale della città e promuoverne la conoscenza e la fruibilità da parte degli operatori culturali e del pubblico;
- 2) sviluppare il rapporto con il mondo scolastico, favorendo tra i giovani la diffusione dell’informazione, del sapere e l’accesso motivato e consapevole ai luoghi di cultura e di interesse storico e promuovere la conoscenza della storia, delle tradizioni, del passato della nostra città;
- 3) promuovere e valorizzare il patrimonio bibliotecario e museale, creando una organizzazione unica ed integrata di tali servizi, da rendere fruibili anche attraverso le più moderne tecnologie informatiche;
- 4) creazione di una sezione degli Archivi Storici e Culturali del Comune, comprendente l’Archivio Storico, l’Archivio dell’Azienda di Soggiorno, altri importanti archivi che Riccione già possiede (Archivio Premio Riccione, Living Theatre, Premio Ilaria Alpi, ecc.) ed altri ancora che si intendono acquisire;
- 5) valorizzare e promuovere la partecipazione alla creazione e alla ideazione dell’offerta culturale da parte dei tanti soggetti culturali (associazioni e singoli) operanti a Riccione.
- 6) armonizzare le attività culturali con quelle programmate dagli altri assessorati, in particolare il Turismo e lo Sport, per rafforzare l’offerta di intrattenimento e spettacolo rivolta sia ai cittadini che ai turisti.

Riguardo allo sport occorre partire dall’importante patrimonio di impiantistica sportiva esistente nella città, un patrimonio che va aggiornato con interventi puntuali di recupero e ristrutturazione degli impianti e va arricchito non con grandi infrastrutture bensì con nuovi percorsi (podistici, ciclabili) e spazi che incentivino nuove discipline sportive che oggi a Riccione non vengono praticate per mancanza di spazi attrezzati e guardando con una attenzione particolare (anche in chiave turistica) agli sport legati alla natura e al mare.

La seconda esigenza è quella di utilizzare meglio questo patrimonio, sia in funzione interna che turistica.

Sul versante interno occorre semplificare e rendere trasparenti i rapporti tra le società sportive e il Comune, valorizzare al massimo le energie dell’associazionismo, aprire i luoghi dello sport anche alle realtà non organizzate, fare in modo che tutti i contenitori (comprese le palestre scolastiche e i luoghi all’aperto) diano spazio a progetti sportivi rivolti ai bambini, agli anziani e a tutta la popolazione, con particolare attenzione alle esigenze delle persone con disabilità.

Su versante turistico invece, oltre alla politica dei grandi eventi sportivi occorre costruire e promuovere nel mondo, anche con strumenti di marketing innovativi, la ricca offerta di impianti e luoghi sportivi che la città possiede, realizzando pacchetti turistici rivolti a chi potrebbe scegliere la nostra città per praticare lo sport.

Obiettivo strategico 6.1

La città come palcoscenico: ripensare spazi, contenitori e luoghi per la cultura

Occorre che Riccione utilizzi al meglio i tanti contenitori e i tanti luoghi pubblici che possiede, diventando così un potenziale grande palcoscenico, fucina di eventi e di sollecitazioni culturali.

In primo luogo va dato impulso all’utilizzo di nuovi spazi culturali, alcuni già sperimentati altri da “inventare”, quali i giardini delle Ville Comunali, le colonie marine, la spiaggia e i possibili teatri sul mare, l’Arboreto Cicchetti, le Piazzette del Paese, ecc.

Accanto a ciò vanno resi più visibili e meglio “raccontati”, attraverso percorsi e cartellonistica, il luoghi di interesse storico, artistico ed ambientale della città.

Durante il mandato si verificherà inoltre la fattibilità, tecnica e finanziaria, di un nuovo “spazio teatro” polivalente, mentre la nuova Arena all’aperto (area ex fornace) può essere resa pienamente utilizzabile per concerti e tutte le forme di eventi artistici e culturali.

6.1.1 Ripensare spazi, contenitori e luoghi per la cultura

In tema di spazi per la cultura nel 2016 l'Amministrazione proseguirà il percorso già avviato nel 2015 per aumentare e migliorare l'offerta di contenitori culturali:

- a) Sarà studiata la fattibilità, tecnica e finanziaria, di un nuovo spazio chiuso polivalente per lo spettacolo, all'interno di una struttura già esistente o attraverso la formula del teatro tenda;
- b) Si porterà a termine la realizzazione dell'Arena all'aperto, in costruzione a monte della nuova scuola media ex Fornace, che potrà così essere utilizzata, dalla primavera sino all'autunno, per l'organizzazione di spettacoli all'aperto;
- c) Si proseguirà nell'azione di impulso e stimolo all'utilizzo di nuovi spazi e luoghi culturali, alcuni già sperimentati, altri da "inventare", quali i giardini delle Ville Comunali (Mussolini, Lodi Fè, Franceschi, etc.) e del centro della Pesa, la spiaggia e possibili teatri sul mare, L'area portuale, l'Arboreto Cicchetti, il Parco della Resistenza, le Piazzette del Paese, il Castello degli Agolanti, le Chiese di Riccione;
- d) Saranno portati a termine i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del Centro della Pesa e progettato l'allargamento degli spazi a disposizione della Biblioteca Comunale per la realizzazione degli archivi storici;
- e) Sarà conclusa la procedura di concorso di idee per l'utilizzo del Castello degli Agolanti.

Obiettivo strategico 6.2

Rafforzare l'offerta di manifestazioni, spettacoli ed eventi culturali

Il rafforzamento dell'offerta di eventi culturali avverrà, in tutti i settori, seguendo alcune direttrici fondamentali:

- 1) radicando maggiormente nel territorio, in primis attraverso le scuole e le famiglie, alcuni eventi già di prim'ordine (ad es. Riccione Teatro e Premio Ilaria Alpi);
- 2) promuovendo, le realtà e le istituzioni culturali locali, che sono tante, alcune di altissima qualità (si pensi ad es. al settore musicale) confermando e sostenendo le attività svolte e le iniziative di successo già esistenti;
- 3) potenziando alcune iniziative, già esistenti, che hanno un ottimo riscontro sia sui ricconesi che sui nostri turisti, in eventi di dimensioni ancora più importanti (ad es. l'iniziativa "Cinè");
- 4) rafforzando e migliorando le tante iniziative di intrattenimento estivo e natalizio già esistenti, aggiungendo ad esse nuovi percorsi musicali e teatrali, oltre ad iniziative di qualità nel settore della cultura enogastronomica.

6.2.1 Rinnovare l'offerta teatrale/musicale

Nel 2016 si consoliderà il rapporto sinergico con l'associazione Riccione Teatro per realizzare una stagione teatrale/musicale dalla identità forte e rinnovata, che riesca a coniugare la qualità e l'originalità del cartellone proposto ed il lavoro sul territorio, in primis con le scuole e con le famiglie (matinee, laboratori etc.), realizzata con il contributo di soggetti che fanno cultura nella città di Riccione, in forma associata e/o individuale.

6.2.2 Potenziare l'offerta di intrattenimento culturale nel periodo estivo e natalizio

Per l'intrattenimento estivo e natalizio, saranno confermate e potenziate alcune tradizionali manifestazioni di successo quali Le Albe Musicali, La Festa della Madonna del Mare, il Cinema in Giardino, la rassegna di incontri culturali estivi, le attività dei Cori, i Corsi di Wind Academy, il Concerto degli Auguri, e si proporranno nuovi percorsi musicali e teatrali, promuovendo anche le realtà musicali locali, che sono tante, alcune di altissima qualità, confermando e sostenendo le attività svolte e le iniziative di successo già esistenti, e dando vita a nuove iniziative che vedano la partecipazione e/o l'ideazione da parte degli artisti ricconesi.

Nel 2016 si organizzeranno anche iniziative musicali in occasione della intestazione della scuola di musica al noto musicista riccionese scomparso Gaspare Tirincanti.

6.2.3 Integrazione dei servizi bibliotecari e museali e creazione della sezione degli Archivi Storici e Culturali della città

A seguito dell'accorpamento dei servizi bibliotecari e museali già realizzata nel 2015, nel corso del 2016 si procederà ad una integrazione completa di questi servizi, aprendoli ulteriormente alle istanze del territorio, delle scuole e rendendoli un soggetto unico ed ancor più dinamico nel creare eventi, mostre, cicli di conferenze, laboratori, pubblicazioni.

Nel 2016, facendo seguito al lavoro di progettazione e impostazione compiuto a inizio mandato, si darà concreto avvio alla realizzazione e all'organizzazione, presso il Centro della Pesa, della sezione degli Archivi Storici e Culturali della città di Riccione, comprendente l'Archivio Storico del Comune, l'Archivio dell'Azienda di Soggiorno, l'Archivio del Premio Riccione e del Living Theatre, l'Archivio del Premio Ilaria Alpi, l'Archivio fotografico della Biblioteca, l'Archivio Lanari e gli altri archivi pubblici e/o privati di rilievo storico, realizzando e/o completando, anche con il sostegno di sponsor privati ed istituzionali, la loro catalogazione e digitalizzazione ed il loro inserimento nei circuiti bibliotecari e museali ufficiali, rendendone possibile l'accesso regolamentato al pubblico.

Nello stesso ambito, sempre nel 2016, sarà realizzata un'azione di valorizzazione dell'Archivio Fotografico di Epimaco Zangheri (Pico), con la realizzazione di una di un evento espositivo dedicato al fotografo riccionese.

6.2.4 Creazione di percorsi cittadini di interesse storico, artistico ed ambientale

Dopo avere verificato, con la sovrintendenza, il percorso burocratico in tutti gli aspetti tecnico procedurali, nel 2016 si avvierà la realizzazione di un progetto organico di cartellonistica esplicativa ed illustrativa dei principali luoghi cittadini di interesse storico, artistico ed ambientale, coinvolgendo nel progetto, oltre all'Istituzione Museale, i tanti e competenti appassionati e studiosi locali e si inizierà la realizzazione di percorsi cittadini di visita ai predetti luoghi, anche con la possibilità di usufruire di visita guidata, da proporre alle scuole, ai cittadini ed ai turisti.

Il progetto di cartellonistica storica sarà accompagnata da eventi di carattere artistici e culturali.

Accanto a ciò si intensificheranno le iniziative, realizzate in sinergia con il mondo della scuola, dedicate alle arti figurative e all'archeologia dirette alla conoscenza del nostro territorio.

Obiettivo strategico 6.3

Partecipazione della città e coinvolgimento dell'associazionismo culturale locale

La straordinaria attività culturale messa in campo dalla città, che vede protagoniste le tante realtà culturali locali, associative e non, rende necessario che funzioni al meglio, e in modo trasparente, il rapporto tra queste realtà e il Comune.

Nel corso del mandato sarà approvato un nuovo regolamento per la concessione dei contributi, con regole certe e rigorose per tutti i soggetti culturali che si interfacciano con l'Istituzione e sarà definita una procedura standard, dai tempi certi, per le richieste di patrocinio, oneroso e non, provenienti dal settore culturale.

Sarà reso più agevole l'utilizzo, sempre da parte delle Associazioni, degli spazi e delle attrezzature in capo al Comune.

6.3.1 Partecipazione della città coinvolgimento dell'associazionismo culturale locale

L'obiettivo di coinvolgimento dell'associazionismo culturale locale si concentrerà nel 2016 su due obiettivi fondamentali:

- 1) Approvazione del nuovo regolamento per la concessione dei contributi a soggetti terzi da parte dell'Istituzione. Il regolamento, già predisposto nel corso del 2015, conterrà regole certe e rigorose per tutti i soggetti culturali che si interfacciano con l'Istituzione, con procedure standard e tempi certi per le richieste di patrocinio, oneroso e non, provenienti dal settore culturale.
- 2) Continuare nell'azione di stimolo verso l'associazionismo culturale per favorire il protagonismo associativo nella organizzazione di eventi e nell'utilizzo massimo dei contenitori culturali che l'amministrazione mette a disposizione.

Obiettivo strategico 6.4

Ripensare l'uso degli spazi e dei contenitori sportivi per estenderne il più possibile l'utilizzo da parte dei cittadini

Lo sforzo dell'amministrazione durante il mandato si concentrerà non tanto nella realizzazione di grandi infrastrutture sportive, di cui la città è già dotata, quanto nella qualificazione delle strutture esistenti, nel migliorarne l'accessibilità (anche creando i necessari collegamenti ciclopedonali) e nell'adeguarne i modelli gestionali alle modifiche normative intervenute. Tutto ciò con l'obiettivo di renderle il più possibile fruibili alle realtà associative del territorio, ai singoli cittadini ed ai turisti, sviluppando anche progetti rivolti alle donne (sport al femminile), alle scuole (educazione allo sport), alle fasce anziane di popolazione (benessere psicofisico), sviluppando al massimo la possibilità di accedere alla pratica sportiva da parte delle persone disabili.

Oltre a ciò è obiettivo dell'amministrazione realizzare strutture che consentano di sviluppare discipline sportive che oggi non vengono praticate per mancanza di spazi attrezzati.

6.4.1 Adeguamento strutturale e messa a norma degli impianti sportivi

Il programma di qualificazione delle strutture sportive esistenti continuerà anche nel 2016 con interventi di adeguamento strutturale e messa a norma di diversi impianti sportivi.

In particolare sono in corso le procedure di affidamento delle valutazioni per il conseguimento del CPI in tutte le palestre sportive. Tali interventi, per i quali nel piano investimenti sono stanziati oltre 150.000 euro nel 2016, miglioreranno significativamente la sicurezza delle strutture e la loro accessibilità e funzionalità, anche per le persone anziane e disabili.

Nel 2016 si procederà, a seguito della conclusione dell'accertamento tecnico preventivo, anche ad un primo e significativo intervento per la sistemazione della copertura della piscina comunale interessata da uno scoperchiamento dovuto ad una calamità atmosferica. Tale intervento comporta un'opera di ripristino di 250.000 €. Tra gli interventi previsti per il 2016 deve essere annoverato anche l'intervento di adeguamento del Circolo Tennis per 70.000 €.

6.4.2 Fruibilità degli impianti e nuove modalità gestionali (Conti)

Riguardo ai progetti di attività sportiva l'obiettivo è di soddisfare al massimo la richiesta (crescente) di spazi per attività rivolte soprattutto agli anziani. Per quanto concerne le modalità gestionali, si prosegue nell'attività, avviata nel 2015, di compiere una verifica allo scadere di ciascuna convenzione, adeguandone i contenuti alle esigenze della città ed alla nuova normativa intervenuta.

Sarà inoltre compiuta una verifica sui risultati della gestione diretta del campo di calcio di via Menaggio, per valutare gli sviluppi di questa esperienza alla luce dei punti di forza e gli elementi di criticità gestionale che essa ha presentato.

Obiettivo strategico 6.5

Confermare la politica dei grandi eventi e rafforzare il marketing degli spazi e delle strutture sportive

Riccione può utilizzare meglio, in chiave turistica, il grande numero di impianti e di spazi sportivi di cui dispone.

Si tratta di un patrimonio notevole, diffuso sul territorio, che potrebbe, opportunamente organizzato e promosso, costituire un asset importante di attrazione turistica.

Nel corso del mandato, attraverso obiettivi operativi annuali, si procederà in questa direzione, costruendo un censimento dell'impiantistica utilizzabile a tale scopo (sport village) mettendo a sistema strumenti (di marketing, organizzativi, informatici) per promuovere tale offerta e quindi realizzando anche pacchetti turistici rivolti a chi, in forma individuale od organizzata, vuole recarsi a Riccione per fare vacanza in sport.

6.5.1 Eventi sportivi di attrazione (Conti)

Riguardo ai grandi eventi sportivi nel 2016 continuerà la politica di organizzare ed ospitare importanti manifestazioni di richiamo anche turistico. Oltre al MotoGP, la cui organizzazione in riviera è già confermata per i prossimi anni, si punterà a confermare altri importanti eventi nell'ottica di massimizzare il risultato della rete impiantistica presente nella città e di rafforzare un segmento turistico di fondamentale importanza come quello sportivo.

6.5.2 Marketing dei contenitori sportivi (Conti)

L'obiettivo consiste nell'avviare, il progetto "sport village", che mira a realizzare una promozione ed una offerta Integrata dei tanti contenitori sportivi che la città possiede, facendone uno strumento di attrazione turistica.

Dopo avere effettuato, nel 2015, il lavoro di mappatura di tutti gli impianti sportivi esistenti (caratteristiche funzionali di ciascun impianto, dislocazione nella città, modalità di utilizzo, periodi di disponibilità, ecc.) il 2016 vedrà la messa a punto di una strategia di marketing rivolta ai cittadini, ai turisti e alle associazioni sportive e agenzie che in tutto il mondo organizzano eventi sportivi.

1.3.7 – PIÙ VIGILANZA DEL TERRITORIO, PIÙ SICUREZZA PER I CITTADINI

La Polizia Municipale, in una città turistica, rappresenta un importante supporto alla qualità dell'accoglienza e alla sensazione di "benvenuto" che l'ospite desidera ricevere.

Un approccio cortese, disponibile, relazionale fornito da personale adeguato, qualificato e formato, rappresenta il biglietto da visita con cui l'Amministrazione Comunale intende porsi, anche per portare a conoscenza delle norme comportamentali e dei regolamenti vigenti, superando una visione che appaia deliberatamente sanzionatoria e repressiva.

Introduzione sistemi innovativi per il pagamento della sosta, al passo con gli utilizzi tecnologici che hanno reso limitativa la richiesta di denaro contante, da effettuarsi attraverso applicativi per smartphone collegati a carte di credito.

Per adeguarsi alle nuove esigenze di mercato l'Amministrazione deve favorire l'imprenditoria con flessibilità e modernità, eliminando le rigidità normative di vincoli, dimensioni, destinazione attraverso nuovi regolamenti e piani peculiari. Deve essere regolamentata l'occupazione del suolo pubblico delle attività commerciali, con metrature e stile omogenei, per un impatto compatibile e in linea con la peculiarità commerciali ed estetiche delle aree di pertinenza. In questa prospettiva diviene necessario ridefinire un nuovo piano commerciale che caratterizzi per tipologie, arredi, atmosfere i principali assi commerciali turistici declinandoli per peculiarità e vocazione.

L'intervento di riqualificazione deve insistere anche sul mercato cittadino del venerdì, riorganizzandolo e ampliandolo, verificandone anche il rispetto e l'adeguatezza delle norme.

Capitolo a sé la destinazione Marano, che da emergenza e territorio off-limits va ricondotto ad area di fruizione sportiva e di socialità, favorendo incontri e consumi di prima serata.

Obiettivo strategico 7.1

Potenziare il controllo del territorio contro i fenomeni di disordine sociale

L'obiettivo di rendere più efficace il controllo del territorio contro i tanti e diversificati fenomeni di "disordine" sociale e microcriminalità (commercio abusivo, prostituzione, spaccio di stupefacenti, alcolismo, problemi collegati al turismo della notte, ecc.) non può che partire da una rigorosa applicazione delle regole (regolamenti sul commercio, sui rumori, ecc.) e da un'analisi puntuale delle situazioni (diverse) esistenti nelle diverse parti della città.

A partire da ciò saranno predisposti, anche in collaborazione con le altre forze dell'ordine, piani annuali di intervento basati sulla vigilanza (fisica o con telecamere) del territorio, e su azioni di dissuasione e di repressione.

7.1.1 Programmi e interventi di sorveglianza di vigilanza della città (Tirincanti)

Dopo avere impostato, in collaborazione con le Forze dell'Ordine, un programma di vigilanza e controllo contro i fenomeni di disordine sociale e microcriminalità il 2016 si concentrerà da un lato, anche grazie a contributi regionali, nel potenziamento della videosorveglianza, attraverso l'ammodernamento degli impianti già esistenti e l'installazione di nuovi in zone che fino ad oggi ne sono state sprovviste, dall'altro, nell'ambito del Comando intercomunale di PM in fase di costituzione, saranno definiti il ruolo e le modalità organizzative e di funzionamento della Polizia di comunità, con il compito di creare un collegamento stretto ed efficace con il territorio.

Obiettivo strategico 7.2

Riorganizzazione del corpo di polizia municipale

L'obiettivo strategico di riorganizzazione del comando di polizia municipale si svilupperà in due direzioni.

Da un lato l'amministrazione lavorerà per pervenire ad una gestione associata del servizio tra più Comuni, in primis quelli della costa in quanto condividono le problematiche collegate ad una comune vocazione turistica.

Dall'altro lato, su scala comunale, ridisegnare le funzioni della polizia municipale mettendo in primo piano le esigenze di vigilanza del territorio e di prossimità ai cittadini, anche attraverso la creazione del vigile di quartiere.

7.2.1 Allargamento della gestione associata del Corpo di Polizia Municipale (Tirincanti)

Nel 2016 diventerà operativo il comando intercomunale di Polizia Municipale tra i Comuni di Riccione (ente capofila), Cattolica, Coriano e Misano Adriatico.

Si tratta di una operazione complessa e molto importante, che si muove decisamente nella direzione di ottimizzare la gestione dei servizi organizzandoli su scala sovracomunale.

Il 2016 vedrà l'avvio concreto del Corpo intercomunale e l'adozione di un nuovo Regolamento che riorganizzerà, su scala territoriale più ampia, tutte le funzioni e i servizi di vigilanza e di controllo del territorio.

E' all'interno di questo processo che troverà realizzazione la cd. "Polizia di comunità", di cui si è detto, e il servizio di "Polizia turistica", inteso come una sezione del Corpo appositamente professionalizzata (conoscenza delle lingue straniere, attitudine e propensione allo svolgimento di attività di informazione anche in occasione di manifestazioni turistiche, ecc.) che sarà presente nei punti della città a particolare rilevanza turistica o in momenti particolari (es. grandi eventi), con compiti di informazione oltre che di vigilanza.

1.3.8 – UNA POLITICA FISCALE AL SERVIZIO DELLA CRESCITA

La politica fiscale e tributaria del Comune deve essere una leva importante sia per affermare un principio di solidarietà verso le persone in difficoltà, sia per sostenere l'impresa e favorire così una nuova fase di sviluppo.

Occorre quindi impostare una politica di graduale ma costante riduzione dell'indebitamento e della spesa corrente dell'ente e di pari passo introdurre sgravi tributari alle piccole e piccolissime imprese, ridurre e rimodulare la pressione di tasse, tributi e tariffe sulle famiglie.

Il bilancio dell'ente dovrà essere condiviso, sin dalla sua impostazione, con i cittadini e comunicato in forma chiara e leggibile alla collettività.

Obiettivo strategico 8.1

Abbassare la “spesa pubblica” comunale per ridurre la pressione fiscale e tributaria sui cittadini e sulle imprese

L'obiettivo di ridurre la pressione fiscale e tributaria sulle persone e sulle imprese sarà costruita attraverso obiettivi annuali di contenimento dei costi del Comune, sia nella parte di spesa corrente (ridurre i costi della macchina comunale attraverso una riorganizzazione dei servizi), sia per la parte straordinaria (investimenti), riducendo gradualmente il debito complessivo del Comune e liberando così risorse oggi destinate al pagamento degli interessi e al rimborso della quota capitale.

Le riduzioni fiscali e tributarie saranno modulate ogni anno sia verso le fasce di popolazione più deboli sia verso le imprese.

8.1.1 Riduzione dell'indebitamento (Monaco)

Dopo avere conseguito, nel corso del 2015, una riduzione dell'indebitamento del Comune, il 2016 si concentrerà nel consolidamento dello stock di debito esistente.

Ciò significa che l'ammontare di nuovo debito che si accenderà nel corso dell'anno non dovrà superare l'ammontare di quota capitale restituita nel corso dell'anno stesso, mantenendo appunto inalterato lo stock di debito. Eventuali ulteriori risorse per gli investimenti dovranno di conseguenza essere reperite attraverso operazioni di alienazione di beni del Comune non più strategici.

8.1.2 Contenimento della spesa corrente (Monaco)

L'obiettivo di contenimento della spesa corrente si concretizzerà, anche nel 2016, attraverso un'azione articolata tesa ad intervenire su diversi aggregati di spesa: dal costo del personale, che comunque si terrà entro il tetto di spesa del 2015, a misure di razionalizzazione organizzativa nella gestione dei servizi condotte soprattutto a livello sovracomunale. Tra queste si segnalano: la Centrale Unica di Committenza (con i Comuni di Coriano e Montefiore Conca), la gestione associata dei Servizi Finanziari (con il Comune di Cattolica) e la costituzione del Corpo intercomunale di Polizia Municipale (con i Comuni di Cattolica, Coriano e Misano Adriatico).

A tali servizi gestiti in forma associata, in cui il Comune di Riccione svolge sempre il ruolo di Comune capofila, se ne potranno aggiungere altri se in corso d'anno se ne creeranno le condizioni.

8.1.3 Riduzione della pressione fiscale (Monaco)

Anche sul versante della pressione fiscale il 2016 sarà un anno di assestamento. Nonostante le permanenti difficoltà della finanza pubblica, che si tradurrà probabilmente anche per il 2016 in un minore volume di trasferimenti dallo Stato, non si procederà ad aumenti delle tariffe dei servizi a domanda individuale.

Sul tema dell'equità e della lotta all'evasione si procederà all'aggiornamento della banca dati di tutti i tributi comunali per aumentare l'efficacia dei controlli. Azione questa che dovrebbe portare un beneficio alle casse comunali già a partire dal 2016.

1.3.9 – UNA MACCHINA COMUNALE EFFICIENTE AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

Occorre creare una macchina comunale più efficiente, meno opprimente e burocratica nei confronti delle persone e delle aziende, che sia un motore e non un freno alla crescita.

Un Comune più efficiente significa innanzitutto ridurre i costi, eliminando sprechi e duplicazione delle spese, ottimizzando la gestione degli acquisti, puntando anche in Comune a forme di consumo sostenibile (energie rinnovabili, biologico, riuso del software, open source), riducendo al minimo le consulenze.

Un Comune capace di utilizzare le nuove tecnologie per aumentare la produttività e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini, con un ufficio di direzione strategica in grado di impostare la programmazione dell'ente, un controllo di gestione capace di individuare le inefficienze e un sistema serio, e meno costoso, di valutazione dei responsabili dei servizi e dei dirigenti.

Un comune più aperto e omogeneo verso il cittadino (con un unico orario di apertura al pubblico uguale per tutti gli uffici, stessi giorni, stessi orari), più facile per i cittadini e gli imprenditori, che riduce la burocrazia e sviluppa il modello degli sportelli unici.

Infine, un comune capace di cercare opportunità, ad es. di finanziamenti europei, statali e regionali, di attrarre investitori sul proprio territorio, di gestire in maniera produttiva il proprio patrimonio, privatizzando il Palazzo dei Congressi, rivedendo profondamente il proprio ruolo nelle aziende partecipate, mettendo in liquidazione società già costituite o cedendone le partecipazioni, dismettendo il patrimonio non strategico e valorizzando quello che rimane in capo al Comune, attraverso anche una revisione dei capitolati delle concessioni comunali.

Obiettivo strategico 9.1

Servizio unico di programmazione, organizzazione e comunicazione degli eventi

La costituzione di un servizio unico che gestisca in maniera coordinata la grande quantità di eventi culturali, sportivi, di comunicazione e di intrattenimento che Riccione promuove ogni anno rappresenta una esigenza non più rinviabile, che consentirà non solo l'ottimizzazione delle risorse ma anche una maggiore efficacia e qualità degli eventi stessi, con riflessi positivi in termini di promozione e di capacità attrattiva della città.

L'obiettivo già dal primo anno vedrà l'accorpamento, in un unico settore, di tutte le linee funzionali riguardanti la gestione degli eventi, per poi sviluppare nel corso degli anni forme sempre più integrate di programmazione, organizzazione, comunicazione e verifica delle iniziative stesse.

9.1.1 Progettazione della nuova piattaforma turistica (Montanari)

Dopo aver progettato e realizzato, nel corso del 2015, la piattaforma turistica su web (Riccione.it) con funzioni di Destination Management System, nel 2016 l'attenzione si concentrerà più nello specifico su campagne di promozione e di posizionamento della destinazione Riccione nel web.

Si svilupperà ulteriormente, in questo modo, la nuova piattaforma tecnologica che, avvalendosi di un gruppo di operatori professionalizzati nella gestione dei nuovi social di comunicazione, sta già garantendo una più efficace azione di promozione, comunicazione e valutazione degli eventi che si svolgono nella città.

Obiettivo strategico 9.2

Ridisegnare la macchina comunale per renderla più efficace e più rispondente alle esigenze della città

Questo obiettivo strategico si svilupperà nel corso del mandato amministrativo a partire da una verifica della missione dell'ente "che cosa il Comune deve fare, quali ambiti di intervento deve privilegiare, e comprendere poi il "come" farlo, cosa è importante che il Comune faccia direttamente, cosa intende delegare ad altri ambiti (il volontariato, il no profit, ecc.) o externalizzare.

A partire da questo si definirà, in maniera conseguente e graduale, la struttura organizzativa del comune, il sistema di responsabilità, i valori organizzativi (trasparenza, efficacia, orientamento all'utenza) costruendo a tutti i livelli strumenti snelli ed efficaci di misurazione dei successi e degli insuccessi ed un sistema di

valutazione che utilizzi coerentemente e in maniera meritocratica e selettiva tutti gli strumenti premianti che le norme mettono a disposizione.

9.2.1 Valorizzazione del Patrimonio comunale (Monaco)

La valorizzazione e l'utilizzo efficace del patrimonio comunale è importante non solo come leva per favorire gli investimenti ma anche per le entrate correnti che ne possono derivare.

A partire dal lavoro di ricognizione del patrimonio comunale che questo comune ha già effettuato e che sarà ulteriormente affinato nel corso del 2016 soprattutto per quanto riguarda i terreni, si tratta di intervenire sulle diverse forme giuridiche (convenzioni, locazioni, comodati, ecc) per superare situazioni di improduttività dello stesso.

Nel 2016 l'amministrazione si concentrerà in particolare su 2 versanti di intervento:

- 1) dare attuazione al piano di razionalizzazione delle partecipate, con la dismissione delle partecipazioni azionarie ritenute non più strategiche per l'ente (Agenzia per l'innovazione nella PA, Itinera, Apea, ecc.).
- 2) dare seguito al piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili di proprietà dell'ente per il 2016.

9.2.2 Omogeneizzazione degli orari di apertura degli uffici (Vicarelli)

Nel 2015, attraverso un apposito obiettivo inserito nel Piano Esecutivo di Gestione, l'Amministrazione sta verificando il regime degli orari di apertura degli uffici e di funzionamento dei servizi, con lo scopo di evidenziare eventuali disfunzioni (es. la eccessiva diversificazione degli orari di apertura) che possono comportare disagi per i cittadini o costi, per l'amministrazione, superiori al necessario.

Tale verifica e ricognizione fornirà gli elementi sulla base dei quali l'amministrazione progetterà, già nel corso del 2016, la nuova organizzazione degli orari di apertura degli uffici e di funzionamento dei servizi.

9.2.3 Istituzione dell'ufficio integrato "Polizia edilizia".

Nel corso dell'anno 2015 si è avviato il percorso pluriennale di istituzione dell'ufficio integrato "Polizia edilizia" che coinvolge principalmente il Servizio Edilizia Privata ed il Settore Polizia Municipale, svolgendo un'attenta analisi dell'organizzazione interna e delle competenze dei servizi coinvolti e da interessare, al fine di giungere ad un atto organizzativo condiviso.

Obiettivo dell'anno 2016 sarà l'emanazione dell'atto costitutivo e organizzativo dell'ufficio "Polizia edilizia" e la conseguente riorganizzazione dei flussi procedurali e degli uffici/servizi coinvolti, nonché l'entrata in esercizio delle funzioni e competenze al medesimo ufficio assegnate.

Obiettivo strategico 9.3

Aumentare l'efficienza dell'amministrazione attraverso una forte integrazione delle banche dati

Per un Comune che aspira ad essere facile, efficiente, e orientato al cittadino l'integrazione delle banche dati è molto di più di una semplice operazione di ingegneria informatica e gestionale.

Integrare e rendere dialoganti le tante banche dati esistenti nel comune significa poter disporre in tempi più rapidi e in modo più completo di tutte le informazioni riguardanti le persone, le aziende e il territorio, utili sia ad orientare le decisioni sia a controllarne gli effetti.

L'obiettivo si articolerà in obiettivi annuali di integrazione, a partire da una analisi delle banche dati esistenti nel Comune.

9.3.1 Creazione dell'anagrafica unica dei cittadini e dei contribuenti (Monaco)

Nel corso del 2015 si è proceduto al rinnovo della piattaforma di back office del sistema informativo degli atti formali, contratti, ufficio legale e del protocollo informatico, integrata al sistema di gestione documentale e conservazione.

La nuova piattaforma di back office faciliterà l'integrazione delle banche dati (anagrafi fondanti di immobili, cittadini, imprese) nonché l'integrazione con il sistema contabile.

Tale lavoro di integrazione, molto complesso dal punto di vista quali-quantitativo, sarà avviato già dal 2016 attraverso alcune fasi iniziali che saranno definite in sede di pianificazione gestionale (Peg 2016).

All'interno di tale contesto nel 2016 diventerà operativo il portale tributi online, che consentirà ad ogni cittadino di consultare, verificare e aggiornare i dati riguardanti la propria situazione tributaria.

9.3.2 Semplificazione amministrativa: presentazione on-line delle istanze edilizie e certificazione delle banche dati.

L'Obiettivo Operativo coniuga il tema della semplificazione amministrativa al tema dell'informatizzazione di parte dei procedimenti e delle relazioni fra utente e PA.

L'obiettivo prevede l'attivazione della modalità on-line per la presentazione delle istanze edilizie e demaniali, attraverso l'utilizzo del portale regionale SIEDER (Servizio integrato dell'edilizia Emilia Romagna) e del portale nazionale SID (Sistema Informativo Demaniale).

Nel corso del 2015 le attività svolte in questi due ambiti tematici di sviluppo della PA digitale nella sua espressione più evoluta (la comunicazione on-line) hanno consolidato i risultati della sperimentazione svolta creando le condizioni per avviare nel corso del 2016 la gestione cosiddetta "in produzione" cioè definitiva dei due portali da parte del Comune di Riccione e dei liberi professionisti interessati.

L'avvio "in produzione" necessita di azioni di analisi e riorganizzazione interna degli uffici e di ridisegno dei workflows dei procedimenti, attività queste che saranno l'obiettivo principale delle attività da svolgersi nel 2016, ciò consentirà di garantire da un lato la semplificare e standardizzare delle modalità ed dei contenuti delle comunicazioni fra cittadini e PA, dall'altro di avviare un processo di integrazione e certificazione delle banche dati, dando coerenza e interscambiabilità alle informazioni.

9.3.3 Adozione di sistemi innovativi per il pagamento delle soste (Tirincanti)

Nel 2015 è stata introdotta, in via sperimentale e limitatamente ad una zona della Città (parcheggio interrato di Piazzale Curiel) un sistema tecnologicamente innovativo di pagamento delle soste attraverso smartphone. La sperimentazione, si concluderà nei primi mesi del 2016 ed è intenzione dell'Amministrazione estendere questa soluzione di pagamento della sosta, nel 2016, ad almeno un altro parcheggio o un'altra zona della città.

9.3.4 Certificati online – Timbro digitale (Vicarelli)

Riguardo a questo obiettivo, dopo avere svolto, nel 2015, l'analisi per la scelta dell'applicativo da installare e l'acquisto della infrastruttura hw e sw per il Timbro digitale, entro dicembre verrà attivato il servizio online per la emissione dei certificati e dei moduli di autocertificazione e saranno gestite online le pratiche per i cambi di residenza.

Nel corso del 2016 si punterà a consolidare quanto attivato implementando il sistema con altre tipologie di certificazione ed integrando la piattaforma adottata con il sistema di anagrafe regionale (ANA-CNER) .

Ciò consentirà al cittadino e alle imprese di ottenere certificati online di natura diversa, visualizzare lo stato della propria pratica, effettuare visure anagrafiche, ecc.

9.3.5 Il rispetto degli obblighi procedurali e della correttezza delle azioni della PA.

L'Obiettivo Operativo prevede il perfezionamento di alcune categorie di procedimenti, quali ad esempio i titoli edilizi in sanatoria, la cessione delle aree e opere di urbanizzazione negli interventi edilizi diretti e convenzionati, che nel corso degli anni non hanno avuto formale completamento, nonché l'incasso degli oneri di urbanizzazione e costo di costruzione scaduti e non ancora incassati.

Per quanto riguarda i titoli edilizi in sanatoria, nel corso del 2015 si è provveduto alla loro catalogazione funzionale al rilascio di almeno 200 titoli.

Nel corso del 2016 si prevede di procedere nella suddetta attività.

In merito al tema della cessione delle aree ed opere di urbanizzazione, le attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo di perfezionamento della loro acquisizione o monetizzazione, coinvolgono diversi servizi comunali in quanto comprendono la ricognizione dei procedimenti ad oggi non conclusi, , la verifica di eventuali possibilità/ricieste di monetizzazione, e laddove sia prevista l'effettiva cessione, la verifica dell'avvenuto collaudo delle opere e l'eventuale suo svolgimento laddove non effettuato, il trasferimento al patrimonio pubblico, l'acquisizione e messa in gestione nell'ambito dei beni pubblici.

Di tale obiettivo che avrà durata pluriennale, nel corso del 2016 si prevede di svolgere le attività di ricognizione, catalogazione, e verifica dei procedimenti non conclusi.

Per quanto riguarda l'incasso di oneri di urbanizzazione e costo di costruzione scaduti e non ancora incassati, nel corso del 2016 si prevede di procedere alla verifica di consistenza e all'individuazione delle metodologie e procedure idonee al recupero degli importi dovuti.

1.3.10 – TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE

La trasparenza dell'amministrazione nei confronti dei cittadini e la chiarezza e semplicità delle informazioni su ciò che riguarda la gestione del Comune non sono solo cose giuste in sé, ma anche utili ad avere una cittadinanza informata e consapevole delle questioni che la riguardano.

La trasparenza è anche una condizione indispensabile per chiedere, ai cittadini, di partecipare alla cosa pubblica, di interessarsi ai problemi della propria città o del proprio quartiere e di farsi, in varie forme, parte attiva nella soluzione degli stessi.

L'innovazione tecnologica sarà quindi utilizzata per garantire ai cittadini massimo accesso agli atti, massima informazione sullo stato di avanzamento delle pratiche, massima informazione sulle questioni di maggiore impatto per il cittadino.

Sul versante della partecipazione occorrerà invece dotarsi anche di nuovi strumenti, quali il bilancio condiviso, forme di coinvolgimento dei giovani, un nuovo rapporto con i quartieri al fine di favorire la partecipazione attiva di tutti i ricicloni alla vita della città.

Obiettivo strategico 10.1

Garantire trasparenza e partecipazione attraverso un potenziamento dell'urp quale servizio di ascolto e informazione ai cittadini

Il servizio di relazioni con il pubblico (Urp) è lo snodo organizzativo decisivo per rendere più semplice, trasparente e partecipativo il rapporto tra Comune e cittadini.

Nel corso del mandato questo servizio sarà ripensato, intervenendo sul versante dell'informazione, cioè sulla possibilità per i cittadini di avere una prima risposta immediata, anche per quanto riguarda servizi non forniti direttamente dal Comune, grazie ad un sistema integrato con le aziende che operano sul fronte dei servizi sul territorio comunale; poi la possibilità, pur nei limiti consentiti dalle leggi, di accedere agli atti, di conoscere lo stato di avanzamento delle pratiche, di ottenere tutte le informazioni su particolari materie (es. sportello unico del contribuente). Infine, intervenendo sul versante dell'ascolto, utilizzando le tecnologie dell'informazione per ottenere il parere dei cittadini su scelte importanti per la città, o conoscere la valutazione degli stessi sulla qualità dei servizi che ricevono. Uno degli obiettivi è anche semplificare la vita al cittadino istituendo la possibilità di fornire on-line quei certificati che oggi 'sfuggono' dal campo delle autocertificazioni.

10.1.1 Segnalazioni dei cittadini e rilevazione della qualità (Vicarelli)

Nel corso del 2015, come previsto, è stato sperimentato un sistema di raccolta delle segnalazioni che partono dal cittadino, arrivano in Comune, da questo sono inoltrate alle società di gestione dei servizi (si è partiti con Hera e Geat) con il Comune stesso che informa (online) il cittadino sullo stato della segnalazione.

La sperimentazione del sistema, funzionante su piattaforma Google, ha dato risultati soddisfacenti e nel 2016 sarà consolidato ed affiancato a un sistema di rilevazione della qualità del servizio percepita dall'utente, prima di estendere il sistema stesso ad altri servizi.

10.1.2 Ampliamento funzioni dell'URP (Vicarelli)

La trasparenza, l'ascolto e l'informazione dei cittadini passano attraverso uno sviluppo ulteriore dell'Urp, come interfaccia dell'amministrazione con gli utenti.

Oltre allo sviluppo dei servizi online è necessario che tutte le attività di front line rispetto agli utenti siano il più possibile concentrate in un unico luogo, anche per evitare disservizi e perdite di tempo.

Nell'ultimo anno ai servizi tradizionali si sono aggiunti l'apertura dello sportello ambiente, dello sportello Tributi e del servizio Informagiovani – Eurodesk.

Nel 2016 è intenzione dell'amministrazione aprire anche lo sportello legato ai Lavori pubblici e attivare una soluzione telematica (bacheca elettronica) per la consultazione, da parte dei cittadini, della presenza in servizio dei dipendenti cui devono rivolgersi per l'espletamento delle pratiche.

10.1.3 Bilancio Partecipato (Monaco)

L'obiettivo di rendere più leggibile e comprensibile, per i cittadini, il bilancio dell'ente, entrerà nel 2016 nella fase più operativa: da un lato si effettuerà un'analisi delle informazioni utili e rilevanti per i cittadini, "estraendoli" dalla enorme mole di dati finanziari riguardanti il comune, dall'altro, con l'adozione di soluzioni informatiche già presenti sul mercato, si renderanno le informazioni essenziali più accessibili e comprensibili al cittadino.

Obiettivo strategico 10.2

Buon vicinato

A quindici anni dalla sua nascita l'esperienza di buon vicinato necessita indubbiamente di una rivisitazione, per adeguarne la gestione amministrativa ad una normativa che in questi anni è cambiata ma soprattutto per sfruttare al meglio le potenzialità positive che questa esperienza contiene. Anche redigendo un nuovo regolamento, per far sì che il buon vicinato diventi ancora di più lo snodo fondamentale del rapporto tra il Comune e i quartieri della città ed il luogo della partecipazione attiva dei cittadini ai problemi della comunità.

Tale obiettivo si svilupperà nel corso del mandato con obiettivi operativi annuali che da subito ne aggiorneranno le modalità organizzative e di gestione amministrativa, per poi ridisegnarne e ampliarne, in accordo con i circoli stessi, gli ambiti e le aree di intervento.

10.02.01 Sviluppo del Buon Vicinato (Vicarelli)

Riguardo alle esperienze di buon vicinato, una volta terminato il lavoro di verifica sul funzionamento di questa realtà impostato nel primo anno di mandato, il 2016 porterà alla revisione dei Patti di buon vicinato, con l'intento di aggiornarne le forme, i contenuti, le modalità di organizzazione e di funzionamento ad una situazione in parte cambiata negli ultimi 15 anni, sia dal punto di vista normativo, che sociale e culturale.

L'obiettivo è di sviluppare ulteriormente il ruolo e la presenza sul territorio di una realtà associativa che si è rivelata preziosa non solo per la cura di parti pregiate della città (in primis i parchi) ma anche nel rafforzare il tessuto di relazioni sociali nei nostri quartieri.

Non si esclude, nel caso se ne creino le condizioni, una espansione ulteriore di questa esperienza, con la creazione di nuovi circoli.

2. DUP-Sezione Operativa (SeO) – parte prima

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente:

2.1. Quadro riassuntivo delle risorse disponibili

(proiezione in base al tasso di inflazione programmato)

Entrate	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2014 (acc. comp)	Esercizio 2015 (Assestato)	Previsione del bilancio 2016	Previsione del bilancio 2017	Previsione del bilancio 2018
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	2.891.959,75	3.062.492,66	0,00	0,00	0,00
. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	40.869.924,54	46.219.433,99	46.054.004,05	47.094.814,12	48.180.814,12
. Contributi e trasferimenti correnti	4.255.313,40	4.944.294,06	4.661.744,82	4.661.744,82	4.661.744,82
. Extratributarie	13.765.219,01	12.982.854,54	14.325.208,02	14.290.037,77	13.204.037,77
TOTALE ENTRATE CORRENTI	61.782.416,70	67.209.075,25	65.040.956,89	66.046.596,71	66.046.596,71
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria patrimonio	0,00	1.068.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00
. Avanzo di amministrazione applicato per parte corrente	0,00	1.333.972,05	0,00	0,00	0,00
spese correnti	52.429.068,40	64.720.695,50	61.240.956,89	60.615.431,55	60.615.431,55
spese per rimborso prestiti	5.236.141,33	4.858.068,75	5.300.000,00	5.431.165,16	5.431.165,16
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	61.782.416,70	69.578.764,25	66.540.956,89	66.046.596,71	66.046.596,71
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	10.723.247,90	4.381.166,67	0,00	1.943.351,13	541.250,00
. Alienazione e trasferimenti capitale	3.053.217,88	3.023.920,00	4.871.332,25	1.438.016,00	3.803.500,00
. Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	1.150.000,00	356.000,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
. Accensione mutui passivi	1.502.518,56	5.126.824,09	5.107.941,94	5.085.000,00	4.835.000,00
. Altre accensioni prestiti	0,00	0,00			
. Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento investimenti	2.091.153,46	533.130,84			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)	18.520.137,80	13.421.041,60	9.979.274,19	9.966.367,13	10.679.750,00
. Riscossione crediti	10.000,00	5.900.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
. Anticipazioni di cassa	2.912.488,98	9.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	2.922.488,98	14.900.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	83.225.043,48	97.899.805,85	88.520.231,08	88.012.963,84	88.726.346,71

2.2. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

ENTRATE	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2014 (acc. comp)	Esercizio 2015 (Assestato)	Previsione del bilancio 2016	Previsione del bilancio 2017	Previsione del bilancio 2018
Tipologia 1:					
1. Imposte, tasse e proventi assimilati	38.001.787,96	45.859.485,60	45.584.489,39	46.618.256,74	47.704.256,74
2. Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Compartecipazioni di tributi	0,00	72.483,00	72.483,00	73.570,25	73.570,25
Tipologia 3:					
1. Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	2.868.136,58	287.465,39	397.031,66	402.987,13	402.987,13
2. Fondi perequativi della Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00			
TOTALE	40.869.924,54	46.219.433,99	46.054.004,05	47.094.814,12	48.180.814,12

Valutazioni in merito: Rimane invariata la pressione tributaria su IMU, TASI, IMPOSTA DI SOGGIORNO, altri tributi minori.

La eliminazione della TASI introdotta nella legge di stabilita' 2016 non comportera' conseguenza sugli equilibri di bilancio, in quanto l' Ente gia' dal 2014 aveva eliminato questa imposta. Ci si riserva di valutare la possibilita' di trasformare la Tosap in Cosap, non soggetta a blocco.

2.2.1. Imposta municipale propria

€ 22.374.900,39.....

2.2.2. Addizionale comunale Irpef

€ 285.000,00.....

2.2.3. Imposta di soggiorno

€ 2.980.000,00.....

A tal proposito si riassumono di seguito i dati statistici riferiti al 2015:

IDS presenze 2015	PAGANTI	BAMBINI	ESENTI	TOTALE presenze	INCASSI
1° BIMESTRE	58.598	6.195	152	64.945	€ 118.447,90
2° BIMESTRE	142.268	15.207	936	158.411	€ 263.248,80
2° QUADRIM.	1.596.437	339.850	32.857	1.969.144	€ 2.088.172,53
3° QUADRIM.	264.080	30.748	7.597	302.425	€ 498.149,86
TOTALI	2.061.383	392.000	41.542	2.494.925	€ 2.968.019,09

All'incasso previsto vengono attribuite le seguenti destinazioni:

Destinazioni Imposta di soggiorno 2016 Euro 2.980.000,00

Destinazioni 2016	
Eventi	1.355.981,89
Manut.verde e parco giochi	650.000,00
Manutenz.strade	450.000,00
Manutenz. Porto	165.000,00
Rata Palas	360.000,00
	2.980.981,89

2.2.4. Tari:

€ 14.400.589,00. Si evidenzia che Atersir non ha ancora approvato i PEF, per cui si formula la seguente linea di indirizzo: a bilancio viene inserito un importo presunto identico alla previsione 2015. Ad avvenuta approvazione del Pef, si provvederà ad effettuare eventuali aggiustamenti tariffari in misura esclusivamente corrispondente alla differenza necessaria a coprire il costo del servizio al 100%, con conseguente adeguamento, in misura presuntivamente non superiore al 3,50%.

2.2.5. Tasi:

€ 2.010.000,00

Principali servizi indivisibili (importi stimati)

SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE E MANUTENZIONE DEI BENI DISPONIBILI E INDISPONIBILI

- a) **Manutenzione programmata** € 2.100.000,00 + I.V.A.
- b) **Manutenzione a richiesta** "a misura"
- c) **Impianti fotovoltaici (utenze)** € 42.954,00 + I.V.A.

GESTIONE DEL SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE E MANUTENZIONE DEL VERDE

- a) **Manutenzione** 50% € 650.900,00 + I.V.A.
- b) **Lotta antiparassitaria** € 231.678,00 I.V.A. compresa

LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE PORTUALI

a) Manutenzione	€ 175.624,00 I.V.A. COMPRESA
b) Servizio draga	€ 122.951,00 + I.V.A.

GESTIONE DEL SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE STRADE

a) Manutenzione ordinaria	€ 150.600,00 I.V.A. COMPRESA
b) Manutenzione straordinaria	€ 1.512.500,00 I.V.A. COMPRESA

2.3. Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

ENTRATE	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2014 (acc. comp)	Esercizio 2015 (Assestato)	Previsione del bilancio 2016	Previsione del bilancio 2017	Previsione del bilancio 2018
Tipologia 1:					
1. Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbl.	4.245.985,18	4.524.574,06	4.244.464,82	4.244.464,82	4.244.464,82
2. Trasferimenti correnti da Famiglie	8.917,26	3.350,00	910,00	910,00	910,00
3. Trasferimenti correnti da imprese	0,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
4. Trasferimento correnti da Istituzioni Sociali Private	410,96	401.370,00	401.370,00	401.370,00	401.370,00
5. Trasferimenti correnti dall'UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.255.313,40	4.944.294,06	4.661.744,82	4.661.744,82	4.661.744,82

2.4. Entrate extratributarie (Titolo 3.00)

ENTRATE	Trend Storico		Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2014 (acc. comp)	Esercizio 2015 (Assestato)	Previsione del bilancio 2016	Previsione del bilancio 2017	Previsione del bilancio 2018
Tipologia 1:					
Vendita di beni e proventi derivanti dalla gest. dei beni	10.962.243,09	8.145.213,39	7.963.663,17	7.963.663,17	7.963.663,17
Tipologia 2:					
Proventi derivanti dall'attività di controllo	1.772.459,00	2.185.000,00	1.803.000,00	1.803.000,00	1.803.000,00
Tipologia 3:					
Interessi attivi	138.025,06	100.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00
Tipologia 4:					
Altre entrate da redditi da capitale	848.202,57	590.569,57	2.661.292,17	2.661.292,17	1.575.292,17
Tipologia 5:					
Rimborsi e altre entrate correnti	44.289,29	1.962.071,58	1.876.252,68	1.841.082,43	1.841.082,43
TOTALE	13.765.219,01	12.982.854,54	14.325.208,02	14.290.037,77	13.204.067,77

2.5. Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

ENTRATE	Trend Storico		Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2014 (acc. comp)	Esercizio 2015 (Assestato)	Previsione del bilancio 2016	Previsione del bilancio 2017	Previsione del bilancio 2018
Tipologia 1:					
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 2:					
Contributi agli investimenti	51.816,36	190.000,00	661.555,95	465.790,00	40.000,00
Tipologia 3:					
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	74.669,04	0,00	0,00	0,00
Tipologia 4:					
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.001.401,52	2.719.250,96	4.871.332,25	1.438.016,00	3.803.500,00
Tipologia 5:					
Altre entrate in conto capitale	1.150.000,00	1.464.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
TOTALE	4.203.217,88	4.447.920,00	7.032.888,20	3.403.806,00	5.343.500,00

2.6. Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Titolo 5.00)

ENTRATE	Trend Storico		Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2014 (acc. comp)	Esercizio 2015 (Assestato)	Previsione del bilancio 2016	Previsione del bilancio 2017	Previsione del bilancio 2018
Tipologia 1:					
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 2:					
Riscossione crediti di breve termine	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 3:					
Riscossione crediti di medio lungo termine	10.000,00	0,00			
Tipologia 4:					
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
TOTALE	10.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00

2.7. Accensioni di prestiti (Titolo 6.00)

ENTRATE	Trend Storico		Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2014 (acc. comp)	Esercizio 2015 (Assestato)	Previsione del bilancio 2016	Previsione del bilancio 2017	Previsione del bilancio 2018
Tipologia 1:					
Emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 2:					
Accensioni prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 3:					
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo t.	1.502.518,56	5.126.824,09	5.107.941,94	5.085.000,00	4.835.000,00
Tipologia 4:					
Altre forme di indebitamento					
TOTALE	1.502.518,56	5.126.824,09	5.107.941,94	5.085.000,00	4.835.000,00

.....

2.8. Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

ENTRATE	Trend Storico		Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2014 (acc. comp)	Esercizio in corso (Assestato)	Previsione del bilancio Annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
Tipologia 1:					
Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	2.912.488,98	9.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
TOTALE	2.912.488,98	9.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00

.....

2.9. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio:

2.9.1. PER MACROAGGREGATI:

	2015 (Assestato)	2016	2017	2018
1. Redditi da lavoro dip.	16.977.976,29	16.433.307,00	16.335.963,38	16.328.129,38
2. Imposte e tasse	823.342,10	861.204,92	864.204,92	867.204,92
3. Acq. Beni e Servizi	26.146.421,36	25.838.100,65	25.616.850,65	25.615.850,65
4. Trasferimenti correnti	5.838.860,26	5.534.927,98	5.510.359,18	5.516.193,18
5. Trasferimenti di tributi	7.379.020,01	7.303.651,00	7.303.651,00	7.303.651,00
6. Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	1.561.926,24	1.440.516,00	1.440.516,00	1.440.516,00
8. Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Rimb. poste correttive delle entrate	251.013,00	316.938,00	316.938,00	316.938,00
10. Altre spese correnti	3.474.485,76	3.512.311,34	3.226.948,42	3.226.948,42
TOTALE	62.453.045,02	61.240.956,89	60.615.431,55	60.615.431,55

2.9.2 PER MISSIONE:

	2015 (Assestato)	2016	2017	2018
1. Servizi Istituz., generali e di gestione	20.684.848,69	19.333.153,01	19.033.684,60	19.027.850,60
2. Giustizia	783,00	783,00	783,00	783,00
3. Ordine pubblico e sicurezza	3.394.719,00	3.677.096,00	3.677.096,00	3.677.096,00
4. Istruzione e diritto allo studio	5.731.628,98	5.811.158,86	5.776.158,86	5.776.158,86
5. Tutela e valorizzazione dei beni e delle att. culturali	1.993.008,11	1.826.930,52	1.826.930,52	1.826.930,52
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.070.113,83	1.155.998,17	1.155.998,17	1.155.998,17
7. Turismo	2.443.946,84	1.937.012,92	1.938.318,91	1.944.152,91
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	607.089,00	598.573,00	591.573,00	591.573,00
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	13.240.233,09	13.225.734,76	13.225.734,76	13.225.734,76
10. Trasporti e diritto alla mobilità	4.417.511,43	4.757.715,76	4.598.518,00	4.598.518,00
11. Soccorso civile	45.782,00	48.086,00	48.086,00	48.086,00
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.666.593,25	6.793.471,37	6.793.471,37	6.793.471,37
13. Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14. Sviluppo economico e competitività	311.492,00	260.393,00	260.393,00	260.393,00
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	11.423,57	11.692,94	11.692,94	11.692,94
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	92.539,47	90.615,00	90.615,00	90.615,00
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19. Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20. Fondi e accantonamenti	1.595.884,76	1.640.012,58	1.513.847,42	1.513.847,42
50. Debito pubblico	145.448,00	72.530,00	72.530,00	72.530,00
60. Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	62.453.045,02	61.240.956,89	60.615.431,55	60.615.431,55

2.10. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

2.10.1. Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.

Controllo limite art. 204/TUEL	2016	2017	2018
	2,45%	2,17 %	1,97%

2.10.2. Evoluzione del debito nel triennio

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	74.240.194,87	74.048.136,81	73.701.971,65
Nuovi prestiti (+)	5.107.941,94	5.085.000,00	4.835.000,00
Prestiti rimborsati (-)	-5.300.000,00	-5.431.165,16	-5.431.165,16
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	74.048.136,81	73.701.971,65	73.105.806,49
Nr. Abitanti al 31/12	35487	35487	35487
Debito medio per abitante	2.086,63	2.076,87	2.060,07

2.10.3. Oneri finanziari

Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	1.440.516,00	1.440.516,00	1.440.516,00
Quota capitale	5.300.000,00	5.431.165,16	5.431.165,16
Totale fine anno	6.740.516,00	6.871.681,16	6.871.681,16

2.10.4. Tasso medio di indebitamento

Indebitamento inizio esercizio (2016)	74.240.194,87
Oneri finanziari	1.440.516,00
Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)	1,94%

2.10.5. Incidenza interessi passivi su entrate correnti

Anno	2016	2017	2018
Interessi passivi	1.440.516,00	1.440.516,00	1.440.516,00
entrate correnti	65.040.956,89	66.046.596,71	66.046.596,71
% su entrate correnti	2,21%	2,18%	2,18%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

CONTENZIOSO IN ESSERE

Premettendo che le controversie pendenti avanti al G.O. e al G.A. hanno spesso tempi lunghissimi ma con improvvise accelerazioni e quindi non vi è certezza sul momento in cui si concluderanno. Nell'anno 2015 ne sono state iniziate alcune significative da un punto di vista economico che potranno giustificare la previsione di somme da accantonare per gli esercizi successivi, ma non nel breve periodo.

La richiesta di risarcimento danni di € 10.000.000,00 (cinodromo) è stata integralmente rigettata dal TAR. Quella intentata per appalto lavori all'edificio nel Parco Cicchetti è stata trattenuta in decisione dal Giudice, che non ha però ancora emesso la sentenza (la C.T.U. è favorevole al Comune ma ugualmente vi sarà un danno da risarcire, al momento non esattamente quantificabile, ma di importo contenuto).

L'annosa controversia per occupazione aree nel P.P. di via Veneto invece determinerà per il Comune di dover pagare somme, la sentenza è in attesa di deposito, per un importo stimabile in circa 100.000,00 euro (che si richiede vengano mantenute a disposizione nel bilancio dove sono previste nel cap. 10100 assegnato ai LL.PP.).

La causa per indennità di espropriazione al parcheggio degli Agolanti è stata decisa con Ordinanza per un importo di € 210.000,00 (già pagati, in linea con quanto preventivato insieme al Settore competente).

Le esose richieste per risarcimento danni nelle controversie relative alle convenzioni e ai project financing del Lungomare e di San Martino, del Palazzetto dello Sport, quella relativa al patronage in favore di Aeradria, sono appena state iniziate, il Comune si è costituito in giudizio ed è prematuro stimare eventuali risarcimenti; ancor più prematuro per notizie riportate dai giornali riguardanti ad esempio: il P.P. collegato alla piscina olimpionica, o i ritardi provocati nell'esecuzione del TRC, non essendo iniziate cause in cui la richiesta di eventuale danno sia stata quantificata. Si ritiene perciò che possano non essere prese in considerazione al momento.

Invece da monitorare, con sentenza possibile nel 2016-2017 si segnalano:

- Soc. SICIT – revoca aggiudicazione – risarcimento danno (TAR);
- Bianchini ALA – indennità esproprio (CORTE D'APPELLO).

Si segnala altresì il contenzioso in corso nei confronti di Icos srl di Pesaro, per oltre un milione di euro, cifra composta dall'ultima rata della Manfroni oltre ad interessi e spese varie, garantita mediante polizza Confidi, la quale propone un concordato ex art. 182 bis Legge Fallimentare e lo stralcio proposto è pari al 55%, riconoscendo quindi il pagamento del 45% dell'importo. Quanto sopra in ragione del fatto che il principale creditore della società, Banca delle Marche, ha un credito privilegiato di natura ipotecaria, così come Caricesena, il tutto per un importo già superiore al valore di realizzo degli immobili costituenti l'attivo della società. Vi è infatti una trattativa in corso con gli Istituti sopracitati, nell'ambito della medesima procedura ex art. 182 Bis L.F., che prevede uno stralcio del 30% del credito in linea capitale e interessi, tale stralcio permetterebbe di avere quelle risorse necessarie al pagamento degli altri creditori sociali tra cui il Comune di Riccione. Ciò a beneficio di tutti i creditori ed evitando in tal modo di disperdere denari per affidare la procedura al tribunale che solitamente, è anche molto lungo nei suoi interventi, con evidente ulteriore perdita di efficienza ed efficacia della procedura a favore dei creditori. Si ritiene il percorso tecnico proposto praticabile, ma si rende necessaria una trattativa per migliorare la proposta economica.

Per quanto concerne l'esposizione nei confronti di AM non si ritiene vi siano elementi tali da rendere necessario accantonare importi di qualsiasi genere nel fondo rischi, non ricorrendo una valutazione di

probabilità di rischio di perdita del contenzioso, peraltro non ancora avviato e costituito ad oggi da una semplice intimazione di pagamento.

Risulta conclusa liquidazione della Palariccione Spa, rispetto alla quale rimane quale unico ed ultimo passaggio, la regolazione dei reciproci rapporti debitori e/o creditori fra Comune di Riccione e Camera di Commercio, da regolarsi mediante trasferimento di patrimonio da Camera di Commercio a Comune a saldo e stralcio di ogni pendenza in essere.

Il risultato complessivo della liquidazione è quello sintetizzato nella tabella denominata “risultato della liquidazione” quale sommatoria degli acconti sul risultato della liquidazione versati ai soci ed il riparto finale della liquidazione che sarà eseguito secondo lo schema indicato nella tabella denominata “riparto finale”.

RISULTATO DELLA LIQUIDAZIONE	totale	CCIAA	Comune
Valore attività assegnate primo riparto	32.511.285	1.685.626	30.825.659
Valore attività assegnate secondo riparto	2.636.750	-	2.636.750
Valore attività assegnate riparto finale	954.989	-	954.989
Totale attivo	36.103.024	1.685.626	34.417.398
Valore passività assegnate primo riparto	-26.113.779	-950.881	-25.162.898
Valore passività assegnate secondo riparto	-1.750.000	-	-1.750.000
Valore passività assegnate riparto finale	-1.010.678	-373.317	-637.361
Totale passivo	-28.874.457	-1.324.198	-27.550.259
Patrimonio netto di liquidazione	7.228.567	361.428	6.867.139

Il bilancio finale di liquidazione evidenzierà quindi un patrimonio netto di liquidazione complessivamente pari ad Euro **7.228.567**

di cui la quota spettante al socio CCIAA (5%) è pari ad euro **361.428**,

e la quota spettante al socio Comune di Riccione (95%) è pari ad euro **6.867.139**.

Riparto finale	totale	CCIAA	Comune
Credito vendita Cinepalas	610.394	-	610.394
Gestore servizi energetici spa	268	-	268
Altri beni	590	-	590
Altri crediti	45.502	-	45.502
Crediti verso l'erario	266.436	-	266.436
Liquidità	31.799	-	31.799
Totale attivo da assegnare	954.989	-	954.989
Debiti vs Comune di Riccione per finanziamenti	-355.197	-355.197	-
Anticipazione del Comune di Riccione per estinzione cause	-350.000	-18.120	-331.880
Debiti vs New Palariccione	-122.231	-	-122.231
Debiti v/ intercoor	-105.000	-	-105.000
Acconto Paris	-78.250	-	-78.250
Totale passivo da assegnare	-1.010.678	-373.317	-637.361

Analogamente si procederà a chiudere le partite aperte sulla New Palariccione, derivanti dal trasferimento di

capitali e patrimonio dalla Palariccione Spa ed accollate al Comune, mediante regolarizzazione contabile sul canone di affitto dovuto dalla medesima. A questo proposito le risorse risultano tuttavia già stanziare negli esercizi di competenza e mantenute a residuo come segue:

1° accollo 350.000,00 (disposto in fase di scioglimento con pagamenti effettuati per Euro 220.000,00)

2° accollo 122.230,97 (derivante dalla liquidazione della Spa)

Totale dovuto alla Palariccione Srl 252.230,97

Il Comune non ha conferito incarichi esterni, essendosi sempre costituito attraverso l'Ufficio Legale interno. Per le cause di risarcimento danni per le quali il Comune è coperto dall'Assicurazione, la polizza prevede che l'avvocato venga nominato dall'Assicurazione stessa e che tutte le spese legali siano a carico della stessa.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Art. 1 c. 509 Legge di Stabilità 2015:” Al paragrafo 3.3 dell'allegato 4/2, recante «Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria», annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, dopo le parole: «e dal terzo esercizio l'accantonamento al fondo e' effettuato per l'intero importo.» sono aggiunte le seguenti: «Con riferimento agli enti locali, nel 2015 e' stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità e' pari almeno al 55 per cento, nel 2017 e' pari almeno al 70 per cento, nel 2018 e' pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo e' effettuato per l'intero importo»

Il fondo e' pertanto così calcolato:

Tipologia	% media incasso	% accantonamento	Previsione/ Accantonamento	% minima accantonamento (55% nel 2016)	% minima accantonamento (70% nel 2017)	% minima accantonamento (85% nel 2018)
1076.00.01 RECUPERO IMPOSTA COM.LE SUGLI IMMOBILI- ART.4 L. 23/10/92 N. 421			800.000,00			
	96,85%	3,15%	25.238,14	13.880,98	17.666,70	21.452,42
1078.00.01 TARI - Tributi comunali sui rifiuti e sui servizi			14.400.589,00			
	91,95%	8,05%	1.159.071,53	637-489,34	811.350,07	985.210,80
1200.00.01 RECUPERO			600.000,00			

TASSA RACCOLTA RIFIUTI						
	98,75%	1,22%	7.318,96	4.025,43	5.123,27	6.221,11
1218.00.01 RECUPERO TASSA RACCOLTA RIFIUTI			800.000,00			
	100,42%	-0,42%	-3.394,32	-1.866,88	-1.306,81	-1.110,79
3100.01.03 ENTRATE DI GESTIONE CENTRO DIURNO - RETTE DA PRIVATI E DA ENTI			94.000,00			
	97,78%	2,22%	2.089,00	1.149,00	1.462,36	1.775,73
3120.00.01 Sanzioni amministrative per violazioni comunali, ordinanze, norme di legge			200.000,00			
	99,59%	0,41%	812,34	446,79	568,64	690,49
3120.00.02 Sanzioni amministrative violazioni al codice della strada			1.250.000,00			
	99,23%	0,77%	9.684,40	5.326,42	6.779,08	8.231,74
3121.00.01 Recupero evasione - sanzioni arretrate			350.000,00			
	156,30%	-56,30%	-197.039,72	-108.371,85	-75.860,29	-64.481,25
3221.00.01 PROVENTI RETTE SCUOLE MATERNE COMUNALI			500.000,00			
	95,50%	4,50%	22.494,80	12.372,14	15.746,36	19.120,58
3222.00.01 PROVENTI RETTE ASILI NIDO COMUNALI			460.000,00			
	94,69%	5,31%	24.406,06	13.423,33	17.084,24	20.745,15
3225.00.01 PROVENTI RETTE SCUOLE			108.000,00			

MATERNA 'CECCARINI'						
	95,90%	4,10%	4.425,74	2.434,16	3.098,02	3.761,88
3226.00.01 PROVENTI RETTE MENSA SCUOLE ELEMENTARI			550.000,00			
	100,13%	-0,13%	-729,06	-400,98	-510,34	-619,70
3250.00.01 PROVENTI PARCHEGGIO XIX OTTOBRE E PARCHEGGIO VOLTA (IVA)			254.000,00			
	99,02%	0,98%	2.489,46	1.369,20	1.742,62	2.116,04
3255.00.01 PROVENTI DEI PARCOMETRI			1.800.000,00			
	98,45%	1,55%	27.823,49	15.302,92	19.476,44	23.649,97
3400.00.01 Fitti attivi di immobili/ aree/ fabbricati - concessioni diverse			169.000,00			
	100,33%	-0,33%	-549,76	-302,37	-384,83	-467,30
		Ammontare Fondo	1.285.854,01	707.219,71	900.097,81	1.092.975,91

Si evidenzia che il fondo crediti e' stato stanziato per l'intero importo nel triennio 2016/2018, nonostante la normativa consenta un accantonamento inferiore.

2.10. Gli equilibri di bilancio correnti e in conto capitale:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			1.073.567,53		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)				
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)				
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		65.040.956,89	66.046.596,71	66.046.596,71
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>					
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		61.240.956,89	60.615.431,55	60.615.431,55
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato					
- fondo crediti di dubbia esigibilità			1.285.854,01	1.285.854,01	1.285.854,01
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		5.300.000,00	5.431.165,16	5.431.165,16
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>					
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)					
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)				
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>					
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		1.500.000,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	1.893.351,00	491.250,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		16.140.830,14	12.488.806,00	14.178.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		1.500.000,00		
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		10.640.830,14	10.382.157,00	10.669.750,00

<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			1.893.351,00	491.250,00	151.250,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

3. DUP-Sezione Operativa (SeO) – parte seconda

3.1 – Programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale

3.1.1 – Programmazione piano dei fabbisogni

Voce	Trend storico		Previsione		
	Anno 2014	Anno 2015	1° anno	2° anno	3° anno
Dipendenti al 1/1	440	440	423	424	420
Cessazioni	10	17	5	4	8
Assunzioni	10		6		
Dipendenti al 31/12	440	423	424	420	412
Spesa di personale	17.050.859	17.057.433	17.085.833	17.085.833	17.085.833
Voci escluse (-)	-3.215.843	-3.080.240	-3.430.349	-3.430.349	-3.430.349
Spesa di personale netta	13.835.016	13.977.193	13.655.484	13.655.484	13.655.484
<p>Dato dipendenti corrispondente al dato della tabella 1 del conto annuale , comprensivo del personale a t.d. ex art.110 c.1 e 2 del Tuel e del segretario comunale.</p> <p>Per il 2015 trattasi di dati previsionali, nelle more della redazione del rendiconto.</p> <p>Per il triennio 2016-2018 i dati ricomprendono le future cessazioni di personale che maturerà i requisiti di accesso al pensionamento sulla base della vigente normativa alla data del 21.12.2015. (n.17 unità di cui n.5 nel 2015, n.4 nel 2016 e n.8 nel 2017)</p> <p><i>Le assunzioni di personale indicate sono previste negli atti programmatori di fabbisogno del personale adottati per il 2015-2016 con Del.Gc.277/2015 e Del.Gc.318/2015 (n.6 unità complessive di cui n.4 unità di personale a tempo indeterminato e n.2 unità di personale a tempo determinato ex art.110 c.1 e c.2 Tuel)</i></p>					

Al fine di un raffronto omogeneo , il dato della spesa di personale rappresentato è relativo al bilancio previsionale. Nella spesa di personale degli anni 2016 e successivi è ricompreso lo stanziamento per le facoltà assunzionali pari al 25% dalle economie di spesa per cessazioni di **personale a tempo indeterminato dell'esercizio** precedente con previsione di economie di bilancio per cessazioni di personale (75% spesa) a regime su bilancio 2018 di € 204.469 ((€ 112.914 per 2017). Dal 2016 è altresì prevista una spesa aggiuntiva annua stimata in € 104.494,00 per applicazione del nuovo CCNL del comparto Regioni Autonomie Locali inclusa sia nella spesa di personale che nelle voci escluse.

Nel rigo Voci escluse per il 2016 e esercizi successivi sono previste maggiori poste rettificative della spesa di personale **correlate ad entrate per personale in comando e/o convenzione per € 240.741,00.**

	2012 rendiconto	2013 rendiconto	2014- rendiconto	2015	2016	2017	2018
<i>Totale spese personale (A)</i>	17.566.421	17.150.086	16.781.548	17.057.433	17.085.833	17.085.833	17.085.833
<i>Componenti spesa escluse</i>	3.287.598	3.195.896	3.194.225	3.080.240	-3.430.349	-3.430.349	-3.430.349
<i>TOTALE componenti assoggettate al limite spesa</i>	14.278.823	13.954.190	13.587.323	13.977.193	13.655.484	13.655.484	13.655.484
<i>Media triennio 2011-2013</i>			14.023.912	14.023.912	14.023.912	14.023.912	14.023.912

Trattasi del dato della spesa impegnata per gli anni 2012, 2013 e 2014 e del dato previsionale di spesa per gli anni 2015 e successivi.

Ai sensi dell'art.3 comma 5 del D.L.90/2014 " Ai fini dell'applicazione dell'art.1 comma 557 della legge n.296/2006, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione "

Il triennio è stato individuato quale parametro fisso ed immodificabile nel triennio 2011-2013 con deliberazione Corte Conti sezioni autonomie n.25 del 14.09.2014 (precedente limite costituito dalla spesa dell'esercizio precedente) La spesa di personale è determinata computando le componenti di spesa incluse ed escluse (oneri contrattuali pregressi, spesa per personale categorie protette etc.) come individuate dalle deliberazioni della Corte dei conti sezioni autonomie (n.2,n.3,n.9 del 2010) e indicate nei questionari trasmessi alla Corte dei conti sezione regionale Emilia-Romagna.

Con deliberazione di Giunta n. 318 del 04/12/2015 e' stato aggiornato il Piano dei Fabbisogni di personale come segue:

Anno 2016

n. 1 unità "funzionario amm.vo Finanziario" Cat. D3g Settore 5 Bilancio Tributi Patrimonio Risorse Umane – Sezione Gestione Giuridica del Personale con decorrenza primo trimestre 2016;

n. 1 unità – Funzionario Avvocato alta specializzazione Cat. D3g Ufficio Legale dell'Ente con decorrenza secondo trimestre 2016.

n. 1 unità a tempo indeterminato e a tempo pieno - Servizio Biblioteca "Istruttore Didattico Culturale" cat. C con decorrenza secondo semestre 2016

Sono altresì previsti i seguenti comandi di personale:

1. Comando n. 1 unità "istruttore amm.vo contabile" Cat. C - Settore "Affari Generali - Ufficio Legale - Contratti - Servizi Demografici - Elettorale - U.R.P. - Protocollo – Messi" a decorrere dal 01.12.2015

2. comando n. 1 unità "Funzionario Avvocato" Settore 2 - Resp.le uffici o legale del Comune di Riccione, cat. D3g; fino all'acquisizione dell'unità di pari profilo professionale prevista - secondo trimestre 2016;

3. comando n. 1 unità "funzionario amm.vo Finanziario" Cat. D3g Settore 5 Bilancio Tributi Patrimonio Risorse Umane – Sezione Gestione Giuridica del Personale fino all'acquisizione relativa unità a tempo indeterminato prevista entro primo trimestre 2016;

Le previsioni indicate sono state così aggiornate ed integrate:

- Assunzione di nr. 1 unità ascritta al profilo professionale di "Collaboratore Professionale Amministrativo", cat. B3g con decorrenza 01.06.2016 in sostituzione del D3 Giuridico;
- Assunzione delle ulteriori seguenti unità: Settore "Bilancio AA.GG. Risorse Umane Ufficio Legale" n.1 unità "Funzionario Amm.vo Finanziario" cat. D/3g e n .1 unità di "Istruttore Direttivo Amm.vo Contabile" cat. D con decorrenza dal 01.06.2016; Settore "Polizia Municipale Sicurezza Urbana" n. 1 unità di "Istruttore Polizia Municipale" cat. C/1 con decorrenza 15.04.2016;

3.2 – Programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali

L'adozione del programma triennale dei lavori pubblici 2016 – 2018 e dell'elenco annuale 2016, ai sensi dell'art. 1 del D.M. delle infrastrutture e dei trasporti 11 novembre 2011, è avvenuta con delibera di G.C. n. 264 del 15/10/2015.

PIANO TRIENNALE 2016-2018 e LISTA ANNO 2016

num.	Tipo	ELENCO DEI LAVORI	Elenco A. 2016	A. 2017	A. 2018	Progetto (int/est)	Finanz. Privato	Capitolo spesa
------	------	-------------------	----------------	---------	---------	--------------------	-----------------	----------------

OPERE STRADALI (Codice 01)

1	01	Prolungamento e risagomatura di v.le XIX Ottobre da v.le Derna a v.le G. Da Verazzano attraversando l'area delle Ferrovie (costo complessivo € 2.900.000 da realizzarsi: 1° lotto € 1.050.000 nel 2016, 2° lotto € 400.000 nel 2017 e 3° lotto € 1.450.000 nel 2018)	1.050.000	400.000	1.450.000	int./est.		70250.00.04
2	01	Restyling arredo di v.le D'Annunzio da p.le Giovanni XXIII a p.le Azzarita, compresa la pista ciclabile - 3° stralcio		1.200.000		int.		70250.00.04
3	01	Realizzazione pista ciclabile in v.le Veneto da v.le Brescia a v.le Bergamo - 2° stralcio (giardino Mancini Renato Lorenzo)	200.000			int.		70250.00.04
4	01	Ampliamento v.le Venezia			2.800.000	int.		70250.00.04
5	01	Realizzazione pista ciclabile di collegamento tra v.le Massaua e v.le Ceccarini attraverso l'Arboreto Cicchetti	150.000			int.		70250.00.04
6	01	<i>P.F. Realizzazione di parcheggio in p.le 1° Maggio - (a totale carico dei privati) nel 2017</i>		0		est.	7.975.000	70250.00.04
7	01	<i>P.F. Parcheggio interrato sotto l'attuale area pista di pattinaggio e parcheggio in p.le A.Moro - (a totale carico dei privati) nel 2018</i>			0	est.	3.615.198	70250.00.04

PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (Codice 06)

8	01	Realizzazione nuovo impianto di pubblica illuminazione in v.le Ceccarini lato a mare della ferrovia	250.000			int.		70250.00.04
9	01	Realizzazione nuovo impianto di pubblica illuminazione in v.le Ceccarini lato a monte della ferrovia	150.000			int.		70250.00.04

OPERE EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (Codice 08)

10	01	Completamento scuola elementare di viale Capri		2.500.000		int./est.		40250.00.02
11	01	Realizzazione struttura funzionale all'attività scolastica scuola elementare di via Panoramica			2.400.000	int./est.		40250.00.02

num.	Tipo	ELENCO DEI LAVORI	Elenco A. 2016	A. 2017	A. 2018	Progetto (int/est)	Finanz. Privato	Capitolo spesa
------	------	-------------------	----------------	---------	---------	--------------------	-----------------	----------------

12	06	Messa in sicurezza della scuola elementare Riccione Paese 1° lotto funzionale € 192.101,13 A. 2016 - 2° lotto funzionale € 487.105,50 A. 2017	192.101	487.106		est.		40250.00.0 2
----	----	---	---------	---------	--	------	--	-----------------

OPERE SPORT E SPETTACOLO (Cod.12)

13	06	Manutenzione straordinaria copertura piscina	250.000			int.		60705.00.0 4
----	----	--	---------	--	--	------	--	-----------------

LAVORI DI MANUTENZIONE

MANUT. OPERE STRADALI (Codice 01)

14	06	Interventi di manutenzione straordinaria stradale: nel triennio verranno impiegati per opere da definire	1.000.000	300.000	300.000	int.		70250.00.0 4
----	----	--	-----------	---------	---------	------	--	-----------------

ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORIO (Codice 99)

15	06	Manutenzione straordinaria rete fognatura bianca (interventi straordinari sottopassi, ecc...)	200.000	200.000	200.000	int./est.		60300.00.0 1
----	----	---	---------	---------	---------	-----------	--	-----------------

MANUT. OPERE SPORT E SPETTACOLO (Cod.12)

16	06	Interventi di manutenzione straordinaria per adeguamento normativo agli impianti sportivi: nel triennio verranno impiegati per opere da definire	150.000	100.000	100.000	int.		60705.00.0 4
17	06	C.P.I. Palestre Comunali	183.000			int./est.		60705.00.0 4

MANUT. ALTRA EDILIZIA PUBBLICA (Cod.09)

18	06	Interventi di manutenzione straordinaria per adeguamento normativo ad alcuni edifici comunali: nel triennio verranno impiegati per opere da definire	1.000.000	200.000	200.000	int./est.		10110.00.0 1
----	----	--	-----------	---------	---------	-----------	--	-----------------

TOTALE importo opere dal n° 1 al 18 (finanz.pubbl.)			€ 4.775.101	€ 5.387.106	€ 7.450.000			
--	--	--	--------------------	--------------------	--------------------	--	--	--

3.2.1 – LE OPERE PROGRAMMATE

Cap/Art	A. 2016	A. 2017	A. 2018
---------	---------	---------	---------

PASSIVITA'
(impegni da assumere)

1	Interventi di manutenz. straord. Geat opere stradali	70250.00.03	€ 1.512.500	€ 1.512.500	€ 1.512.500
2	Interventi di manutenz. straord. Geat patrimonio	10110.00.04 40250.00.02	€ 906.250	€ 906.250	€ 906.250
3	Manutenz. straord. ed acquisto giochi parchi Geat	60600.00.02	€ 100.000	€ 100.000	€ 100.000
4	Messa a dimora alberature, verifica staticità piante, interventi di ripristino danni a proprietà private Geat	60600.00.02	€ 110.000	€ 50.000	€ 50.000
5	Gestione del sabbiodotto Geat	60460.00.01	€ 150.000	€ 150.000	€ 150.000
6	Ripascimento arenile	60460.00.01	€ 150.000	€ 100.000	€ 100.000
7	Pulizia e vagliatura sabbia	60460.00.01	€ 50.000	€ 50.000	€ 50.000
8	Interventi di escavazione porto (finanz. Regione)	70430.00.01	€ 40.000	€ 40.000	€ 40.000
9	Dragaggio porto canale	70425.00.02	€ 150.000	€ 50.000	€ 50.000
10	Piano neve ed interventi imprevisi ed imprevedibili a tutela del territorio Geat		€ 100.000	€ 100.000	€ 100.000

11	Contributo Caserma per montacarichi	10120.00.01	€ 73.200		
12	Acquisto beni durevoli	10120.00.28	€ 5.000	€ 5.000	€ 5.000
13	Interventi straordinari sul parcheggio Curiel Geat	70250.00.03	€ 200.000		
14	Smaltimento eternit manto di copertura edifici com.li Geat		€ 40.000	€ 50.000	
15	Interventi di manutenzione straordinaria al Vecchio Cimitero Geat		€ 70.000		
16	Espropri (Ceschina e Galli) - acquisizione aree	10100.00.02	€ 150.000		
17	Incarichi di progettazione	70210.00.03	€ 50.000	€ 50.000	€ 50.000
18	Accordi bonari ed arbitrati ex artt. 241 e 243 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.	10150.00.01	€ 100.000	€ 100.000	€ 100.000
	<u>Totale PASSIVITA'</u>		€ 3.956.950	€ 3.263.750	€ 3.213.750

I CRONOPROGRAMMI PRINCIPALI:

OPERE STRADALI (cod.01) PROLUNGAMENTO E RISAGOMATURA DI V.LE XIX OTTOBRE DA VIALE DERNA A VIALE G. DA VERAZZANO ATTRAVERSANDO L'AREA DELLE FERROVIE - 1°STRALCIO

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Apertura asse viario di primaria importanza per il collegamento diretto con la Zona Sud - Terme - Misano Adr.
L'opera riveste un carattere di primaria importanza ed è prioritario per la funzionalità viaria prevista nel Piano del Traffico adottato.

DESCRIZIONE PROGETTO:

Il progetto prevede il prolungamento e risagomatura del viale XIX Ottobre da viale Derna a viale Da Verazzano. Attraversando la sottostazione ferroviaria si raggiunge il viale San Martino e risalendolo si raggiunge il viale Da Verazzano passando per un tratto del viale Limentani. Il tracciato, condiviso con gli organi delle Ferrovie dello Stato del Dipartimento di Ancona è stato pensato in tre stralci funzionali. **Nel primo** viene realizzato lo spostamento dei sottoservizi prettamente ferroviari dall'ingombro del nuovo tracciato viario. Sempre nel primo intervento si andrà a costruire un ricovero, con annessi servizi, per il carrello che esegue le manutenzioni sulla rete ferroviaria, da collocarsi all'interno dell'area di proprietà delle Ferrovie. **Nel secondo** stralcio viene demolita una campata dell'edificio presente all'interno dell'area delle Ferrovie, che si trova nell'area di attraversamento della nuova strada. Verrà ri-costruita la facciata di tamponamento sulla restante parte dell'edificio, con le stesse caratteristiche di quella che andrà demolita: muratura intonacata e due grandi aperture in vetro mattone. **Nel terzo** stralcio verrà realizzata la propria e vera infrastruttura viaria con una sezione stradale di doppia corsia di 4,00m (categoria E "Urbane di quartiere", con previsto il transito di bus) e con pista ciclabile lato mare e marciapiede lato monte. Compreso la realizzazione di tutti sottoservizi necessari quali fognature e pubblica illuminazione. Inoltre verranno anche realizzate due nuove rotonde, una all'intersezione del viale San Martino con il viale Limentani e una di quest'ultimo con il sottopasso di viale Da Verazzano.

Geom. Stefano Renzi

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Approvazione Progetto Definitivo - Esecutivo	01/06/2016	30/06/2016
Gara d'Appalto - Affidamento Lavori	30/06/2016	31/08/2016
Consegna Lavori	15/10/2016	
Inizio Lavori - Primi Sal	01/11/2016	31/12/2016
Sal - Fine lavori - Cert. Reg. Esec.	01/01/2017	15/06/2017

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera	proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione / anno		
tipologia	importo								

Da def.	1.050.000	2016	200.000,00					
		2017	850.000,00					

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 1.050.000,00	70250.00.04

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 1.050.000,00	//
	TOTALE	€ 1.050.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Spese progettuali – Gara – Primo SAL	31/12/16	€ 200.000,00
	Sal – Cert.Reg.Es.	30/06/17	€ 850.000,00
	TOTALE ANNO 2016		€ 200.000,00
	TOTALE ANNO 2017		€ 850.000,00

TOTALE SPESA € 1.050.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

OPERE STRADALI (cod.01)
REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE IN V.LE VENETO DA V.LE BRESCIA A V.LE BERGAMO - 2° STRALCIO (Giardini Mancini Renato)

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Potenziamento Piste ciclabili nel Quartiere San Lorenzo - Messa in sicurezza utenza ciclabile che usufruisce del Polo Scolastico del quartiere di San Lorenzo.

DESCRIZIONE PROGETTO:

L'opera in oggetto consiste nella realizzazione di una pista ciclabile finalizzata alla realizzazione del secondo tratto della pista ciclabile del quartiere di San Lorenzo (da Viale Brescia a Viale Bergamo) della lunghezza di circa 800 metri, che quando verrà completata con il terzo ed ultimo stralcio attraverserà l'intero quartiere da mare a monte, fino a collegarsi alla pista esistente che dal centro sportivo sottopassa la statale sino all'area a parcheggio adiacente alla ex scuola elementare di San Lorenzo in Via Millesimo, (per una lunghezza complessiva di circa 3300 metri). Riccione è già dotato di oltre 18 chilometri di piste ciclabili; in questa fase si vuole provvedere all'esecuzione di ulteriori tratti di interconnessione delle polarità di interesse pubblico e ad integrare la rete ciclabile onde conferirle caratteristica di organicità e capillarità.

Arch. Paolo Mele

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Accordo con i proprietari	01/01/2016	15/06/2016
Approvazione Progetto Definitivo - Esecutivo	30/06/2016	15/07/2016
Gara d'Appalto - Affidamento Lavori	20/07/2016	31/08/2016
Consegna Lavori	15/09/2016	
Inizio Lavori - Primi Sal	15/09/2016	31/12/2016
Sal - Fine lavori - Cert. Reg. Esec.	01/01/2017	31/01/2017

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione / anno
tipologia	importo							
Da def.	200.000	2016	150.000,00					
		2017	50.000,00					

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 200.000,00	70250.00.04

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 200.000,00	//
	TOTALE	€ 200.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Spese progettuali – Gara – Primo SAL	31/12/16	€ 150.000,00
	Sal – Cert.Reg.Es.	30/06/17	€ 50.000,00
	TOTALE ANNO 2016		€ 150.000,00
	TOTALE ANNO 2017		€ 50.000,00

TOTALE SPESA € 200.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

OPERE STRADALI (cod.01)
REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE DI COLLEGAMENTO TRA V.LE MASSAUA E
VIALE CECCARINI ATTRAVERSO L'ARBORETO CICCHETTI

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Potenziamento Piste ciclabili Area Centrale - Realizzazione di collegamento tra il polo scolastico, la pista ciclabile lungo il Rio Melo e viale Ceccarini.

DESCRIZIONE PROGETTO:

Realizzazione di una pista ciclabile di collegamento tra quella esistente in viale Ceccarini e passando per il piazzale La Masa dove in parte è già stata predisposta da privati e l'Arboreto Cicchetti, attraverso via Massaua per congiungersi al ponte ciclo-pedonale di recente costruzione che la collegherà con la pista ciclabile lungo il Rio Melo ed al resto dell'impianto ciclabile del Comune di Riccione.

Il tracciato attraversa un appezzamento privato che divide via Massua dall'Arboreto Cicchetti per il quale è già stato trovato un accordo con i proprietari ma deve essere formalizzato, mentre la parte interna all'Arboreto va pensata in modo tale da non andare a stravolgere l'impianto e le caratteristiche del luogo.

Arch. Giovanni Morri

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Accordo Bonario con i proprietari (€. 20.000)	15/03/2016	15/04/2016
Approvazione Progetto Definitivo - Esecutivo	31/05/2016	15/07/2016
Gara d'Appalto - Affidamento Lavori	31/07/2016	15/09/2016
Consegna Lavori	30/09/2016	
Inizio Lavori - Primi Sal	30/09/2016	31/12/2016
Sal - Fine lavori - Cert. Reg. Esec.	01/01/2017	31/01/2017

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione / anno
tipologia	importo							
Da def.	150.000	2016	120.000,00					
		2017	30.000,00					

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 150.000,00	70250.00.04

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 150.000,00	//
	TOTALE	€ 150.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Esproprio-Spese progettuali – Gara – Primo SAL	31/12/16	€ 120.000,00
	Sal – Cert.Reg.Es.	30/06/17	€ 30.000,00
	TOTALE ANNO 2016		€ 120.000,00
	TOTALE ANNO 2017		€ 30.000,00

TOTALE SPESA € 150.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (cod.06)
REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE IN V.LE
CECCARINI LATO A MARE DELLA FERROVIA**

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Intervento su impianto di pubblica illuminazione di particolare importanza ad oggi in stato precario dal punto di vista funzionale in ambito di Area soggetta ad Arredo Urbano

DESCRIZIONE PROGETTO:

Il progetto prevede la sostituzione, sugli stessi basamenti di fondazione, degli attuali punti luce (palo di sostegno + corpo illuminante) del V.le Ceccarini lato mare della ferrovia, del V.le Dante dall'angolo con V.le Ceccarini fino all'angolo con V.le Fogazzaro, del V.le Gramsci dall'angolo con V.le Ceccarini fino all'angolo con V.le Corridoni, del lato Rimini di V.le Corridoni e del P.le XXV Aprile, con n. 90 nuovi punti luce a tecnologia led; tali nuovi punti luce saranno composti da un palo in acciaio, cilindrico, zincato e verniciato, di altezza 5 metri fuori terra e da un corpo illuminante posto a testa palo e dotato di sorgenti luminose a led a luce bianca neutra (4.000 °K). Oltre ai basamenti di fondazione, il progetto prevede anche la conservazione dell'esistente impianto elettrico di alimentazione costituito dai quadri di comando e controllo e dalla conduttura interrata. I nuovi punti luce oltre ad essere in regola con la vigente normativa nazionale e regionale, grazie alle ottime caratteristiche di efficienza e durata dei led, permettono un notevole risparmio sulla bolletta energetica e sui costi di manutenzione.

Ing. M. Diotallevi

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Approvazione Progetto Definitivo - Esecutivo	31/03/2016	30/04/2016
Gara d'Appalto - Affidamento Lavori	01/05/2016	30/06/2016
Consegna Lavori	30/09/2016	
Inizio Lavori- Sal - Fine lavori - Cert. Reg. Esec.	30/09/2016	31/12/2016

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione /anno
tipologia	importo							
Da def.	250.000	2016	250.000,00					
		2017	0,00					

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 250.000,00	70250.00.04

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 250.000,00	//
	TOTALE	€ 250.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Progetto - Gara – Sal – Cert.Reg.Es.	31/12/16	€ 250.000,00
	TOTALE ANNO 2016		€ 250.000,00
	TOTALE ANNO 2017		€ 0,00

TOTALE SPESA € 250.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (cod.06)
REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE IN V.LE
CECCARINI LATO A MONTE DELLA FERROVIA**

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Intervento su impianto di pubblica illuminazione su arteria stradale e pista ciclabile in zona centrale

DESCRIZIONE PROGETTO:

Il progetto prevede la sostituzione, sugli stessi basamenti di fondazione, degli attuali punti luce (palo di sostegno + corpo illuminante) del V.le Ceccarini lato monte della ferrovia, con n. 60 nuovi punti luce a tecnologia led; tali nuovi punti luce saranno composti da un palo in acciaio, cilindrico, zincato e verniciato, di altezza 6 metri fuori terra e da due corpi illuminanti, uno dedicato alla pista ciclopedonale ed uno dedicato alla carrabile; entrambe i corpi illuminanti sono dotati di sorgenti luminose a led a luce bianca neutra (4.000 °K). Oltre ai basamenti di fondazione, il progetto prevede anche la conservazione dell'esistente impianto elettrico di alimentazione costituito dai quadri di comando e controllo e dalla condotta interrata. I nuovi punti luce oltre ad essere in regola con la vigente normativa nazionale e regionale, grazie alle ottime caratteristiche di efficienza e durata dei led, permettono un notevole risparmio sulla bolletta energetica e sui costi di manutenzione.

Ing. M. Diotallevi

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Approvazione Progetto Definitivo - Esecutivo	31/03/2016	30/04/2016
Gara d'Appalto - Affidamento Lavori	01/05/2016	30/06/2016
Consegna Lavori	30/09/2016	
Inizio Lavori- Sal - Fine lavori - Cert. Reg. Esec.	30/09/2016	31/12/2016

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione /anno
tipologia	importo							
Da def.	150.000	2016	150.000,00					
		2017	0,00					

Sezione 1	Descrizione lavori/opera/intervento:	importo totale di progetto	capitoli di spesa
-----------	--------------------------------------	----------------------------	-------------------

	Vedi Intestazione	€ 150.000,00	70250.00.04
--	-------------------	--------------	-------------

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 150.000,00	//
	TOTALE	€ 150.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Progetto - Gara – Sal – Cert.Reg.Es.	31/12/16	€ 150.000,00
	TOTALE ANNO 2016		€ 150.000,00
	TOTALE ANNO 2017		€ 0,00

TOTALE SPESA € 150.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

OPERE EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (cod.08)
MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA ELEMENTARE RICCIONE PAESE 1° LOTTO
FUNZIONALE

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Nello specifico trattasi dell'esecuzione del 1°Lotto funzionale dei lavori sulla Scuola Elementare Paese riguardante la realizzazione di una scala di sicurezza ai fini della prevenzione incendi ed altri lavori esterni al fabbricato.

Il progetto in questione, ovvero il 1° Lotto funzionale pari ad un importo complessivo di €. 192.101,13 di cui l'importo finanziato è di €. 134.268,75 e l'importo di cofinanziato dal Comune di Riccione di €. 134.268,75, è un investimento individuato nell'annualità 2016 con n° 2 di priorità nell'ambito dei finanziamenti di cui all'art. 10 del D.L. 104/13 convertito in L. 128/13 così come esplicitato nel Decreto del Presidente della Provincia di Rimini n° 70 del 04.05.15 e nella lettera della R.E.R. del 05.06.15 di invio al MIUR dell'elenco degli interventi finanziati.

Geom. C. Pazzaglia

DESCRIZIONE PROGETTO:

Il progetto nel suo complesso prevede la messa in sicurezza dell'edificio adibito a Scuola Elementare Paese sita in C.so F.lli Cervi, suddiviso in due lotti funzionali:

1°Lotto funzionale: Adeguamento alle norme di prevenzione incendi, importo complessivo €. 192.101,00 (di cui €. 107.415,00 per lavori e €. 84.686,00 per somme a disposizione dell'A.C.);

2° Lotto funzionale: Miglioramento sismico strutturale, importo complessivo €. 487.106,00 (di cui €. 355.250,00 per lavori e €.131.856,00 per somme a disposizione dell'A.C.).

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Finanziamento regionale fondi BEI	Non definibile	
Approvazione Progetto Definitivo - Esecutivo	01.03.16	31.07.16
Gara d'Appalto - Affidamento Lavori	01.08.16	30.09.16
Consegna Lavori	12.06.17	12.09.17
Primi Sal	12.08.17	
Sal Fine lavori - Cert. Reg. Esec.	31.12.17	

N.B.: 1) 30gg. per affidamento incarichi di progettazione architettonica, strutturale e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;

2) 90gg. per realizzazione elaborati progettuali;

3) 30gg. richieste autorizzazioni (STBR e VV.F.) ed approvazione;

3) 60gg. gara + aggiudicazione;

4) 90gg. esecuzione lavori.

SCHEMA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO								
fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione /anno
tipologia	importo							
Da def.	192.101,13	2016	50.000,00					
		2017	142.101,00					

Sezione 1	Descrizione lavori/opera/intervento:	importo totale di progetto	capitoli di spesa
		Vedi Intestazione	€ 192.101,00

Sezione 2	Finanziamento lavori/opera/intervento:	importi	capitoli di entrata
		Vedi intestazione	€ 192.101,00
	TOTALE	€ 192.101,00	

Sezione 3	Cronoprogramma lavori	annualità esigibilità	importo previsto
	Spese progettuali – Gara	31/12/16	€ 50.000,00
	Sal – Cert.Reg.Es.	31/12/17	€ 142.101,00
	TOTALE ANNO 2016		€ 50.000
	TOTALE ANNO 2017		€ 142.101,00

TOTALE SPESA € 192.101,13

Sezione 4	Ripartizione finanziamento lavori	2015	2016	2017
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**OPERE SPORT E SPETTACOLO (cod.12)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURA PISCINA**

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Ripristino di una campata della copertura della Piscina Comunale danneggiata da un evento atmosferico - Intervento urgente in quanto pregiudica l'uso della Piscina stessa

DESCRIZIONE PROGETTO:

Il progetto riguarda la sistemazione di una campata della copertura in rame della Piscina Comunale a seguito degli eventi atmosferici avvenuti nei giorni 10/11/12 novembre 2013.

Conseguentemente a tali eventi si sono riscontrati danni anche all'impianto elettrico a causa dell'infiltrazione dell'acqua.

Nello specifico l'intervento consiste nel ripristino della campata attraverso la sua sostituzione con un pacchetto di copertura che garantisca l'eliminazione delle problematiche e delle criticità riscontrate nella perizia redatta dal C.T.U. del Tribunale.

E' prevista altresì la sistemazione e messa in sicurezza dell'impianto elettrico danneggiato, secondo quanto prescritto dalla normativa vigente in materia.

Geom. S. Innocenti

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
Definizione Accertamento tecnico Preventivo	Non definibile	
Approvazione Progetto Definitivo - Esecutivo	01/03/2016	30/04/2016
Gara d'Appalto - Affidamento Lavori	30/04/2016	15/06/2016
Consegna Lavori	30/06/2016	30/06/2016
Inizio Lavori - Fine lavori - Cert. Reg. Esec.	30/06/2016	15/09/2016

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione / anno
tipologia	importo							
Da def.	250.000,00	2016	250.000,00					
		2017	0,00					

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 250.000,00	60705.00.04

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 250.000,00	Da def.
	TOTALE	€ 250.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Spese progettuali – Gara -Sal – Cert.Reg.Es.	31/12/16	€ 250.000,00
	TOTALE ANNO 2016		€ 250.000,00

TOTALE SPESA € 250.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

LAVORI DI MANUTENZIONE

MANUTENZIONE OPERE STRADALI (cod.01) OPERE STRADALI – PICCOLI INTERVENTI SULLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE - PICCOLI INTERVENTI DI ARREDO URBANO

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Lavori di manutenzione straordinaria di vie e strade cittadine - Opere di arredo urbano e piccoli interventi su pubblica illuminazione

DESCRIZIONE PROGETTO:

- 1 La riqualificazione della Zona Paese consisterà in interventi di sostituzione o manutenzione di elementi di arredo urbano, pavimentazioni e asfaltature.
- 2 L'intervento sulla piazza di Spontriccio consisterà nella sistemazione della pavimentazione e dei marmi a rivestimento delle scalinate, nella manutenzione del verde e delle strade limitrofe
- 3 Gli interventi sulla pubblica illuminazione consisteranno nella sostituzione dei pali in Corso F.lli Cervi ad oggi in stato di degrado con problemi di staticità, nella realizzazione di colonnine per la ricarica elettrica in accordo con la Regione che stanZIA cofinanziamenti mirati alla realizzazione di detti interventi, nel potenziamento dell'illuminazione ai giardini dell'alba e del sottopasso Da Verazzano.
4. Il progetto relativo alla pista ciclabile su v.le Veneto, consiste nell'ampliamento dell'attuale marciapiede che da una larghezza media di cm 185 viene portato ad una larghezza minima di cm 300. Saranno eliminati gli alberi. La segnaletica stradale verticale e tutte le altre indicazioni verticali saranno allocate in una larghezza di cm 50 a partire dal cordolo dei delimitazione della carreggiata viabile. In pratica si avrà una pista ciclopedonale di larghezza cm 250. La larghezza della carreggiata viabile sarà uniformata a cm 730.
5. In via Malta si sta valutando la miglior soluzione per avere dei marciapiedi ampliati e con eliminazione delle alberature ammalorate. In uno dei marciapiedi si valuta di realizzare un percorso "pedibus" con lo scopo di agevolare al massimo il percorso per gli scolari che devono recarsi nella Scuola di via Alghero. Con il tappetino sulla sede viaria si cerca di garantire la sicurezza per gli utenti della strada e quindi offrire un migliore servizio alla collettività, limitare i lavori di manutenzione futura e quindi ridurre i costi derivanti dai ripetuti interventi manutentivi puntuali.
6. In relazione al grado di pericolosità arrecata ad alcune strade, dovuta alle "gibbosità" da radici dei pini, si cercherà di garantire la sicurezza per gli utenti della strada (Esempi via Sicilia, via Romagna, via Emilia, via Vercelli).
Ing. E. Pantusa

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
- Riqualificazione Zona paese	01/03/2016	31/03/2016
- Restyling Piazza Spontriccio	01/06/2016	01/07/2016
- Interventi su Pubblica Illuminazione - C.so F.lli Cervi - Colonnine ricarica auto elettriche - Giardini Alba - G. Da Verazzano	30/04/2016	30/09/2016
- Realizzazione Pista Ciclabile su Via Veneto	01/04/2016	31/07/2016
- Asfalti in varie strade cittadine - via Malta (1° stralcio)	01/03/2016	15/06/2016
- Asfalti in varie strade cittadine (2° stralcio)	01/09/2016	31/10/2016

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione / anno
tipologia	importo							
Da Def.	1.000.000,00	2016	800.000,00					
		2017	200.000,00					

Sezione 1	Descrizione lavori/opera/intervento:		importo totale di progetto	capitoli di spesa
	Riqualificazione Zona paese		€ 30.000,00	70250.00.04
	Restyling Piazza Spontriccio		€ 70.000,00	
	Interventi su Pubblica Illuminazione - C.so F.lli Cervi - Colonnine ricarica auto elettriche - Giardini Alba - G. Da Verazzano		€ 122.000,00	
	Realizzazione Pista Ciclabile su Via Veneto		€ 300.000,00	
	Asfalti in varie strade cittadine via Malta (1° stralcio)		€ 278.000,00	
	Asfalti in varie strade cittadine (2° stralcio)		€ 200.000,00	

Sezione 2	Finanziamento lavori/opera/intervento:		importi	capitoli di entrata
	Riqualificazione Zona paese		€ 30.000,00	Da Definire
	Restyling Piazza Spontriccio		€ 70.000,00	
	Interventi su Pubblica Illuminazione - C.so F.lli Cervi - Colonnine ricarica auto elettriche - Giardini Alba - G. Da Verazzano		€ 122.000,00	
	Realizzazione Pista Ciclabile su Via Veneto		€ 300.000,00	
	Asfalti in varie strade cittadine via Malta (1° stralcio)		€ 278.000,00	
	Asfalti in varie strade cittadine (2° stralcio)		€ 200.000,00	
TOTALE		€ 1.000.000,0		

Sezione 3	Cronoprogramma lavori		annualità esigibilità	importo previsto
	Spese progettuali – Gara -Sal – Cert.Reg.Es. – primi cinque interventi		31/12/16	€ 800.000,00
	Spese progettuali – Gara -Sal – Cert.Reg.Es. – ultimo intervento		31/12/2017	€ 200.000,00
	TOTALE ANNO 2016			€ 800.000,00
TOTALE ANNO 2017			€ 200.000,00	

TOTALE SPESA € 1.000.000,00

Sezione 4	Ripartizione finanziamento lavori		2015	2016	2017
	Da definire		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	

ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORIO (cod.99) MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE FOGNATURA

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Lavori di manutenzione straordinaria sulla rete fognaria con interventi puntuali su richiesta dei cittadini in aggiunta a quelli attuati da SIS

DESCRIZIONE PROGETTO:

Il progetto prevede la realizzazione di interventi puntuali sulla rete di fognatura bianca per risolvere situazioni critiche (segnalate dai cittadini e/o rilevate dall'ufficio) con l'inserimento di nuove caditoie, bocche di lupo, griglie e/o con implementazione di nuovi piccoli tratti di rete fognaria, sempre nell'ottica del miglioramento del servizio di smaltimento delle acque meteoriche della città.

Geom. Stefano Renzi

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
- Interventi straordinari alla rete ed ai sottopassi	01/03/2016	31/12/2016

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione / anno		
									anno	importo
tipologia	importo									
Da Def.	200.000,00	2016	200.000,00							
		2017	0,00							

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 200.000,00	60300.00.01

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 200.000,00	//
	TOTALE	€ 200.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Progetto - Gara – Sal – Cert.Reg.Es.	31/12/16	€ 200.000,00
	TOTALE ANNO 2016		€ 200.000,00
	TOTALE ANNO 2017		€ 0,00

TOTALE SPESA € 200.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**MANUTENZIONI OPERE SPORT E SPETTACOLO (cod.12)
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO
NORMATIVO IMPIANTI SPORTIVI**

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Lavori di manutenzione straordinaria sugli impianti sportivi su indicazioni dell'ufficio competente per rendere ottimale l'uso da parte dell'utenza e la gestione da parte del Settore competente

DESCRIZIONE PROGETTO:

Gli interventi di Manutenzione Straordinaria sono quelli rivolti al mantenimento in efficienza degli impianti che con una serie di opere idonee portano un miglioramento dell'utilizzo dei locali stessi e preservarne al meglio le strutture. Essi riguardano la riparazione, il rinnovamento e la sostituzione delle finiture di qualsiasi parte dell'impianto in modo da garantire il buon funzionamento e decoro dello stesso, nonché la sicurezza degli utenti. Gli interventi riguardano le opere necessarie per riparare e rinforzare parti delle strutture, delle murature e delle coperture, tra cui quelle finalizzate al mantenimento delle caratteristiche esistenti e ad uniformare le finiture presenti, anche mediante l'impiego di materiali con caratteristiche diverse rispetto a quelli preesistenti. Gli interventi di Manutenzione Straordinaria devono quindi garantire il buon funzionamento dell'impianto e potranno contemplare tutte le specialità da imprenditore edile ed affini (fabbro, falegname, verniciatore, vetraio, imbianchino, marmista, idraulico, elettricista, lattoniere, impermeabilizzatore, ecc.), ivi compresi gli impianti tecnologici.

Arch. Paolo Mele

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
- Interventi da definire	01/03/2016	31/12/2016

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione / anno		
									anno	importo
tipologia	importo									
Da Def.	150.000,00	2016	150.000,00							
		2017	0,00							

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 150.000,00	60705.00.04

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	Vedi intestazione	€ 150.000,00	//

	TOTALE	€ 150.000,00
--	--------	--------------

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Progetto - Gara – Sal – Cert.Reg.Es.	31/12/16	€ 150.000,00
	TOTALE ANNO 2016		€ 150.000,00
	TOTALE ANNO 2017		€ 0,00

TOTALE SPESA € 150.000,00

	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	2015	2016	2017
Sezione 4	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MANUTENZIONI OPERE SPORT E SPETTACOLO (cod.12) CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI PALESTRE COMUNALI

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Incarichi a professionisti per redazione pratiche atte all'ottenimento del Certificato di prevenzione incendi alle palestre comunali, compresi interventi su impianti e quant'altro richiesto dai Vigili del Fuoco per la dovuta messa a norma.

DESCRIZIONE PROGETTO:

Viste le nuove tipologie di attività soggette ai controlli di prevenzione incendi introdotte dal D.P.R. n. 151/2011, si rende necessario individuare un professionista a cui affidare l'incarico di predisposizione della pratica per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi di alcune strutture comunali adibite a palestre. Tali pratiche, complete in ogni loro parte della documentazione richiesta, degli immobili compresi nel punto 65 dell'allegato I del predetto DECRETO, dovranno essere presentate presso il Comando Provinciale dei vigili del fuoco di Rimini. Per tali motivi questa Amministrazione ha predisposto un elenco delle palestre comunali che per prestazione erogata, superficie e capacità ricettiva rientrano nella classificazione definita nel punto 65 e 74 dell'allegato I del D.P.R. 151/2011.

Arch. Paolo Mele

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
- Incarichi a professionisti	01/01/2016	28/02/2016
- progettazione messa a norma	01/03/2016	30/04/2016
- Lavori	01/05/2016	30/09/2016
- Pratica per ottenimento C.P.I.	30/07/2016	28/02/2017

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione / anno	anno	importo
tipologia	importo									
Da Def.	183.000,00	2016	133.000,00							
		2017	50.000,00							

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	Vedi Intestazione	€ 183.000,00	60705.00.04

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>

	Vedi intestazione	€ 183.000,00	//
	TOTALE	€ 183.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
		Incarichi – Progetto - Lavori	31/12/2016
	Ottenimento C.P.I. Liquidazione professionisti	31/12/2017	50.000,00
	TOTALE ANNO 2016		€ 133.000,00
	TOTALE ANNO 2017		€ 50.000,00

TOTALE SPESA € 183.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
		Da definire	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MANUTENZIONE ALTRA EDILIZIA PUBBLICA (cod.09)
OPERE SU EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE - MESSA A NORMA - MESSA IN SICUREZZA AI SENSI DEL D.Lgs 81/08

AMBITO DI INVESTIMENTO E PRIORITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

Opere su edifici di proprietà comunale che vanno dalla straordinaria manutenzione alla messa a norma/sicurezza, per garantire un uso funzionale degli immobili in base alle esigenze dei vari Settori di riferimento.

DESCRIZIONE PROGETTO:

Lavori di manutenzione straordinaria ad edifici pubblici ed in particolare agli edifici sottoposti a vincolo su richiesta del Settore Cultura al quale sono affidati gli immobili - Casa del '700 ex villino Mattioli, Villa Lodi Fè, Villa Mussolini, Villa Franceschi.

Incarico a professionisti per redazione pratiche atte all'ottenimento del Certificato di prevenzione incendi del palazzo del turismo, compresi interventi su impianti e quant'altro richiesto dai Vigili del Fuoco per la dovuta messa a norma. Lavori di consolidamento al Fabbricato del Circolo Tennis Riccione in via Forlimpopoli.

Lavori per lo spostamento del Centro Diurno all'interno dell'edificio adibito a Residenza per Anziani "Casa Serena F. Pullè".

Arch. Giovanni Morri

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE:

ATTIVITA' PREVISTA	DATA D'INIZIO	DATA CONCLUSIONE
- Certificato prevenzione Incendi Palazzo del turismo	01/03/2016	31/12/2016
- Ristrutturazione Casa del '700 Ex Villino Mattioli	01/01/2016	30/09/2016
- Consolidamento Fabbricato Circolo Tennis	01/03/2016	31/09/2016
- Centro Diurno Casa Serena F.Pullè	01/09/2016	31/12/2016
- Manutenzione Straordinaria Villa Mussolini	01/03/2016	15/06/2016
- Manutenzione Straordinaria Villa Franceschi	01/03/2016	15/06/2016
- Messa in Sicurezza edifici D.Lgs 81/2008	01/03/2016	31/12/2016

SCHEDA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

fonte di finanziamento		annualità di pagamento dell'opera		proventi indotti	oneri finanziari indotti	oneri fiscali	oneri di gestione / anno	oneri di manutenzione / anno	anno	importo
tipologia	importo									
Da Def.	1.000.000,00	2016	620.000,00							
		2017	380.000,00							

Sezione 1	<i>Descrizione lavori/opera/intervento:</i>	<i>importo totale di progetto</i>	<i>capitoli di spesa</i>
	- Certificato prevenzione Incendi Palazzo del turismo	€ 315.000,00	80400.00.00
	- Ristrutturazione Casa del '700 Ex Villino Mattioli	€ 150.000,00	10110.00.01
	- Consolidamento Fabbricato Circolo Tennis	€ 70.000,00	60705.00.04
	- Centro Diurno Casa Serena F.Pullè	€ 100.000,00	60950.00.02
	- Manutenzione Straordinaria Villa Mussolini	€ 50.000,00	10110.00.17
	- Manutenzione Straordinaria Villa Franceschi	€ 100.000,00	10110.00.01
	- Messa in Sicurezza edifici D.Lgs 81/2008	€ 215.000,00	10110.00.01

Sezione 2	<i>Finanziamento lavori/opera/intervento:</i>	<i>importi</i>	<i>capitoli di entrata</i>
	- Certificato prevenzione Incendi Palazzo del turismo	€ 315.000,00	Da Definire
	- Ristrutturazione Casa del '700 Ex Villino Mattioli	€ 150.000,00	
	- Consolidamento Fabbricato Circolo Tennis	€ 70.000,00	
	- Centro Diurno Casa Serena F.Pullè	€ 100.000,00	
	- Manutenzione Straordinaria Villa Mussolini	€ 50.000,00	
	- Manutenzione Straordinaria Villa Franceschi	€ 100.000,00	
	- Messa in Sicurezza edifici D.Lgs 81/2008	€ 215.000,00	

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>annualità esigibilità</i>	<i>importo previsto</i>
	Spese progettuali – Gara -Sal – Cert.Reg.Es. 1°intervento –2016 € 150.000,00 2°intervento –2016 € 150.000,00 3°intervento –2016 € 70.000,00 4°intervento –2016 € 50.000,00 5°intervento –2016 € 50.000,00 6°intervento –2016 € 100.000,00 7°intervento –2016 € 50.000	31/12/16	€ 620.000,00
	Spese progettuali – Gara -Sal – Cert.Reg.Es. 1°intervento –2017 € 165.000,00 2°intervento –2017 € 0,00 3°intervento –2017 € 0,00 4°intervento –2017 € 50.000,00 5°intervento –2017 € 0,00 6°intervento –2017 € 0,00 7°intervento –2017 € 165.000,00	31/12/2017	€ 380.000,00
	TOTALE ANNO 2016		€ 620.000,00
	TOTALE ANNO 2017		€ 380.000,00

TOTALE SPESA € 1.000.000,00

Sezione 4	<i>Ripartizione finanziamento lavori</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Da definire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

3.3 – Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI – Anno 2016

Pag. 1

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale Destinazione RUE	Fg.	P.IIa	Sup/ Vani	Valore presunto	Alienazione Valorizz.ne	Variante	GARE	Note
1	“Villino Pater” sito in Viale Latini denominato ex Cacetta	Act1 – Zona delle polarità turistiche dell’amm.ne e di convergenza delle attività di servizio – Unità edilizia a prevalente destinazione residenziale – Act1A – Art. 4.3.6 punto 2.1 Sottocategoria 1.2 Art. 2.17	CT 11 CF 11	773 773	Mq. 323 Vani 323	712.500,00	ALIENAZIONE	NO	ASTA PUBBLICA 09-10-2014 DESERTA GARA INFORMALE 21-01-2015 DESERTA Trattativa Diretta	Occupato “sine titolo” da Sig.ra Dellarosa Saura
2	Parcheggi San Martino	Parcheggi	CT 12 CF 12	2387 2387 Sub 118 Sub 119 Sub 120 Sub 121 Sub 122 Sub 123 Sub 124 Sub 126	Mq. 15 15 13 13 15 14 14 15	18.525,00 18.525,00 16.625,00 16.625,00 18.525,00 17.575,00 17.575,00 <u>18.525,00</u> 142.500,00	ALIENAZIONE	NO	ASTA PUBBLICA 26-07-2013 DESERTA GARA INFORMALE 27-03-2014 DESERTA	
3	Piccolo Fabbricato Via Formia Ex cabina ENEL	Art. 4.2.1 – Articolazione degli ambiti urbani consolidati	CT CF 17	299 Sub 1	Cop.76 Scop. 76	161.500,00	ALIENAZIONE		ASTA PUBBLICA 19-02-2013	

	Via Formia	prevalentemente residenziali Zona Acr2: zone residenziali e miste, prevalentemente edificate e ad alta densità edilizia	CT CF 17	1268	Cop. 37 Scop.1 23	76.000,00			DESERTA Gara Informale	
--	------------	--	----------------	------	----------------------------	-----------	--	--	-------------------------------	--

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI – Anno 2016

Pag. 2

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale Destinazione RUE	Fg.	P.IIa	Sup. Vani	Valore presunto	Alienazione Valorizz.ne	Variante	GARE	Note
4	Appartamento Viale Diaz	<p>STOR – CENTRO STORICO – Disposizioni generali (Art. 4.1.1) Nuclei storici di antica formazione che hanno mantenuto la riconoscibilità della struttura insediativa</p> <p>Unità edilizia assoggettata a “Sottocategoria di tutela 2.1” (Art. 2.17 c.14)</p>	CF 11	3280 Sub 19 e 20 2666 Sub 1 2675 Sub 1	Vani 3,5	119.000,00	ALIENAZIONE	NO		In attesa di autorizzazione da parte della Soprintendenza Ravenna
5	Bar “AGORA” Via Milano	<p>Art. 4.3.13 - Zone con destinazione in atto per attrezzature e impianti di interesse generale Act8: SCHEDA 5-</p> <p>Usi: b1, b2 e b4 F2, f3</p>	CT CF 11	3386 Sub 2 3387 Sub 2			VALORIZZ.NE	NO		In locazione a tutto il 31.12.2015 Proroga contratto

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI – Anno 2016

Pag. 3

N.D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale Destinazione RUE	Fg.	P.IIa	Sup / Vari	Valore presunto	Alienazione Valorizz.ne	Variante	GARE	Note
6	Lotti Via Veneto (n. 3)	Art. 4.2.3 – Interventi ammessi negli ambiti urbani consolidati prevalentemente residenziali. Zona Acr5 – Riconferma allineamenti, tipologie edilizie, interventi ammissibili ex art. 1.3.23	CT 15	585 584 583 582 607 608 609	SUE. Mq. 540	625.100,00	ALIENAZIONE	NO	ASTA PUBBLICA 24-07-2015 DESERTA GARA INFORMALE 27.11.2015 DESERTA Trattativa Diretta	
7	Posti auto/Autorimesse Palazzo dei Congressi Piano meno2 interrato	Parcheggi	11	3080	Vari sub	701.575,00	ALIENAZIONE	NO	ASTA PUBBLICA 30-06-2015 GARA INFORMALE 25-08-2015 Trattativa Diretta	Posti auto ancora da cedere n. 22
8	Immobile Viale Ceccarini Già sede CGIL	Art. 4.2.1 comma 1 lett. c – Acr 3 Zone residenziali e miste, Art. 4.2.1 comma 3 lett. b – b1 unità edilizie ospitanti attività produttive second. o terziarie. Art. 4.2.1 comma 3 lett. a – FRON Fronti commerciali,.	CT CF 10	131 Sub 1	14	3.100.000,00	ALIENAZIONE	NO	NO	In locazione a tutto il 22.02.2016

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI – Anno 2016

Pag. 4

N.D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale Destinazione RUE	Fg.	P.lla	Sup/ Vani	Valore presunto	Alienazione Valorizz.ne	Variante	GARE	Note
9	Aree in comune di Misano Adriatico		CT 11	53 409 198 2458 2166p 2169 2167 292	105 00 Ca.	1.000.000,00	ALIENAZIONE	SI		Cespite in corso di valutazione

L'inserimento dei suddetti beni nel presente piano comporta la classificazione del bene come patrimonio disponibile.

* * * * *

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI – Anno 2017

Pag. 1

N.D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale Destinazione RUE	Fg.	P.la	Sup/Vani.	Valore presunto	Alienazione Valorizz.ne	Variante	GARE	Note
1	Rost.Kiosquito Via Michelangelo (già in concessione)	Art.4.4.1. - Ambiti Urbani da Riqualficare. Ambiti specializzati per attività produttive e polifunzionali. Cambi d'uso ammessi solo per immobili di proprietà pubblica	CT CF 13	118 5 Su b 1	Cop.133 Scop. 250	550.000,00	ALIENAZIONE	NO		Attualmente in locazione a tutto il 04.12.2019
2	Casa colonica e corte esterna di pertinenza P.le Pietrarubbia (Zona Artigianale/Commerciale)	Art. 4.4.2 - Ambiti specializzati per attività produttive ASP-ASP 2 Art. 2.17 - Immobili di interesse storico Categoria di tutela 3 - Sottocategoria 3.3	CT CF 16	19	515	300.000,00	ALIENAZIONE	NO		In comproprietà con AUSL Cespiti in corso di valutazione
3	Ex Passeggiata Goethe Aree occupate da stabilimenti balneari	Vedasi Piano di Spiaggia Vigente	CT 3 6	Varie			ALIENAZIONE	NO		Eventuale alienazione delle sole aree occupate da attrezzature di spiaggia.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI – Anno 2017

Pag. n. 2

N.D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale Destinazione RUE	Fg.	P.IIa	Sup/Vani.	Valore presunto	Alienazione Valorizz.ne	Variante	GARE	Note
4	Aree Ex Ospizio Toti in uso a Gruppo Riccione Terme Spa	Art. 4.4.1 - Ambiti urbani da riqualificare Ambito numero 3 in particolare si evidenzia il c. 7 (Città delle Colonie)					VALORIZZ.NE O ALIENAZIONE			Da acquisire attraverso Federalismo Demaniale
5	Bar/Rist.Oberdan Via Michelangelo	AUR - Art.4.4.1. - Ambiti Urbani da Riqualificare: interventi ammessi fino al loro inserimento nelle previsioni del POC, in assenza di P.U.A. e/o al di fuori della programmazione del POC. Numero 5 Sugli edifici diversi dalle "colonie marine" sono ammessi esclusivamente interventi di (MO) senza cambio d'uso ed interventi di tipo AR	CF e CT 13	1638	Cop. 260 Scop. 50		VALORIZZ.NE Locazione con opzione di acquisto o Art. 3bis L. 410/2001	NO		Occupazione senza titolo
6	BAR KATIA Lungomare della Libertà	CAPO 4.3 – Ambiti urbani consolidati prevalentemente turistici Art. 4.3.6 – Art. 4.3.1 comma 1 lett. A Act1C Unità edilizie a prevalente destinazione commerciale ed a pubblici servizi	C.T. e C.F. 11	1058	75		VALORIZZ.NE Locazione con opzione di acquisto o Art. 3bis L. 410/2001	NO		In locazione a tutto il 31.07.2016

L'inserimento dei suddetti beni nel presente piano comporta la classificazione del bene come patrimonio disponibile.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI – Anno 2018

Pag. 17

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale Destinazione RUE	Fg.	P.IIa	Sup/Vani.	Valore presunto	Alienazione Valorizz.ne	Variante	GARE	Note
1	Ex Colonia Bertazzoni e Fabbricato ex isolamento	Art. 4.4.1 - Ambiti urbani da riqualificare Ambito numero 3 in particolare si evidenzia il c. 7 (Città delle Colonie) Art. 2.17 - Immobili di interesse storico Categoria di tutela 1 Sottocategoria 1.2	CT CF 13			10.000.000 *	ALIENAZIONE	SI		In corso consulenza tecnica con conseguente predisposizione di perizia estimativa dell'immobile stesso

3.4. Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di Bilancio

Tipologia indicatore				Definizione	2016	2017	2018
1							
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti			Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (macroaggregati 1.1 'Redditi di lavoro dipendente' + pdc 1.02.01.01.000 'IRAP' – FPV entrata concernente il macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 'Interessi passivi' + Titolo IV 'Rimborso prestiti') / Accertamenti dei primi tre titoli delle entrate + Utilizzo Fondo Anticipazione DL 35/2013	36,85%	36,34%	36,33%
2							
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti			Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti"	94,34%	92,91%	92,91%
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente			Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti"	50,12%		
2.3	3 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie			Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti"	83,17%	81,90%	81,90%
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie			Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti"	43,51%		
3							
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)			Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	28,14%	28,26%	28,25%
3.2	Incidenza del salario accessorio			Impegni (pdc 1.01.01.004/008 'indennità ed altri	0,44%	0,44%	0,44%

	ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	compensi' + pdc 1.01.01.003/007 'straordinario' + FPV in uscita concernente il macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il macroaggregato 1.1) / Impegni (macroaggregato 1.1 'Redditi di lavoro dipendente' + pdc U. 1.02.01.01.000 'IRAP') + FPV in uscita concernente il macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il macroaggregato 1.1			
3.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale	Impegni (pdc U.1.03.02.10.000 'consulenze' + pdc U. 1.03.02.12.000 'lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale' + pdc U.1.03.02.11.000 'Prestazioni professionali specialistiche') / Impegni (macroaggregato 1.1 'Redditi di lavoro dipendente' + pdc U.1.02.01.01.000 'IRAP') + FPV in uscita concernente il macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il macroaggregato 1.1	0,35%	0,31%	0,31%
3.4	Spesa di personale procapite	Impegni (macroaggregato 1.1 'Redditi di lavoro dipendente' + pdc 1.02.01.01.000 'IRAP') + FPV personale in uscita 1.1 – FPV in entrata concernente il macroaggregato 1.1) / Popolazione residente al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, dell'ultimo anno disponibile	485,54	482,79	482,57
4					
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Pdc U.1.03.02.15.000 'Contratti di servizio pubblico' + pdc U.1.04.03.01.000 'Trasferimenti correnti a imprese controllate' + pdc U.1.04.03.02.000 'Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate' / totale spese Titolo I	30,97%	31,29%	31,29%
5					
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi' / Accertamenti primi tre titoli delle entrate ('Entrate correnti')	2,21%	2,18%	2,18%
5.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 'Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria' / Impegni Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi'	6,14%	6,14%	6,14%
5.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 'Interessi di mora' / Impegni Macroaggregato 1.7 'Interessi	0,00	0,00	0,00

	passivi	passivi'			
6					
6.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti') / totale Impegni Tit. I + II	14,41%	12,28%	14,38%
6.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' / popolazione residente al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, dell'ultimo anno disponibile	284,21	239,21	286,82
6.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti' / popolazione residente al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, dell'ultimo anno disponibile	7,75	0.00	0.00
6.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' e 2.3 'Contributi agli investimenti' / popolazione residente al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, dell'ultimo anno disponibile	291,96	239,21	286,82
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti')	36,68%	63,98%	53,36%
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti')	0.00	0.00	0.00
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo VI 'Accensione prestiti' – Categoria 6.02.02 'Anticipazioni' – Categoria 6.03.03 'Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie' – Accensione di prestiti da rinegoziazioni) / Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti')	49,30%	59,90%	47,50%
7					
7.1	1 Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e	105,92		

		acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")			
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	105,80		
8					
8.1	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	Totale impegni Titolo IV della spesa – Impegni estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31/12	7,23%		
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	Impegni (Totale 1.7 'Interessi passivi' – 'Interessi di mora' (U.1.07.06.02.000) – 'Interessi per anticipazioni prestiti' (U.1.07.06.04.000) + Titolo IV della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti entrate categoria E.4.02.06.00.000 'Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche') / Accertamenti titoli I, II e III	10,23%	10,27%	10,27%
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12/2014 popolazione residente al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, dell'ultimo anno disponibile	2064,54		

12						
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate	32,75%	32,26%	32,26%	
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo primo della spesa	34,79%	35,15%	35,15%	